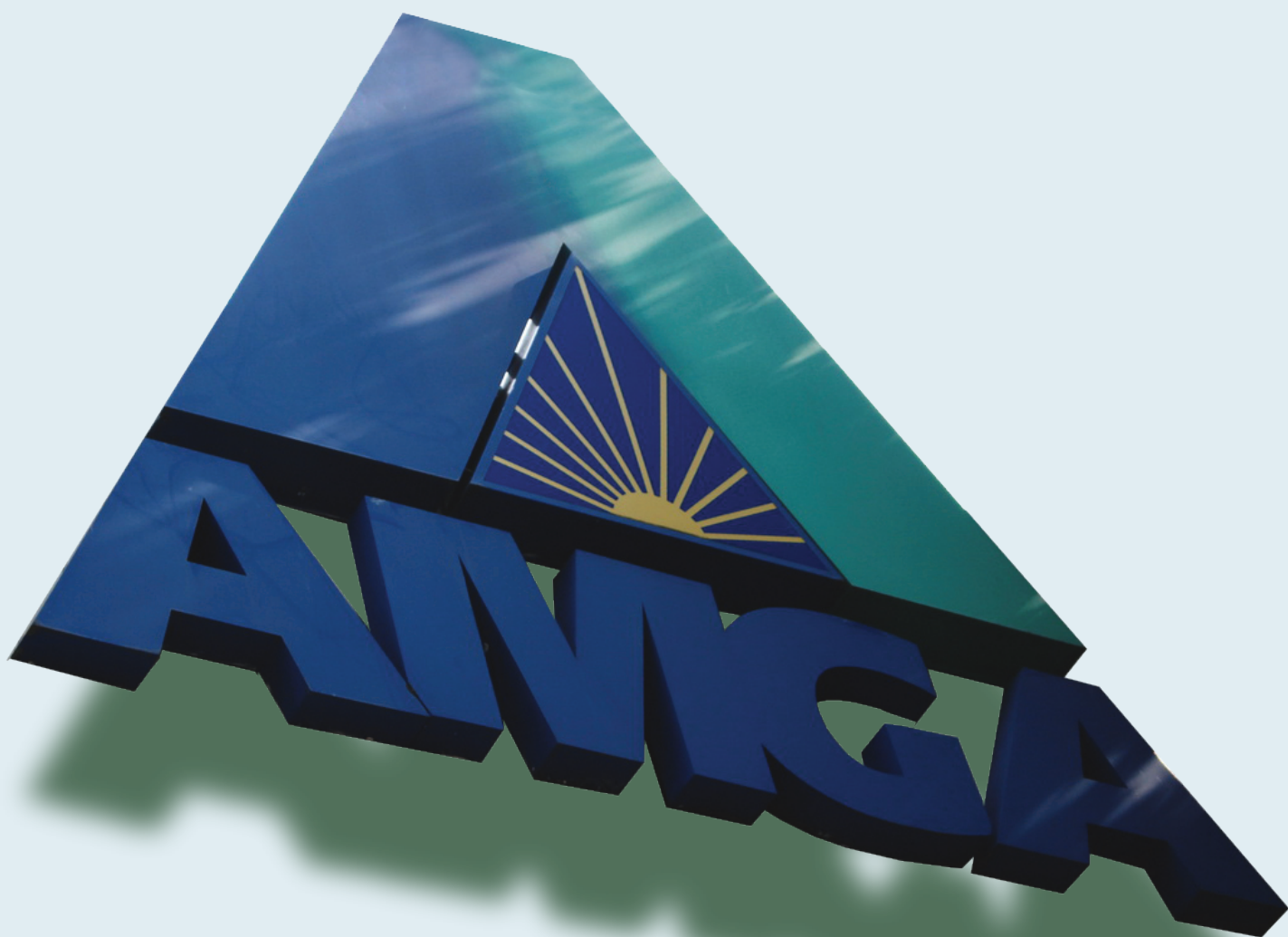


# **Gruppo AMGA LEGNANO S.P.A.**

## **BILANCIO CONSOLIDATO 2017**



**ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE**

PER ACRONIMO

**AMGA LEGNANO S.P.A.**

**VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53 - 20025 LEGNANO - (MI)**





**BILANCIO CONSOLIDATO 2017**

**ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE**

PER ACRONIMO

**AMGA LEGNANO S.P.A.**

**VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53**

**20025 LEGNANO**



## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE – NOMINATO IN DATA 26 FEBBRAIO 2018

**Presidente:**

**Catry Ostinelli**

Amministratori:

Chiara Castelli  
Christian Giuseppe Viceconte  
Angelo Alessandro Magnoni  
Massimiliano Roveda

## SINDACI

**Presidente:**  
Sindaci:

**Roberto Luigi Riva**  
Antonella Caputo  
Alberto Laguardia

## SOCIETÀ DI REVISIONE

**KPMG S.p.A.**



## RELAZIONE SULLA GESTIONE





Gentili Azionisti,

si sottopone alla Vostra attenzione il Bilancio d'esercizio consolidato che chiude al 31 dicembre 2017. Come a Voi ben noto, i risultati ottenuti in tale esercizio sono relativi all'amministrazione del precedente Consiglio, presieduto dal prof. Geroldi, e nominato in data 23 giugno 2016. Il suddetto consiglio ha gestito l'intero esercizio e in data 11 gennaio 2018 ha rassegnato le proprie dimissioni, divenute effettive con la nomina del nuovo organo amministrativo, avvenuta in data 26 febbraio 2018.

L'attuale CdA, presieduto dalla prof.ssa Catry Ostinelli, è in carica a partire dalla medesima data di nomina, in quanto contestualmente alla stessa tutti i componenti nominati hanno accettato formalmente l'incarico. L'insediamento dell'Organo Amministrativo è avvenuto in data 21 marzo 2018 nell'occasione della prima riunione dello stesso. L'attuale CdA, pertanto, ha preso atto dei risultati economico-finanziari raggiunti dalla società e rendicontati tramite l'applicazione dei principi contabili nazionali e delle norme del Codice Civile.

In particolare si segnala che in data 17 novembre 2017 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione che, fra gli altri, aveva come punto all'ordine del giorno l'approvazione della situazione economica e patrimoniale al 30.09.2017 di AMGA Legnano S.p.A. e delle società controllate del Gruppo.

Detta situazione economica e patrimoniale è stata altresì approvata dall'Assemblea dei soci in data 18 dicembre 2018, riunita in seduta straordinaria.

La situazione economica e patrimoniale della controllante è stata redatta nella modalità di bilancio intermedio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Illustrativa, in conformità ai Principi Contabili predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ed in particolare al Principio Contabile n. 30, "I bilanci intermedi" ed ha rilevato una perdita di periodo pari a K€ 1.671.

Il risultato economico normalizzato da poste non ordinarie al 30 settembre 2017 riportava un EBITDA positivo per K€ 2.069, un EBIT negativo per K€ 370 ed una perdita ante imposte pari a K€ 978.

Tali risultati normalizzati e caratterizzanti dell'andamento del business, se rapportati ai medesimi al 31 dicembre 2017 (EBITDA positivo per K€ 3.337, EBIT positivo per K€ 93 e risultato ante imposte negativo per K€ 387), evidenziano un ulteriore recupero di marginalità effettuato nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Opportuno segnalare che tale bilancio intermedio non rilevava alcune poste non ricorrenti che sono intervenute successivamente quali prevalentemente:

- distribuzione dei dividendi da parte delle controllate, così come deliberato dalle rispettive assemblee nel mese di dicembre 2017;
- rilevazione perdita durevole di valore asset teleriscaldamento da applicazione impairment test definito dopo la chiusura della gara per la ricerca del partner industriale;
- rilevazione accantonamento a copertura rischi derivanti da AMGA Sport a seguito decisioni assunte nell'esercizio 2018 in merito agli sviluppi futuri della stessa;
- contenziosi emersi nel dicembre 2017.



## INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMGA

AMGA Legnano nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Società ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare SpA nell'anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell'agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di KWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni, con una popolazione di oltre 250.000 abitanti, attraverso un percorso di crescita e di sviluppo territoriale che si intende perseguire anche nel prossimo futuro.

L'altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago, oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2017 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 41.861.650 corrispondente al 65,2658% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 11.252.200 corrispondente al 17,5431% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 4.815.700 corrispondente al 7,5081% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 3.293.000 corrispondente al 5,1341% del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 82.700 corrispondente allo 0,1289% del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 38.650 corrispondente allo 0,0603% del capitale sociale.
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 55.588 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 2.779.400 corrispondente al 4,3333% del capitale sociale.

- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa,14, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.



31/12/2017

  
 AMGA LEGNANO S.p.A.

Capitale sociale: Euro 64.140.300  
 Soci e quote di partecipazione:  
 Comune di Legnano 65,2656%  
 Comune di Parabiago 17,5431%  
 Comune di Canegrate 7,5081%  
 Comune di Villa Cortese 5,1341%  
 Comune di Arconate 4,3333%  
 Comune di Buscate 0,1289%  
 Comune di Magnago 0,0603%  
 Comune di San Giorgio su Legnano 0,0066%  
 Comune di Robecchetto con Induno 0,0066%  
 Comune di Dairago 0,0066%  
 Comune di Turbigo 0,0066%

Attività svolta: Servizio teleriscaldamento, gestione parcheggi, gestione tributi locali, lampade votive, ecc.

**Società Controllate**

  
**AEMME Linea DISTRIBUZIONE srl**  
 Capitale sociale: Euro 37.000.000,00  
 Soci e quote di partecipazione:  
 AMGA Legnano S.p.A. 75,5%  
 AMAGA Abbiategrosso S.p.A. 9,22%  
 ASM Magenta Srl 15,28%

Attività: distribuzione gas

  
**Società Sportiva Dilettantistica a r.l.**  
 Capitale sociale: Euro 10.000,00  
 Soci e quote di partecipazione:  
 AMGA Legnano S.p.A. 100%

Attività: gestione e manutenzione impianti natatori e impianti sportivi comunali

  
**AEMME Linea Ambiente srl**  
 Capitale sociale: Euro 2.100.000,00  
 Soci e quote di partecipazione:  
 AMGA Legnano S.p.A. 72%  
 ASM Srl Magenta Srl 18%  
 AMSC S.p.A. 10%

Attività: Servizio Igiene Urbana

**Società Partecipate**

**EUROIMMOBILIARE Legnano Srl**  
 Capitale sociale: Euro 5.610.000,00  
 Quota di partecipazione  
 AMGA Legnano S.p.A. 1%

Attività: Immobiliare

**EUTELIA S.p.A.**  
 numero azioni: 65.418.038  
 numero azioni possedute da  
 AMGA Legnano S.p.A. 17.066  
 partecipazione AMGA 0.026%

Attività: Servizi Telecomunicazioni

**Società in amministrazione straordinaria**

**Euroimpresa Legnano S.c.r.l.**  
 Capitale sociale: Euro 1.542.750,00  
 Quota di partecipazione  
 AMGA Legnano S.p.A. 1,65%

Attività: Società consortile per la reindustrializzazione e lo sviluppo dell'area dell'Alto Milanese

**Società in liquidazione**

	n° azioni	valore nominale	capitale	%
Comune di Legnano	837.233	50	41.861.650	65,2658%
Comune di Parabiago	225.044	50	11.252.200	17,5431%
Comune di Villa Cortese	65.860	50	3.293.000	5,1341%
Comune di Buscate	1.654	50	82.700	0,1289%
Comune di Canegrate	96.314	50	4.815.700	7,5081%
Comune di Magnago	773	50	38.650	0,0603%
Comune di Arconate	55.588	50	2.779.400	4,3333%
Comune di San Giorgio su Legnano	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Dairago	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Robecchetto con Induno	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Turbigo	85	50	4.250	0,0066%
	<b>1.282.806</b>		<b>64.140.300</b>	<b>100,00%</b>

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo AMGA Legnano risultano pari a 387 unità (di cui 339 a tempo indeterminato, 45 a tempo determinato e 3 contratti interinali) con un incremento di 13 unità rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per effetto dell'adeguamento delle struttura organizzativa in funzione a nuovi servizi acquisiti e all'internalizzazione di alcuni precedentemente svolti con prestazioni di terzi.

Le attività prestate dal Gruppo si svolgono nella sede legale, amministrativa ed operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

#### Comune di Legnano

- Via Novara (cabina di primo salto, nuova piattaforma di raccolta differenziata)
- Via Pasubio immobile adibito a magazzino
- Via Gorizia (Piscina di Legnano – in gestione ad AMGA Sport)

#### Comune di Parabiago

- Via Volturmo (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Resegone (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Marconi (Punto AMGA)
- Via Carso (Piscina di Parabiago – in gestione ad AMGA Sport)

#### Comune di Magenta

- Via Murri (piattaforma raccolta differenziata e sede secondaria ALA)

#### Comune di Canegrate

- Via Cavalese (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Villa Cortese

- Via del Quadro (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Magnago

- Via Picasso (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Arconate

- Via degli Aceri (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Busto Garolfo

- Via dell'industria, 79 (magazzino deposito servizi igiene urbana Parabiago e Canegrate)

#### Comune di San Giorgio su Legnano

- via Ragazzi del '99 (piattaforma raccolta differenziata)

## I business gestiti dalla capogruppo AMGA Legnano

### Cogenerazione e Teleriscaldamento

AMGA Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione, alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e Castellanza. La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termovettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata + tubazione di ritorno).

Rispetto all'anno precedente si rileva una produzione analoga di energia termica erogata alle utenze e una produzione superiore di energia elettrica (il valore riconosciuto dal gestore nazionale per l'acquisto di energia elettrica prodotta è risultato essere superiore di circa il 30% rispetto all'anno precedente).

La maggior produzione di energia elettrica ha comportato il consumo di circa 1.200.000 Smc di gas il cui costo di approvvigionamento ha subito un incremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente.

Si segnala che nel 2017 sono iniziate alcune attività di investimento che proseguiranno anche nel 2018 per ottemperare a quanto sopra riportato, tra le quali si possono annoverare:

- implementazione del sistema di telegestione e telecontrollo delle sottostazioni;
- revisione del cogeneratore C001 e rifacimento dell'impianto a massa radiante;
- realizzazione di un sistema efficiente di utenza (SEU) per poter alimentare la sede di AMGA con l'energia elettrica autoprodotta dalla centrale di cogenerazione (e pertanto evitare di sostenere i costi di distribuzione e dispacciamento dell'energia elettrica);
- investimenti finalizzati al miglioramento di aspetti ambientali.

Nel 2018 si è verificato un guasto importante al cogeneratore C701 che ha provocato un fermo macchina superiore a 30 giorni ed ha richiesto un intervento straordinario per la sostituzione di un componente danneggiato.

Ciò ha causato una riduzione dell'energia elettrica prodotta rispetto al primo trimestre del 2017 (sebbene il valore economico di cessione alla rete nazionale risulti inferiore di circa il 15%).

Relativamente al primo trimestre del 2018, inoltre, è opportuno evidenziare un quantitativo superiore di energia termica ceduta alle utenze (10% in più rispetto al 2017).

### Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano S.p.A. si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico. Nello specifico il settore manutenzione del verde effettua le attività:

- 1) presso le aree a verde di proprietà del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. (a titolo semplificato e non esaustivo la sede di AMGA Legnano sita in Via per Busto Arsizio, le cabine del gas in capo ad ALD e le piattaforme ecologiche in capo ad ALA);
- 2) in nome e per conto dei Comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate.

I servizi svolti per le città di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate consistono sia nella manutenzione del verde pubblico inteso come taglio dei prati, conformazione delle siepi, potatura delle piante, manutenzione impianti irrigui, attività di diserbo chimico e/o meccanico sia nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche. AMGA Legnano S.p.A. infatti deve assicurare il perfetto funzionamento e decoro di fontane monumentali, fontanelle, panchine, attrezzature ludiche.

Per lo svolgimento di tali attività, AMGA Legnano S.p.A. seleziona principalmente operatori economici qualificati tramite procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Sovente gestisce anche semplici attività di manutenzione del verde pubblico o dell'arredo urbano tramite la suddetta "squadra di pronto intervento" a partire dall'anno 2017 con personale dipendente.

### Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi ed altre entrate – Gestione Lampade Votive

Nell'anno 2005 AMGA Legnano S.p.A. ha avviato l'attività di Riscossione Tributi a seguito dell'affidamento dei servizi di riscossione Tarsu (tassa rifiuti) e IMU da parte del Comune di Legnano.

Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, con affidamento ad AMGA della relativa entrata, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Regolamento di applicazione della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti.

Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di sviluppare la gestione dei tributi anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale, che cura in maniera autonoma tutta l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

Alla Business Unit Tributi sono stati via via affidati i servizi di riscossione IMU e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della TOSAP, IMPOSTA DI PUBBLICITA' ed AFFISSIONI per il Comune di Legnano, Parabiago, Villa Cortese (che nel 2017 ha rinnovato l'affidamento) e, a decorrere dall'anno 2016, Canegrate.

Nel corso degli anni la gestione del prelievo ambientale ha subito sostanziali modificazioni: nell'anno 2013 è entrato in vigore il Tributo Comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, in sostituzione della TIA e della TARSU e la B.U. Tributi si è fatta promotrice, in tale fase, di importanti iniziative, tra cui la costituzione di un gruppo di lavoro composto da specialisti ed operatori del ramo per consentire alle Amministrazioni Socie di giungere preparate all'appuntamento con l'applicazione del nuovo tributo; infine, nell'anno successivo, si è assistito all'abrogazione della TARES ed all'istituzione della Tassa Rifiuti (TARI) introdotta dalla Legge di Stabilità 2014.

Con l'introduzione della raccolta puntuale nei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago, l'Area Tributi si è occupata dello studio del nuovo regolamento comunale TARI PUNTUALE, dell'importazione delle banche dati dei comuni gestiti e l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati delle consegne delle dotazioni e dei ritiri dei conferimenti, procedendo inoltre alle necessarie attività di bonifica.

Nel corso dell'anno 2017 le attività dell'Area Tributi hanno trovato pieno consolidamento e si sono sviluppati progetti di nuovi affidamenti ed incarichi avviati nel 2016, ad esempio l'affidamento della gestione tecnica e commerciale del servizio LAMPADE VOTIVE.

A partire dal 2018, sempre per perseguire l'ottica di sviluppo sul territorio, l'area gestirà la TARI PUNTUALE per conto dei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago e inoltre l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati dell'avvio della raccolta puntuale nei Comuni di Villa Cortese (già in gestione Tari tributo) e del nuovo comune di Dairago, per il quale nel 2018 verrà gestita la Tari tributo.

### Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 AMGA ha in gestione anche il *business* dei parcheggi per il Comune di Legnano, ed in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune sono i seguenti, corrispondenti a circa 2.160 posti auto.



- |  |  |
|--|--|
| • Via Lega;  | • Corso Garibaldi;                           |
| • Largo Tosi;                                      | • Via Giolitti;                              |
| • Via Sant'Ambrogio;                               | • Via De Gasperi;                            |
| • Via Nino Bixio;                                  | • Corso Italia;                              |
| • Piazza Carroccio;                                | • Piazza Don Sturzo;                         |
| • Via XXV Aprile;                                  | • Via Banfi;                                 |
| • Vicolo Legnani;                                  | • Piazza Frua;                               |
| • Largo Seprio;                                    | • Via Palestro;                              |
| • Via San Domenico;                                | • Piazza Europa;                             |
| • Via Del Gigante;                                 | • Via Lanino;                                |
| • Via Ratti;                                       | • Via Corridoni;                             |
| • Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli;        | • Corso Magenta;                             |
| • Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni. | • Parcheggio sotterraneo di via del Gigante; |

Corrispondenti in particolare a:

- 845 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante; tali stalli sono diminuiti nel tempo fino agli attuali 704, a seguito della riorganizzazione da parte del Comune di Legnano (posteggi di carico/scarico, portatori di handicap, ecc);
- 776 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga, per un totale di 1006;
- 469 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli, la cui capienza è scesa a 450 posti auto a seguito dell'ampliamento della dimensione degli stalli di sosta.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente in occasione dei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato anche la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 83 posti auto.

A gennaio 2017 sono entrati in funzione 10 nuovi parcometri in sostituzione dei precedenti modelli, in grado di gestire il pagamento con carte di credito e di debito (Bancomat); la sostituzione è stata effettuata in modo mirato, al fine di garantire il pagamento con moneta elettronica su tutte le aree di parcheggio a strisce blu.

I nuovi parcometri sono peraltro interrogabili in tempo reale da pagina web, mostrano con colori lo stato di funzionamento e di incasso, ed inviano mail periodiche dello stato, rendendo in questo modo più agevole la gestione da parte del personale preposto.

Nel periodo primaverile presso il parcheggio Matteotti/Gilardelli sono state adeguate nr. 2 casse automatiche al pagamento elettronico, anche in modalità contact-less; nel contempo si è effettuato lo spostamento della cassa ubicata in piazza Morelli, pressoché inutilizzata dai clienti, al fianco di quella operante lungo via Gilardelli, in modo da far fronte in maniera più efficace ai picchi di domanda, che si verificano in corrispondenza del termine di spettacoli teatrali e degli eventi di larga attrattività (es. notti bianche, ecc).

Sempre nel 2017 presso il parcheggio Cantoni la cassa ubicata a fianco della guardiola è stata adeguata al pagamento con carte elettroniche, al fine di consentire la completa autonomia del cliente al pagamento della sosta ed al rinnovo degli abbonamenti in qualunque ora del giorno e della notte.

In questo modo è stato possibile destinare la cassa manuale alla sola emissione degli abbonamenti, e conseguentemente consentire la chiusura al pubblico della guardiola al di fuori degli orari di sportello; questo ha comportato una gestione migliore del tempo da parte dell'addetto (comunque presente in parcheggio), in modo da gestire in modo più pronto le criticità di gestione dell'area destinata ai clienti Esselunga (la più utilizzata) e del parcheggio Matteotti/Gilardelli.

Anche presso l'Ospedale nuovo nel 2017 sono state introdotte diverse novità: la corsia fronte guardiola è divenuta zona a traffico limitato, destinata a disabili e loro accompagnatori; contemporaneamente è stato raddoppiato il numero di posteggi dedicati a questa tipologia di clienti.

Per far fronte a momenti di picco nella gestione della sosta, è stata introdotta la quarta cassa di pagamento e, sempre per agevolare i clienti, due delle quattro casse sono state dotate di sistema di pagamento a carte.

In merito al parcheggio di via Alberto da Giussano, si segnala che quest'ultimo è affidato ad AMGA dal 2014, ma solo a giugno 2017 AMGA è subentrata nella gestione diretta; gli stalli di sosta sono stati riverniciati, si è proceduto alla posa di due parcometri ed il personale precedentemente deputato all'incasso è stato dirottato (mediante gara ad evidenza pubblica) al presidio e pulizia; sono stati posizionati cestini per la gestione. E' stato stipulato un contratto con la società Europrint Srl, gestore del parcheggio per conto di Bingo Legnano, per la gestione notturna dello stesso; la società ha rimborsato € 3.000 ca. per il riammodernamento del parcheggio.

Dal punto di vista della gestione del servizio in generale nel 2017 sono state introdotte alcune migliorie:

- la videosorveglianza è stata potenziata e ricondotta ad un unico sistema di gestione per i parcheggi Ospedale e Cantoni; tale impianto consente la visione remota delle telecamere sia mediante smartphone che da computer, ed è a disposizione del personale reperibile, alla società di vigilanza e a personale AMGA;
- è stato introdotto il telecontrollo degli impianti di gestione del parcheggio, mediante il quale è ora possibile interagire con i parcheggi anche da remoto; questo è decisivo per poter offrire supporto remoto da parte di personale deputato, disponibile h24 tutti i giorni dell'anno;
- con i risparmi derivanti dalle gare d'appalto è stato possibile assumere con contratto di collaborazione continuativa un nuovo addetto alla manutenzione dei parcheggi;
- mediante tale persona è stato possibile introdurre manutenzione periodiche programmate di parcometri, casse, colonnine e sbarre dei parcheggi, al fine di ridurre i periodi di fermo degli impianti, che determinano poi mancati incassi;
- è stata introdotta la vigilanza armata e remota dei parcheggi Cantoni ed Esselunga;
- sono stati introdotti standard qualitativi migliori sulle pulizie dei parcheggi, separando l'appalto di presidio da quello di gestione;
- si è proceduto al ripristino del funzionamento di una spazzatrice-lavasciuga, in modo da consentire una pulizia più efficace e periodica delle superfici di parcheggio Cantoni;
- gli impianti tecnologici del parcheggio Cantoni (elettrici, di ventilazione forzata, di rilevazione fumi, sistemi antincendio) trovano migliore gestione mediante nuovi appalti.

Si segnala infine che a marzo 2017 il parcheggio Ospedale ha subito tre furti dei cavi di rame, che hanno causato un mancato incasso e costi ulteriori per il ripristino stimabili in ca. 30K euro; a seguito di questi episodi, i cavi sono stati interrati e ricoperti di cemento armato ed è attivo un servizio di vigilanza armata notturna.

### Impianto fotovoltaico

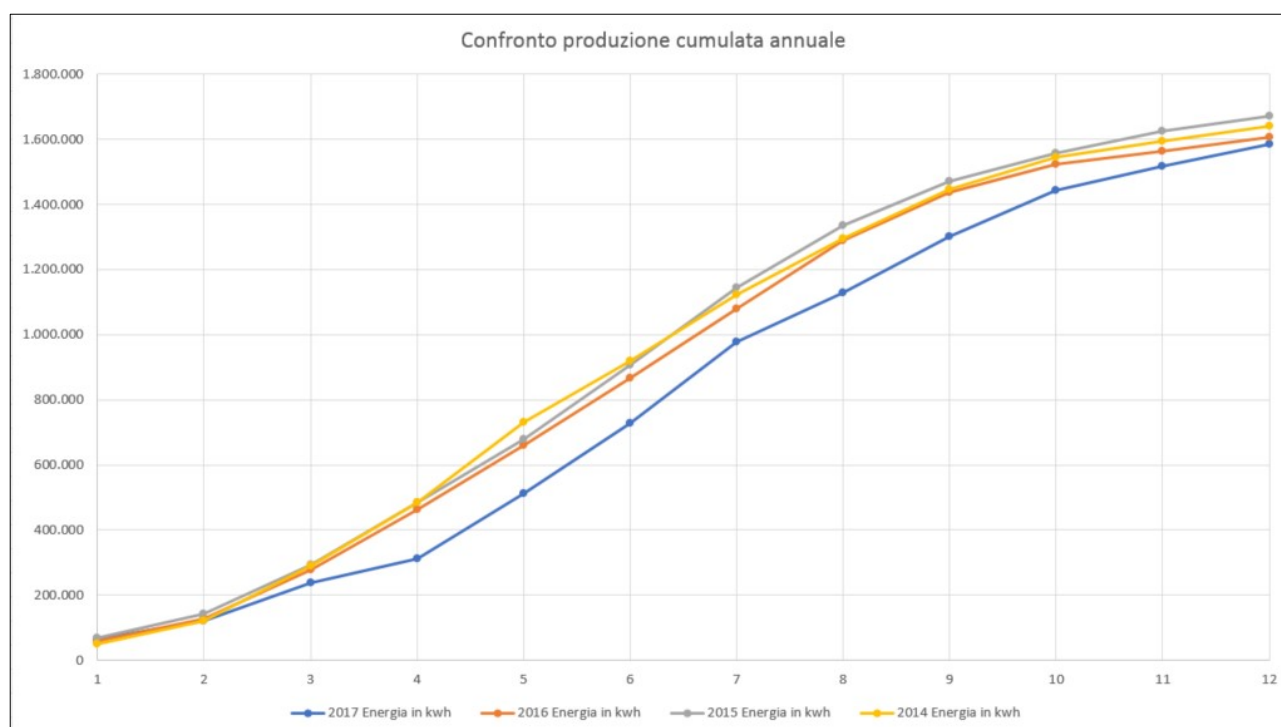
L'impianto fotovoltaico realizzato da AMGA nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori

L'impianto fotovoltaico realizzato ha iniziato a beneficiare del contributo tariffario del 3° Conto Energia dalla data di attivazione (2011) e ne usufruirà per 20 anni. Attualmente le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto Spalma Incentivi). Di seguito i dati salienti dell'impianto fotovoltaico.

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7830
Numero di inverter installati	6
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.750 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1000 t

L'anno solare 2017 ha visto un incremento medio dell'irraggiamento solare rispetto agli anni precedenti, in particolare nella stagioni primaverile ed estiva. La produzione netta, tuttavia, è stata in linea con quella degli anni precedenti (come visualizzato dal grafico che segue) a causa dei seguenti fattori:

- penalizzante rispetto al passato, dovuto ai seguenti accadimenti:
  - o nei mesi di marzo ed aprile la società ha subito n.2 eventi di furto di cavi per un totale di n.14 giorni equivalenti di mancata produzione;
  - o nel mese di agosto per un fermo impianto non programmato della durata di n.9 giorni equivalenti di mancata produzione;
- migliorativo rispetto al passato e con apprezzabili effetti positivi a partire dal mese di settembre, grazie agli interventi di manutenzione inverter e pulizia pannelli effettuati nel corso del mese di luglio.



### Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato ad AMGA il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c. 10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

A seguito di successive delibere di giunta (nr. 146 del 6/10/2014 e nr. 165 del 30/12/2015) il servizio è ripagato unicamente dal numero di inserimenti di impianti sul Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) e dal costo delle ispezioni nelle quali si accerti un'irregolarità documentale (mancata od errata compilazione di documenti obbligatori) o sostanziale (mancata manutenzione degli impianti).

### Telecomunicazioni ed informatica

Nonostante gli ingenti investimenti per la posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese (Km. 52), il *business* delle telecomunicazioni non è mai stato strategico per AMGA e fino ad oggi non ha determinato ricavi corrispondenti agli oneri sostenuti. Per tali ragioni, come ribadito anche nel piano industriale e come dettagliato in nota illustrativa, i vertici di AMGA nel 2013 avevano reputato necessario svalutare questo investimento. Gli esigui ricavi conseguiti negli ultimi esercizi relativamente a questo *business* (circa Euro 50 mila annui) sono connessi al corrispettivo incamerato dagli operatori come I.R.U. (*Indefeasible Right of Use* – Diritto irrevocabile d'uso).

### Altre attività

Oltre alle attività di minore entità sopra descritte, AMGA Legnano S.p.A. svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione del sottosuolo e delle lampade votive. Non ultimo, AMGA Legnano svolge inoltre anche attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di contratti *intercompany*. Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, il personale di struttura il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

### I business gestiti dalle controllate:

#### AEMME Linea Distribuzione

Di seguito AEMME Linea Distribuzione, (ex AEMME Distribuzione ed ex Eurolegnano Società Consortile), nel 2004 venne acquisita dal Comune di Legnano la partecipazione di sua competenza, procedendo nel contempo alla modifica di ragione sociale, al fine di predisporre il veicolo necessario al conferimento delle gestioni di distribuzione gas metano nel corso del 2006.

Nel maggio 2006 è stato deliberato un apporto soci (allora solo AMGA Legnano S.p.A.) per K€ 15, a copertura della perdita d'esercizio conseguita.

La Società, non operativa per tutto il 2006 con il nome di AEMME Distribuzione, in data 20/12/2006 oltre ad apportare la modifica della denominazione sociale in AEMME Linea Distribuzione S.r.l. si è vista conferire i rami distribuzione gas metano di AMGA Legnano S.p.A. l'omonima AEMME Distribuzione (ex Asp Canegrate), ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l, ed AMAGA Azienda Multiservizi Abbatense Gestioni Ambientali S.p.A.

Tale conferimento rientra in un più ampio progetto denominato "Progetto AEMME", teso all' aggregazione delle realtà sopracitate tramite società di scopo dedicate a singoli *business* e finalizzato alla creazione di sinergie strategiche ed operative. Nel caso specifico della distribuzione gas metano, un ulteriore beneficio derivante dall'operazione che ha riguardato le *multiutilities* di Magenta ed Abbiategrosso consiste nel prolungamento delle relative concessioni di due ulteriori anni, grazie al bonus già acquisito da AMGA Legnano. Al fine di procedere nei conferimenti dei rami, le quattro società conferenti hanno comunemente concordato di avvalersi di un collegio peritale esterno nominato congiuntamente per la predisposizione di una perizia giurata sul valore dei rami conferiti.

Il collegio peritale, una volta concordato il perimetro di conferimento, ha predisposto una perizia valutativa sulla base delle situazioni patrimoniali al 30/09/2006 e dei *business plan* predisposti dal *management* delle aziende.

Il perimetro di conferimento è stato determinato individuando tutto quanto afferente la gestione dei singoli contratti concessori della distribuzione gas metano con i vari Comuni, che avevano già precedentemente espresso parere favorevole sulla conclusione dell'operazione tramite delibere Consiliari.

In particolare i conferimenti hanno riguardato quanto segue:

- contatori installati (punti di riconsegna) ed apparecchi di misura gas metano;
- attrezzature varie ed automezzi;
- investimenti su beni di terzi relativi a reti, prese, cabine, tele controllo, protezione catodica;
- immobilizzazioni immateriali specifiche del *business* distribuzione gas;
- magazzino e depositi cauzionali;

- risconti passivi relativi a contributi in conto impianto;
- personale operativo dei rami gas ed acqua di Magenta, Legnano e Canegrate, relativi costi e debiti compreso trattamento di fine rapporto (Abbiategrasso si è avvalso della facoltà di mantenere il personale a suo carico e tramite contratti di servizio fatturare le prestazioni eseguite sulla base delle singole commesse di lavorazione, così come anche le altre Società per quanto riguarda le prestazioni relative al servizio acqua). Tale scelta è stata fatta in funzione al mantenimento delle attuali sinergie operative delle squadre d'intervento.

A fronte dei conferimenti di cui sopra, i cui effetti sono decorsi dalle ore 23:59 del 31/12/2006, la società AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha visto incrementare il suo capitale sociale ed attestarsi complessivamente ad euro 10.000.000.

Nel corso del 2011 i Comuni per i quali la società gestiva la distribuzione del gas metano hanno indetto una gara per l'affidamento del servizio per ulteriori 12 anni a partire dal primo gennaio 2012.

In tale ottica AMGA Legnano, ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. hanno perfezionato i conferimenti avviati nel 2006.

In particolare il 26 gennaio 2011 tali società hanno conferito rispettivamente tre rami d'azienda composti da reti in bassa e media pressione, impianti e macchinari di riduzione, di protezione catodica, di odorizzazione e prese gas, oltre che personale e relativi debiti. I conferimenti sono stati fatti a valore di libro e la società ha visto incrementare il proprio capitale sociale per K€ 27.000 e modificare la compagine sociale come segue:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.411.896	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653.165	15,28%
	<b>37.000.000</b>	<b>100,00%</b>

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio ed in data 15 luglio 2011 è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per i prossimi dodici anni 2012 - 2023.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64k PDR (23% del totale) e 36k PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico ed il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione oltre 30 player.

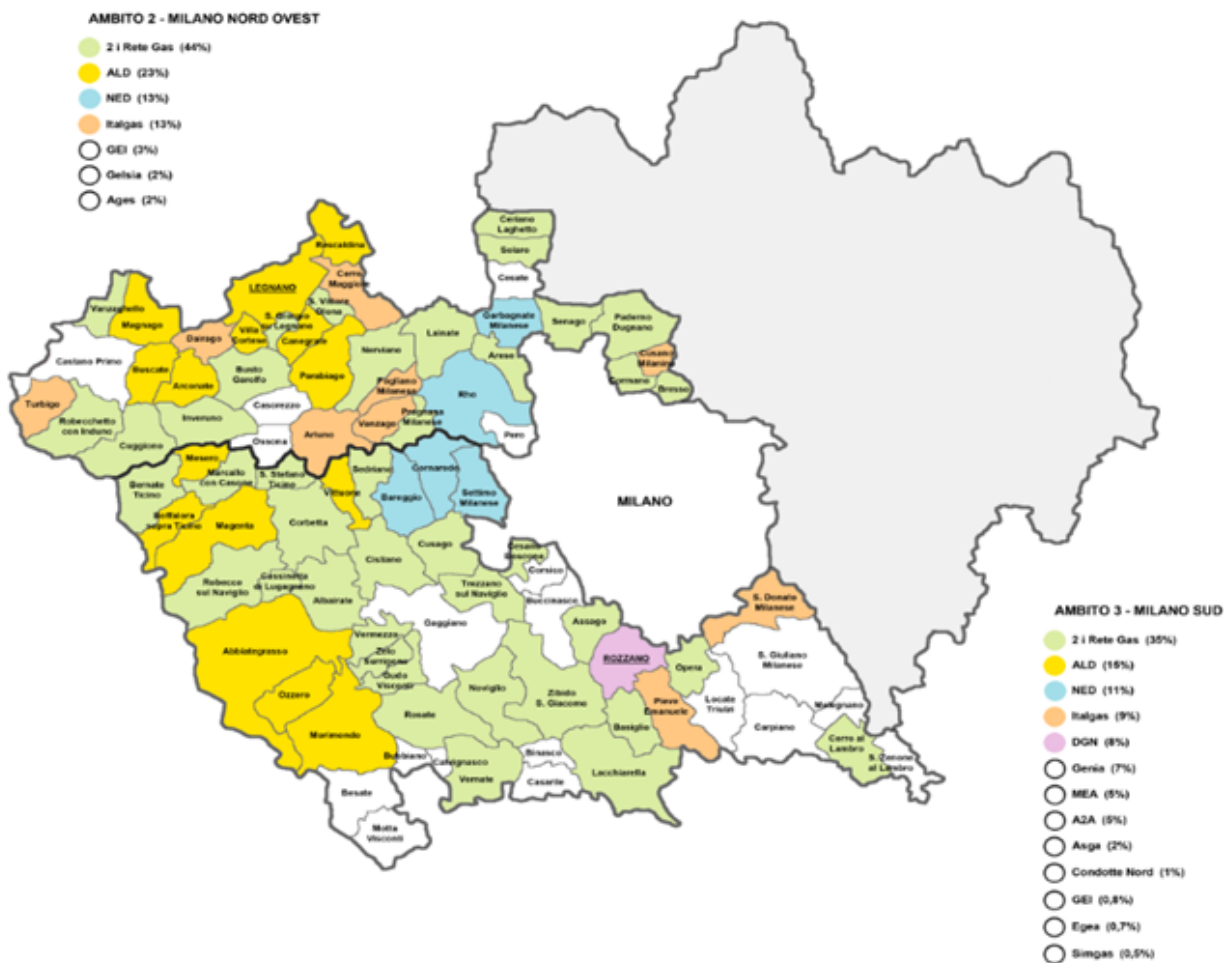
Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente ed un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare

riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Nel corso dell'ultimo triennio sono state avviate da parte di AEMME Linea Distribuzione le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Al fine di evidenziare la composizione degli ATEM 2 e 3 di Milano si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziati i Comuni distinti secondo i distributori dagli stessi serviti.

### GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad AEMME Linea Distribuzione un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI GIA' SERVITI DA ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBiateGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Nell'anno 2017, inoltre, si è proceduto proficuamente a consolidare il percorso di sinergia industriale con Nuove Energie Distribuzione S.r.l. società di proprietà del Comune di Rho (53,05%), Settimo Milanese (19,33%) e Garbagnate Milanese (27,62%). Detto percorso è iniziato negli anni scorsi; di seguito i principali fatti:

- in data 17 ottobre 2016, preve deliberazioni dei rispettivi CdA e Assemblee dei Soci, le due società hanno approvato e poi sottoscritto un protocollo d'intesa per l'accordo strategico teso alla presenza congiunta per la partecipazione alle gare di prossima indizione per gli ATEM 2 e 3 di Milano, ricercando altresì un partner industriale e finanziario.
- si è proseguito nelle attività congiunte di individuazione di un partner industriale e finanziario, elemento essenziale nel processo di partecipazione alle gare d'ambito, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione e dell'impossibilità per NED ed ALD, nonostante una buona presenza sugli ambiti (44% su ATEM 2 e 35% su ATEM 3), di sostenere autonomamente la partecipazione alle gare. L'opzione percorribile rimaneva pertanto quella di ricercare un partner per costituire un soggetto che potesse avere tutte le caratteristiche per concorrere con successo. Opzione avallata da tutti i Comuni Soci che hanno approvato tramite deliberazione in consiglio Comunale l'avvio di tale procedura di ricerca.

La procedura si è svolta ad evidenza pubblica, ma non ha dato l'esito sperato perché nessuno dei soggetti che avevano manifestato interesse, hanno poi predisposto un'offerta vincolante, determinando la chiusura della procedura con esito negativo. Ciononostante, due dei tre soggetti precedentemente interessati hanno comunque ribadito una forte volontà alla collaborazione con ALD e NED. Per tale ragione nell'anno 2018 è stata indetta una nuova procedura di gara che si è conclusa in data 24 maggio 2018 senza la presentazione di nessuna offerta da parte degli operatori mandando di fatto la gara deserta.

L'attività di Distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), dal 1° gennaio 2018 divenuta Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

AEMME Linea Distribuzione Srl opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, AEMME Linea Distribuzione S.r.l. svolge specifiche attività, quali:

#### *ATTIVITA' AMMINISTRATIVE*

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEGSI
  - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
  - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
  - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
  - Allocazione dei consumi
  - Misura del gas
  - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

#### *ATTIVITA' TECNICHE*

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori

- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI)

AEMME Linea Distribuzione persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti di ALD risultano pari a 39 unità.

### **AMGA Sport**

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nel 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), preferendo tale opzione alla associazione sportiva.

Pertanto, AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

In questo modo è stato possibile rendere applicabili in capo ad AMGA Sport S.S.D. a R.L. tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stato preso in gestione diretta dalla società stessa anche l'impianto di Parabiago. Inoltre, in data 21/06/09, è stato inaugurato il nuovo impianto natatorio scoperto, realizzato interamente a cura di AMGA Legnano ed iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Il 14 ottobre 2013, presso Notaio in Legnano, è stato sottoscritto l'atto di acquisto, da parte di AMGA Legnano S.p.A., delle quote della Società detenute da Rari Nantes Legnano (10%), azione che ha modificato la composizione del Capitale Sociale, che al 31/12/2015 risulta essere:

<b>Soci Amga Sport</b>	<b>Capitale</b>	<b>%</b>
Amga Legnano	10.000	100,00%

In data 28/07/2014, al fine di ripianare la perdita realizzata da AMGA Sport nel corso dell'esercizio 2013 (€ 992.156), AMGA Legnano, in accordo con i Soci, ha ritenuto opportuno trasferire alla controllata i contratti di servizio afferenti la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi cespiti realizzati quali annessi a detti impianti, ancora in capo ad AMGA Legnano. Per la valorizzazione di tali asset, è stata effettuata una perizia tecnica giurata da parte di un professionista incaricato che ha determinato alla data del 30/06/14 un valore patrimoniale pari ad € 1.191.625. La quota eccedente la perdita riportata, pari ad € 199.469, come da indicazione dei soci di AMGA Legnano è stata allocata tra le riserve di patrimonio netto.

Dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato ad AMGA Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali intesi come palestre e campi da calcio.

In data 17/02/2015, nell'ambito dell'approvazione da parte del CdA al tempo in carica e dell'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A. del Piano Industriale di Gruppo, denominato "GRUPPO AMGA Legnano S.p.A. Aggiornamento Piano Industriale 2015 – 2018", si è dato atto come le proiezioni economiche di AMGA Sport fossero negative e come l'unico presupposto per determinare dei risultati economici (e conseguentemente finanziari) positivi, consistesse nell'effettuazione di investimenti strutturali sugli impianti in capo alle Amministrazioni Comunali di Legnano e Parabiago. Detti investimenti sarebbero dovuti essere stati valutati congiuntamente dall'Amministratore Unico del tempo e dagli Enti concedenti al fine di valutarne puntualmente i benefici ottenibili, nonché le modalità di attuazione.



In funzione a quanto sopra e conseguentemente alle perdite registrate alla chiusura dell'esercizio 2014 ed emerse in fase di redazione del bilancio semestrale 2015, la controllante AMGA Legnano con propria delibera assembleare del 28/10/2015, deliberava il ripianamento della perdita della società rinunciando a parte dei crediti finanziari vantati nei confronti della controllata per complessivi euro 152.142,20 ed in particolare:

- euro 85.198,17 finalizzati a ricoprire la quota residua di perdita generata da AMGA Sport S.S.D. a R.L. nell'esercizio 2014 non assorbita dalle riserve della Società;
- euro 66.944,03 destinati a ricoprire la perdita emersa in fase di redazione del bilancio semestrale 2015 di AMGA Sport S.S.D. a R.L. così da mantenere inalterato il valore del capitale sociale, pari ad euro 10.000.

Analogamente, a seguito della perdita registrata a fine anno dell'esercizio 2015, per complessivi € 189.073, ed alla conseguente rilevazione di un patrimonio netto negativo di € 112.129, l'assemblea dei soci di AMGA Legnano in data 23/06/2016 ha deliberato il ripianamento di tale ulteriore perdita attraverso la rinuncia di crediti finanziari vantati da AMGA Legnano verso AMGA Sport fino a completo ripianamento della perdita d'esercizio e del ripristino del capitale sociale, pari ad € 10.000.

Successivamente all'approvazione di detto bilancio, l'Amministratore unico del tempo, Sergio Allegrini, sempre in data 23/06/2016, ha presentato le dimissioni dalla carica, dimissioni che sono diventate efficaci in data 13/07/2016 alla nomina del nuovo Amministratore unico, Maurizio Pincioli.

In data 27 ottobre 2016 Maurizio Pincioli ha presentato anch'esso le dimissioni da Amministratore Unico della Società e le stesse sono diventate efficaci alla nomina del nuovo Amministratore Unico, Linda Giudici, avvenuta in data 14 novembre 2016. La stessa Linda Giudici si è poi dimessa in data 23 giugno 2017, dimissioni che hanno trovato la loro efficacia a partire dal giorno 01/08/2017, data in cui l'assemblea dei soci della AMGA Sport ha nominato quale nuovo organo amministrativo il Signor Carlo Bandera.

Sulla base dei perduranti e significativi squilibri economici e finanziari registrati dalla società, nonché alla luce dei contenuti del disposto di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", l'Amministratore Unico di AMGA Sport, di concerto con i vertici di AMGA Legnano S.p.A. ha avviato, fin dal mese di dicembre 2016, un'intensa attività di verifica e rendicontazione in favore delle amministrazioni comunali coinvolte, al fine di predisporre in tempi rapidi un piano di Risanamento funzionale al raggiungimento di due obiettivi essenziali:

- a) capacità di assicurare - nell'arco di un triennio - l'equilibrio stabile della situazione economica e finanziaria della società;
- b) idoneità a consentire un margine positivo necessario al progressivo Risanamento dell'esposizione debitoria della società.

In data 26 maggio 2017, l'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A., debitamente convocata procedeva ad esaminare ed approvare il Piano di Risanamento di AMGA Sport SSD a RL, già oggetto di prima valutazione nella precedente Assemblea effettuata in data 11 maggio 2017.

Successivamente, in data 5 giugno 2017, il medesimo Piano veniva poi approvato in via definitiva dall'Assemblea dei Soci di AMGA Sport SSD a RL.

In occasione dell'approvazione del Piano di Risanamento da parte dell'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A., l'Amministratore Unico aveva approvato anche le azioni da porre in essere per il ripianamento della perdita d'esercizio di AMGA SPORT oltre alla ricostituzione del suo capitale sociale; detta ultima operazione risultava infatti condizione fondamentale per garantire la continuità aziendale ed evitare conseguentemente la messa in liquidazione della Società ed era, quindi, prodromica all'adozione del Piano di Risanamento.

In particolare, l'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A. del 26 maggio 2017 approvava, come strumento per procedere all'operazione di ripianamento della perdita e di ricostituzione del suo capitale sociale, la parziale rinuncia al credito finanziario vantato da AMGA Legnano S.p.A. nei confronti di AMGA SPORT, derivante dal rapporto di cash pooling in essere.

In tale occasione dunque i Soci deliberavano di ripianare il patrimonio netto di AMGA Sport così come rilevato nel bilancio della stessa alla data del 31/12/2016 (negativo per € 1.076.457,17) oltre alla ricostituzione del capitale sociale (€ 10.000), nonché disponevano la rinuncia da parte di AMGA di un'ulteriore quota di credito a favore della AMGA Sport, pari a € 140.000; detta ulteriore rinuncia al credito era da intendersi quale presunta perdita per l'anno 2017 già prevista Piano di Risanamento approvato.

Successivamente, le suddette delibere venivano fatte proprie dal precedente Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. il quale formalizzava la rinuncia di parte del credito vantato, mediante lettera del 14 giugno

2017 indirizzata ad AMGA SPORT SSD a RL, con cui destinava l'importo dei crediti rinunciati a riserva di Patrimonio Netto per complessivi € 1.805.427.

Opportuno precisare al riguardo che, nelle more dell'approvazione del Piano di Risanamento e alla luce degli obblighi che gravano sull'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2482 ter c.c., in data 16 maggio 2017 lo stesso aveva comunque provveduto a convocare l'Assemblea dei Soci di AMGA SPORT per il giorno 5 giugno 2017, al fine di adottare i provvedimenti di cui al predetto articolo. In detta seduta assembleare, in considerazione della intervenuta approvazione del Piano di Risanamento da parte dell'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A., si prendeva atto del fatto che fosse venuta meno l'esigenza di adozione di misure - da parte dell'Organo Amministrativo - di cui all'art. 2482 ter c.c. e si procedeva conseguentemente ad approvare il Piano di Risanamento.

Va ricordato altresì che nel Piano di Risanamento di AMGA Sport era prevista una prima verifica dei risultati consuntivi già nell'autunno del 2017, al fine di verificare lo stato di applicazione ed avanzamento delle misure previste nello stesso; essendo quindi detto piano "a scorrimento", nel caso di scostamenti significativi rispetto ai valori previsti nello stesso, vi sarebbe dovuta essere una tempestiva rimodulazione degli interventi/stime precedentemente ipotizzati.

Tali analisi sono state illustrate ed approfondite durante un Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano "monotematico" tenutosi in data 12 dicembre 2017.

Durante tale adunanza di consiglio sono stati analizzati nel dettaglio gli scostamenti emergenti tra Forecast 2017 e Piano di Risanamento, nonché le relative motivazioni; successivamente è stata poi illustrata una ipotesi di Forecast 2017 "revised" la quale si poneva, fra gli altri, l'obiettivo di evidenziare alcune poste economiche da sottoporre all'attenzione dei Comuni di Legnano e Parabiago in quanto non ancora definite e regolarizzate contabilmente, stante la mancanza di apposite determinazioni di impegno spesa, ancorché dette poste economiche fossero già previste nel Piano di risanamento (o contrattualmente). Si richiedevano quindi lumi, presupponendo un intervento da parte degli Enti Locali Soci proprietari degli impianti.

Il Forecast Revised, definiva altresì le basi per l'elaborazione di un Budget 2018 in continuità su cui sviluppare ulteriori scelte strategiche, nonché opportuni investimenti di efficientamento energetico/impiantistico in capo alle Amministrazioni Comunali quali proprietarie degli impianti.

In data 13/12/2017, in un incontro congiunto fra i vertici di AMGA Sport ed AMGA S.p.A. ed i rappresentanti dei Comuni di Legnano e Parabiago (quali comuni concedenti di servizi da parte di AMGA Sport), venivano illustrate le risultanze emerse dall'analisi condotta dall'Area Amministrazione del Gruppo e già condivise durante il CdA di AMGA Legnano del 12/12/2017. Durante tale incontro, peraltro, si formulava richiesta a detti comuni di effettuare degli investimenti strutturali finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti in gestione e conseguentemente al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della Società.

In funzione a quanto sopra, in data 24 aprile 2018 si è tenuta l'assemblea di AMGA Sport con all'ordine del giorno l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2482 ter del codice civile.

Nel corso di detta assemblea, il Presidente del Precedente Consiglio di Amministrazione della controllante AMGA Legnano S.p.A., dopo opportuna disamina della situazione economica e patrimoniale della Società relativa all'esercizio 2017, approvata precedentemente dall'Amministratore Unico, ha evidenziato la necessità di predisporre un aggiornamento del piano di risanamento della Società, così come approvato nel giugno 2017, al fine di permettere ai soci di deliberare in ordine agli sviluppi societari di AMGA Sport. Il Presidente di AMGA Legnano ha pertanto evidenziato la necessità di rinviare l'assemblea della Società ad una data successiva (18 e 24 maggio 2018), così da permettere all'Amministratore Unico di AMGA Sport di predisporre quanto richiesto, nonché di ricevere gli indirizzi necessari da parte dei soci di AMGA Legnano.

Sulla scorta del mandato attribuito dalla Presidente di AMGA Legnano all'AU di AMGA Sport in seno all'Assemblea della medesima società del 24 aprile u.s. cui ha fatto seguito la richiesta da parte di quest'ultima di sviluppare le previsioni 2018 e 2019 in base a differenti scenari prospettici, in data 14 maggio 2018 l'AU di AMGA Sport con propria determina ha approvato la revisione dei dati prospettici 2018/2019 attraverso otto scenari da sottoporre all'attenzione dei soci per le deliberazioni inerenti e conseguenti.

In data 16 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano, al fine di redigere il bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo, ha deliberato di utilizzare la situazione economica e patrimoniale al 31/12/2017 sopra citata quale bilancio interno.

In data 24 maggio 2018, a seguito dell'indirizzo espresso dai soci di AMGA Legnano S.p.A, l'assemblea di AMGA Sport ha preso atto degli scenari economici predisposti dall'Amministratore Unico con il supporto dell'area

amministrazione finanza e controllo di AMGA per il periodo 2018 e 2019, identificando come scenario da perseguire quello che prevedeva come assunzioni, tra le altre, la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite quella afferente la gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano dal primo luglio 2018 e la svalutazione integrale degli *asset* iscritti a bilancio di AMGA Sport. Nella medesima data è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport che, sulla scorta di quanto sopra, procederà alla redazione ed approvazione del bilancio di esercizio 2017 della società successivamente all'asseverazione del piano di risanamento sopra citato nonché alla predisposizione di un *impairment test* da parte di un professionista terzo.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano, al fine di redigere il bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo 2017, ha deliberato di utilizzare la situazione economica e patrimoniale al 31/12/2017 sopra citata quale bilancio interno, di procedere a svalutare integralmente i crediti vantati dalla Società nei confronti della controllata (K€ 1.008) e di effettuare un accantonamento a fondo rischi (K€ 461), quale differenziale necessario al fine di ripianare integralmente il Patrimonio netto e ricostituire il capitale di AMGA Sport in attesa dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Alla data attuale le attività di gestione della società sono in capo ad un consiglio di Amministrazione a tre composto da tre dipendenti delle società del Gruppo il quale si avvale di un direttore sportivo che a sua volta gestisce i lavoratori dipendenti e i collaboratori coordinati e continuativi e di un sindaco unico per la revisione legale e contabile della società.

È opportuno segnalare che per alcune attività amministrative e di staff, AMGA Sport si avvale della struttura della propria Controllante AMGA Legnano, così come definito nelle procedure vigenti e ricomprese nel modello organizzativo del Gruppo AMGA Legnano. A fronte di tali prestazioni corporate, regolamentate mediante un contratto di service sottoscritto tra le parti, AMGA Sport versa alla Controllante un corrispettivo annuo costantemente aggiornato sulla base dei costi consuntivati da AMGA Legnano e riaddebitati alla controllata. Detti riaddebiti avvengono applicando determinati driver di ripartizione dei costi, già precedentemente approvati dall'Assemblea dei soci di AMGA Legnano.

### **AEMME Linea Ambiente**

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio dell'igiene ambientale di AMGA Legnano S.p.A. e di ASM Magenta Srl.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti l'attività dell'igiene ambientale, tuttavia, sono stati effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010 con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nella tabella che segue è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31/12/2016 e ad oggi invariata.

<b>SOCI</b>	<b>%</b>	<b>Capitale</b>
Amga Legnano SpA	72,00%	1.512.000
ASM Magenta	18,00%	378.000
AMSC Gallarate	10,00%	210.000
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.100.000</b>

Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). Dal 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, arrivando a fine 2016 a gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, per un bacino di circa 250.000 abitanti.

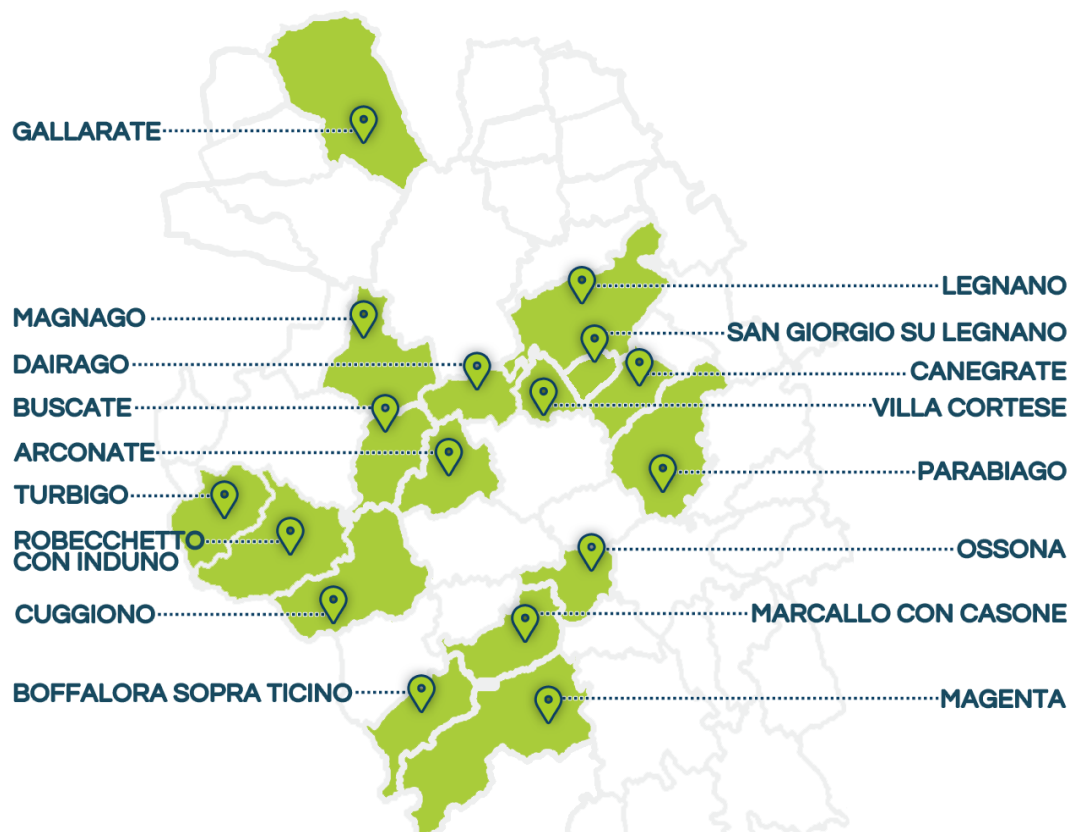
Comune	Nr abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.262	2010
PARABIAGO	27.692	2010
CANEGRATE	12.515	2010
MAGNAGO	9.278	2010
VILLA CORTESE	6.213	2010
ARCONATE	6.716	2010
MAGENTA	23.856	2010
OSSONA	4.268	2010
ROBECCO SU NAVIGLIO	6.812	2010
	<b>157.612</b>	
BUSCATE	4.821	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.131	2014
CUGGIONO	8.226	2014
MARCALLO CON CASONE	6.234	2014
	<b>181.024</b>	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.827	2015
	<b>187.851</b>	
ROBECCO SU NAVIGLIO	(6.812)	2016
DAIRAGO	6.279	2016
TURBIGO	7.386	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.886	2016
GALLARATE	52.850	2016
	<b>252.440</b>	

Per l'esercizio 2017 si conferma la gestione dei Comuni serviti alla fine dell'esercizio precedente. Si ricorda a tal proposito che a partire dal primo gennaio 2016 è stata avviata la gestione del servizio di igiene ambientale per conto dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo; a partire dal primo febbraio 2016, tramite conferimento di ramo d'azienda, è stata avviata altresì la gestione del servizio anche nel Comune di Gallarate.

Creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce uno degli obiettivi primari della società; ciò con l'auspicio di poter eventualmente rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali".

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.

Nell'esercizio 2016, in proposito, si evidenzia l'avvio della gestione del servizio di igiene ambientale per conto dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo a partire dal primo gennaio 2016; a partire dal primo febbraio 2016 tramite conferimento di ramo d'azienda, si è avviata la gestione del servizio anche nel Comune di Gallarate.



Come già poc'anzi detto, nell'ambito del processo di crescita e sviluppo, dal primo febbraio 2016 attraverso il conferimento di ramo d'azienda igiene ambientale, è entrata nel capitale sociale di ALA la società controllata dal Comune di Gallarate AMSC S.p.A. In data 26 gennaio 2016 si è tenuta un'assemblea straordinaria alla presenza del Dr. Franco Gavosto, Notaio in Magenta, finalizzata a deliberare il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A." (di seguito anche "AMSC") di Gallarate in AEMME Linea Ambiente in esecuzione di aumento di capitale sociale.

In tale assemblea in primo luogo si è deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale di ALA da Euro 1.149.000,00 ad Euro 1.890.000,00, mediante imputazione a capitale dell'esistente somma di Euro 741.000,00, riportata sotto la voce "utili portati a nuovo" nell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In secondo luogo l'assemblea ha proceduto ad approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 1.890.000,00 ad Euro 2.100.000,00 con un sovrapprezzo complessivo di Euro 159.937,00, nonché di riservare detto aumento di capitale, (pari a nominali Euro 210.000,00) alla sottoscrizione da parte della Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", con sede in Gallarate, unitamente alla specificazione che esso dovrà essere interamente sottoscritto e liberato, assieme all'intero sovrapprezzo, nel corso dell'assemblea stessa, (precisamente per nominali Euro 129.220,00 con il relativo sovrapprezzo di Euro 98.414,00 mediante conferimento del ramo di azienda relativo all'igiene ambientale descritto nella relazione di stima redatta dal perito di parte Dott. Adolfo Parisi, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Milano, e valutato complessivamente pari ad Euro 227.634).

Considerato che la suindicata perizia di stima era stata fatta sulla base dei valori al 30/09/2015, l'Assemblea ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provvedesse, in accordo con la Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", a regolare gli eventuali conguagli emergenti sulla base di una relazione di stima del ramo d'azienda aggiornata alla data di effetto del conferimento presentata dalla Società Conferente. Sulla base di tale perizia di conguaglio, redatta a cura del Dottor Parisi, in data 8 luglio 2016, è emerso un importo del valore del ramo conferito da AMSC Gallarate alla data del 01/02/2016 pari ad Euro 119.993 e quindi un debito finanziario di quest'ultima verso AEMME Linea Ambiente pari ad Euro 107.641.

Nella tabella che segue è riportata in estrema sintesi il valore del patrimonio netto della conferente così come sopra richiamato.

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	174.207	Fondo per rischi ed oneri	-
Rimanenze	69.018	Trattamento di fine rapporto	1.056.534
Crediti	1.017.137	Debiti	83.835
Disponibilità liquide	-	Ratei e risconti passivi	-
Ratei e risconti attivi	-	<b>Patrimonio netto</b>	<b>119.993</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.260.362</b>	<b>Totale passività</b>	<b>1.260.362</b>

La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento individuato direttamente da AEMME Linea Ambiente;
- attività di pulizia e spazzamento;
- campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi;
- servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche;
- gestione di ogni attività amministrativa afferente la raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale.

AEMME Linea Ambiente conta di quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2017 ha impiegato una forza lavoro pari ad una media di 285 (da dividere tra personale operativo e tecnico); è inoltre dotata di una flotta aziendale che conta oltre 241 mezzi di cui 154 di proprietà, 76 con contratto di leasing e 11 con contratto di noleggio a medio/lungo termine. Nella seguente tabella viene evidenziato l'andamento della flotta degli ultimi 3 anni:

	2015	2016	2017
Proprietà	113	174	154
Leasing	26	44	76
Noleggio	20	19	11
<b>Totale mezzi</b>	<b>159</b>	<b>237</b>	<b>241</b>

In particolare il presidio del territorio avviene attraverso:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate - via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso n° 18 piattaforme di raccolta differenziata come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossonova c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate.

## PERSONALE

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 387 unità di cui 339 a tempo indeterminato, 45 a tempo determinato e 3 con contratto di somministrazione lavoro. Rispetto al 31/12/16 si evidenzia un incremento di 13 unità. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per società

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2017				Anno 2016				2017 Vs 2016				
	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	
<b>Amga Legnano S.p.A.</b>	47	10	2	<b>59</b>	37	6	5	<b>48</b>	10	4	-	<b>3</b>	<b>11</b>
<b>Amga Sport Ssdrl</b>	4	10	1	<b>15</b>	4	10		<b>14</b>	-	-		<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Aemme Linea Distribuzione Srl</b>	38	1	-	<b>39</b>	38		1	<b>39</b>	-	1	-	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Aemme Linea Ambiente Srl</b>	250	24	-	<b>274</b>	253	20		<b>273</b>	-	3	4	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Gruppo AMGA</b>	<b>339</b>	<b>45</b>	<b>3</b>	<b>387</b>	<b>332</b>	<b>36</b>	<b>6</b>	<b>374</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>13</b>

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2017, pari a 393 unità, cresce di 21 addetti rispetto all'esercizio 2016. Nella tabella che segue ne è riportato il dettaglio per società.

Numero medio dipendenti	Anno 2017					Anno 2016					2017 Vs 2016				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
<b>Amga Legnano S.p.A.</b>	1	6	40	7	<b>54</b>	2	4	31	5	<b>42</b>	1	2	9	2	<b>11</b>
<b>Amga Sport Ssdrl</b>	-	1	14	-	<b>15</b>	-	1	3	14	<b>18</b>	-	-	11	14	<b>3</b>
<b>Aemme Linea Distribuzione Srl</b>	1	1	20	18	<b>40</b>	-	1	20	18	<b>39</b>	1	-	-	0	<b>0</b>
<b>Aemme Linea Ambiente Srl</b>	1	2	20	262	<b>285</b>	1	3	17	251	<b>272</b>	-	-	1	2	<b>12</b>
<b>Gruppo AMGA</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>93</b>	<b>287</b>	<b>393</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>72</b>	<b>288</b>	<b>372</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>21</b>

Le movimentazioni dell'anno sono legate principalmente all'incremento degli addetti all'attività di igiene urbana (per l'aumento del perimetro servito e per l'internalizzazione dei servizi erogati su alcuni Comuni) e alle assunzioni effettuate nella capogruppo per adeguare la struttura ai nuovi servizi acquisiti o internalizzati.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2017

Il primo Piano Industriale della Società ("Gruppo AMGA Legnano S.p.A - Piano Industriale 2013-2017") è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. al tempo in carica ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 08/11/2013. Alla fine dell'esercizio 2014, detto Piano ("Gruppo AMGA Legnano S.p.A – Aggiornamento Piano Industriale 2015-2018") è stato aggiornato dagli stessi Amministratori ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 17/02/2015.

Successivamente, sulla base degli indirizzi espressi dai Soci nel mese di dicembre 2015, i quali prevedevano l'approvazione di un piano di riorganizzazione societaria per il superamento del sistema holding, in data 17 giugno 2016 gli Amministratori della società in carica hanno approvato un nuovo documento di Piano Industriale. L'assemblea dei soci ha preso atto di detto documento, denominato "AMGA Legnano Piano Industriale 2016/2019" nella seduta del 23 giugno 2016.

Nell'ambito del Piano si rappresentavano tre scenari: uno prevedeva il totale superamento dello schema di holding, uno prevedeva un parziale superamento dello schema e il terzo, che prevedeva il mantenimento del sistema holding, ottimizzato da alcuni accorgimenti.

L'Assemblea dei Soci ha demandato al Consiglio di Amministrazione presieduto dal Prof. Geroldi, nominato nella medesima seduta, di procedere nelle valutazioni nonché adempimenti del caso.

Sulla scorta di quanto sopra il precedente Consiglio di Amministrazione, dopo ampia disamina della documentazione prodotta, ha richiesto alcune modifiche nonché aggiornamenti resisi necessari al Piano Industriale sopra richiamato al fine di:

- stimare i risultati economico-finanziari prospettici dei diversi business coerentemente con i diversi scenari industriali, attualizzati alla luce dell'andamento della gestione 2017 e delle previsioni di Budget 2018;
- supportare compiutamente AMGA nella valutazione della sostenibilità economico-finanziaria dei business nei diversi scenari industriali;
- descrivere i diversi assetti societari abilitanti gli scenari industriali in relazione ai diversi business con evidenza dei principali punti di attenzione.

Dalle analisi successive effettuate, cui ha collaborato fattivamente il Presidente ed AD in carica al tempo Prof. Giovanni Geroldi, nonché dalle dinamiche registrate nell'esercizio 2016 e nei primi mesi del 2017 è emerso come il mantenimento dello schema di holding ottimizzato potesse in realtà risultare l'opzione più coerente con gli obiettivi strategici e di massimizzazione delle marginalità per il Gruppo e quindi fosse quella più indicata da perseguire, prevedendo tuttavia l'individuazione di un partner industriale per la creazione di una società mista per la gestione del teleriscaldamento. Quest'ultima opzione è stata rappresentata al precedente Consiglio di Amministrazione nonché ai soci che hanno espresso parere favorevole dando mandato ai vertici della società di attivare una procedura di gara in tal senso.

Il Piano industriale sopra richiamato nella sua versione finale "Analisi delle opzioni Industriali di Gruppo 2018 - 2020", inviato al Prof. Geroldi in data 31 gennaio 2018, evidenziava tuttavia come le prospettive di sviluppo industriale dipendessero in misura significativa dall'evoluzione di alcuni fattori esogeni strutturali, la cui definizione non poteva trovare soluzione prima della fine dell'esercizio 2017/2018, ed in particolare:

- conclusione positiva o meno dell'accordo con un partner per la gestione e sviluppo dell'attuale business del teleriscaldamento;
- esito della gara pubblica di AMGA per lo sviluppo da parte di un terzo dell'impianto FORSU;
- esito del processo industriale di chiusura del Termovalorizzatore di ACCAM S.p.A.;
- esito del processo di ricerca da parte di AMGA di un partner industriale nell'ambito delle gare ATEM gas;
- eventuale istituzione dell'ambito territoriale ottimale ambientale con conseguente possibile ingresso del ramo ambiente di AGESP S.p.A. in Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
- ristrutturazione delle attività legate allo Sport e possibile re-internalizzazione nei Comuni del servizio di gestione degli impianti sportivi;
- conclusione positiva o meno della cessione a mercato dell'impianto fotovoltaico.

Inoltre, in considerazione del fatto che tale documento è stato terminato ed inviato al Prof. Geroldi successivamente alle dimissioni dello stesso e che nel frattempo alcuni fattori esogeni strutturali sopra richiamati hanno trovato la loro definizione, detto Piano sarà oggetto di valutazione da parte del nuovo consiglio di Amministrazione nel corso del 2018.



Inoltre, nel corso dell'anno 2017, come riferito dal Direttore Generale, la Società si è ulteriormente focalizzata sulla gestione dei servizi affidati e svolti direttamente dalla holding.

Nello specifico, per dar seguito agli indirizzi dei soci in tema di teleriscaldamento, la società ha affidato alla società Ernst & Young Financial Business Advisors SpA, il servizio di assistenza per l'espletamento della procedura di gara necessaria all'individuazione di un partner industriale per la creazione di una società mista per la gestione del teleriscaldamento. Nei mesi successivi si è proceduto alla redazione degli elaborati gara. In data 7 novembre 2017 AMGA S.p.A., si è proceduto alla pubblicazione della gara per la "SCELTA DI UN SOCIO TERZO CON CUI CREARE UNA NUOVA SOCIETA' A CUI ATTRIBUIRE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI".

Sebbene durante il periodo di svolgimento della gara vi sia stato un chiaro interesse del mercato appalesatosi sia con la formulazione di quesiti inerenti la gara stessa, sia mediante l'effettuazione di sopralluoghi al fine di verificare da parte degli operatori economici interessati la consistenza e lo stato delle reti e degli impianti, alla data di scadenza prevista per la presentazione delle offerte (7 febbraio 2018) non vi è stata la presentazione di alcuna offerta.

In ragione del risultato della suddetta procedura di gara, così come previsto dai principi contabili (OIC 9), l'attuale CdA ha preso atto degli accadimenti relativi e ha verificato la capacità della *cash generating unit* del teleriscaldamento di generare flussi di cassa futuri in grado di sostenere gli *asset* attualmente iscritti a bilancio (in termini di valore netto contabile). Ha affidato ad un professionista terzo l'elaborazione di un *impairment test* il cui esito ha determinato una perdita di valore degli *asset* pari a K€ 16.275, di cui verrà fatta ampia disamina in seguito.

Il primo semestre 2017 inoltre, come riferito dal Direttore Generale, è stato caratterizzato dall'impegno di AMGA SpA in un altro progetto di sviluppo relativo alla gara per la concessione di progettazione, costruzione e gestione di un impianto per il trattamento della FORSU (di seguito "progetto FORSU") ossia la struttura destinata al trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili (CER 200108) provenienti dalla raccolta differenziata e della frazione verde di pari origine (CER 200201).

Le attività hanno visto una prima conclusione nel mese di settembre quando si sono esaurite positivamente le verifiche circa i requisiti occorrenti da parte di R.T.I. – composto da Asja Ambiente Italia S.p.A. di Rivoli (TO) e da Tecnologie Ambientali S.r.l. di Rimini – per l'efficacia dell'aggiudicazione, da intendersi quale momento formalmente conclusivo della procedura di gara. Predetto passaggio ha consentito, in data 9 ottobre 2017, di stipulare la "Convenzione per la costruzione e gestione di un impianto di recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili". Alla stipula hanno preso parte, in veste di concedenti, AMGA Legnano S.p.A. e ALA S.r.l., e R.T.I. in veste di concessionario. L'impianto FORSU per vent'anni tramuterà le frazioni organica e verde dei rifiuti urbani del territorio in energia. Peraltro giova ricordare che, con la stipula della convenzione, il soggetto concedente ha iniziato ad introitare il canone di concessione. Il titolo autorizzativo per la messa in esercizio dell'impianto in argomento, rilasciato dalla Città Metropolitana di Milano, dovrà essere adeguato nei suoi contenuti in quanto la proposta progettuale presentata da R.T.I. denota scostamenti migliorativi rispetto al progetto a suo tempo redatto da AMGA Legnano S.p.A.. A tal fine, si sono svolti a luglio e a settembre 2017 due incontri con i tecnici dell'ente metropolitano e le parti hanno condiviso il percorso da intraprendere per il conseguimento dell'obiettivo, cosicché è stata accolta l'istanza di proroga del termine di inizio lavori, attualmente differito al 09/12/2018. A partire da novembre 2017 è in essere un confronto tra AMGA Legnano S.p.A. e R.T.I. per valutare con la dovuta attenzione gli effetti tecnici ed economici indotti dall'assunzione delle soluzioni progettuali di carattere innovativo. Si tratta di un confronto impegnativo, a partire dai tempi occorrenti, poiché riguarda tecnologie industriali particolarmente evolute e di recente diffusione nei mercati di riferimento. Il Direttore Generale di AMGA Legnano S.p.A. e il Direttore Operations di ALA S.r.l. si avvalgono da alcuni mesi della collaborazione di un *process manager*, figura selezionata affinché alla stessa sia attribuito il compito di seguire l'evoluzione del progetto e la sua successiva realizzazione. Per completezza informativa è doveroso aggiungere che attualmente AMGA Legnano S.p.A. è impegnata anche nella rivisitazione del progetto del centro di trasferimento, struttura dedicata al ricovero temporaneo di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi (vetro – CER 105107, rifiuti indifferenziati di residui della pulizia stradale – CER 200303 e rifiuti indifferenziati da cestini gettacarte – CER 200301) che, in precedenza, era complementare all'impianto FORSU, mentre in futuro tale attività risulterà svincolata e direttamente gestita da ALA S.r.l..

Relativamente agli altri business gestiti da AMGA Legnano, il Direttore Generale segnala che nel secondo semestre dell'anno 2017 l'impianto fotovoltaico, sito a Legnano in via Papa Giovanni Paolo II, è stato assoggettato a quattro interventi di manutenzione e di efficientamento di seguito meglio riassunti che mai dalla data di entrata in funzione dell'impianto erano stati effettuati:

- 1) lavaggio dei moduli fotovoltaici per rimuovere dalla superficie tutti i residui che possono limitare l'assorbimento della radiazione solare e, pertanto, condizionare la produzione di energia elettrica;

- 2) intervento di manutenzione ordinaria che ha interessato in modo esteso l'intero impianto (locale cabina – sezionatori di media tensione – relè di protezione – trasformatori – inverter – gruppo di continuità – impianto di terra per citare alcune voci principali);
- 3) intervento di ripristino degli inverter fuori servizio, di sostituzione di pannelli incidentati, di riarmo automatico dell'impianto complessivo in caso di stop imprevisto e di allestimento di allarmi collegati a telefoni cellulari di dipendenti nel caso di guasti che impediscano il corretto funzionamento dell'impianto;
- 4) intervento dettato da normativa specifica (vedasi delibera AEEGSI n° 786/16) e da prescrizioni emanate dall'ATS Milano Città Metropolitana che hanno rispettivamente interessato i sistemi di protezione di interfaccia sulla connessione con la rete di distribuzione nazionale di energia elettrica e i trasformatori delle tre cabine di campo;

L'efficacia delle (prime tre) operazioni straordinarie in precedenza descritte è testimoniato dal seguente dato: nell'ultimo quadrimestre l'impianto – anche favorito da condizioni climatiche di contenuta piovosità – ha prodotto quasi 100000 kWh in più rispetto alla produzione media del medesimo periodo riferita al precedente anno.

Sempre relativamente ai business interni alla holding il Direttore Generale evidenzia che nel corso dell'anno 2017 si è proceduto a proporre il servizio di gestione dei tributi – con particolare riferimento alla TARI – ad alcuni dei comuni soci di AMGA S.p.A. che ancora svolgevano detto servizio con modalità differenti (direttamente o in outsourcing). I numerosi contatti avuti nel corso dell'anno 2017 hanno dato frutto e, a partire dal 1 gennaio 2018, tre comuni soci hanno affidato ad AMGA la gestione del tributo TARI (Canegrate, Magnago e Dairago). Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto inoltre ad effettuare l'attività di allineamento della banca dati TARI. Detta attività avente carattere straordinario, è stata propedeutica e necessaria all'introduzione a regime - a partire dall'anno corrente - della tariffa puntuale.

Inoltre, il Direttore Generale segnala che nell'ambito della gestione del servizio verde pubblico, nel corso dell'anno 2017 AMGA Legnano S.p.A. ha proceduto a reinternalizzare parte delle attività fino a tale data affidate interamente all'esterno. In particolare, la società ha costituito una squadra di operai dotandoli dei relativi mezzi ed attrezzature, così che gli stessi potessero da subito occuparsi della manutenzione delle aree verdi insistenti sulle aree di proprietà di AMGA S.p.A. e delle società controllate. Fino all'anno 2016, dette attività venivano eseguite in outsourcing. La costituzione di questo nucleo operativo, ha consentito peraltro ad AMGA di essere operativa oltre che sulle aree verdi insistenti sulle aree di proprietà, anche su porzioni di servizio afferenti i contratti con alcuni dei comuni soci serviti.

Nel corso dell'anno 2017 si registra altresì un ulteriore affidamento del servizio manutenzione verde ad AMGA S.p.A. da parte del comune di Buscate. Detto comune, fino all'anno 2016, effettuava detto servizio con ricorso ad appalti esterni.

Infine, sempre relativamente al servizio di manutenzione verde, sono senz'altro degne di nota le attività straordinarie ed aggiuntive che AMGA S.p.A., nel corso dell'anno 2017, ha effettuato per conto del comune di Legnano (€ 148.000 circa) e Parabiago (€ 95.000 circa).

In ultimo il Direttore Generale segnala che nel corso dell'anno 2017 e nei primi mesi dell'esercizio 2018 l'area tributi di AMGA si è impegnata nella bonifica della banca dati utenti afferenti la gestione delle lampade votive dei cimiteri di Parabiago, la cui gestione è stata affidata alla società a partire dall'esercizio 2016.

Con riguardo alle controllate AEMME Linea Ambiente Srl ed AEMME Linea Distribuzione Srl non si segnalano eventi di rilievo, salvo le prossime gare distribuzione gas degli ATEM 2 e 3 di Milano.

Come riferito dagli amministratori di dette società, particolare importanza avrà il percorso di scelta del partner che ALD Srl dovrà effettuare nei prossimi mesi al fine di poter partecipare alle prossime gare per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas naturale, le quali saranno indette dagli ATEM 2 e 3 di Milano. Pur avendo infatti già sottoscritto un accordo strategico con NED Srl (società omologa del Rhodense) per partecipare congiuntamente alle gare sopra dette, ad oggi senza un apporto esterno di soggetto dotato di idonei capitali, ALD non raggiungerebbe i requisiti minimi per poter presentare offerta.

In tale senso, già nel corso dell'anno 2016 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse teso a ricercare sul mercato un partner tale da garantire alla futura società eventuale affidataria del servizio (su uno o su entrambi gli ATEM) la capacità finanziaria necessaria per procedere sia al riscatto delle reti/impianti in favore dei gestori uscenti, che agli opportuni investimenti.

Preso atto dell'esistenza di soggetti in possesso dei requisiti di cui all'avviso di manifestazione interesse sopra indicato e dell'effettivo interesse dimostrato a proseguire nell'iter di selezione, ALD e NED in data 13.04.2017 richiedevano offerta vincolante ai tre soggetti partecipanti la gara.

A seguito della richiesta di offerta indirizzata a detti operatori economici, nessuna delle tre società ha inviato un'offerta vincolante, nello specifico un soggetto comunicava al RUP - per le vie brevi - il venir meno del proprio interesse per la procedura in questione mentre altri due soggetti inviavano rispettivamente in data 29.05.2017 e 30.05.2017 una nota scritta ove comunicavano la non presentazione di un'offerta vincolante, pur rimanendo entrambe interessate ad un eventuale prosieguo del percorso mediante ulteriori trattative.

Preso atto della situazione, al fine di individuare la corretta modalità di prosecuzione dell'attività di selezione, gli amministratori di dette società in data 28 novembre 2017 veniva richiesto un parere pro-veritate all'Avvocato Luca Guffanti dello studio SZA di Milano, volto tra l'altro a verificare se fosse possibile proseguire - nei confronti di tali due soggetti - il percorso di selezione mediante trattativa negoziata.

In esito al parere, ricevuto lo scorso mese di dicembre, gli amministratori di dette società predisponavano la nuova documentazione di gara da trasmettere a tali società. In tale fase il ruolo di RUP, precedentemente ricoperto dal Direttore Generale di NED, veniva assunto dal Direttore Generale di ALD.

In data 5 marzo 2018 si trasmetteva alle due società l'invito a procedura negoziata per individuazione di un partner per la partecipazione in RTI alle gare di ambito distribuzione gas Milano 2 e Milano 3.

Anche questa seconda procedura di ricerca del partner tuttavia è terminata con un esito non positivo.

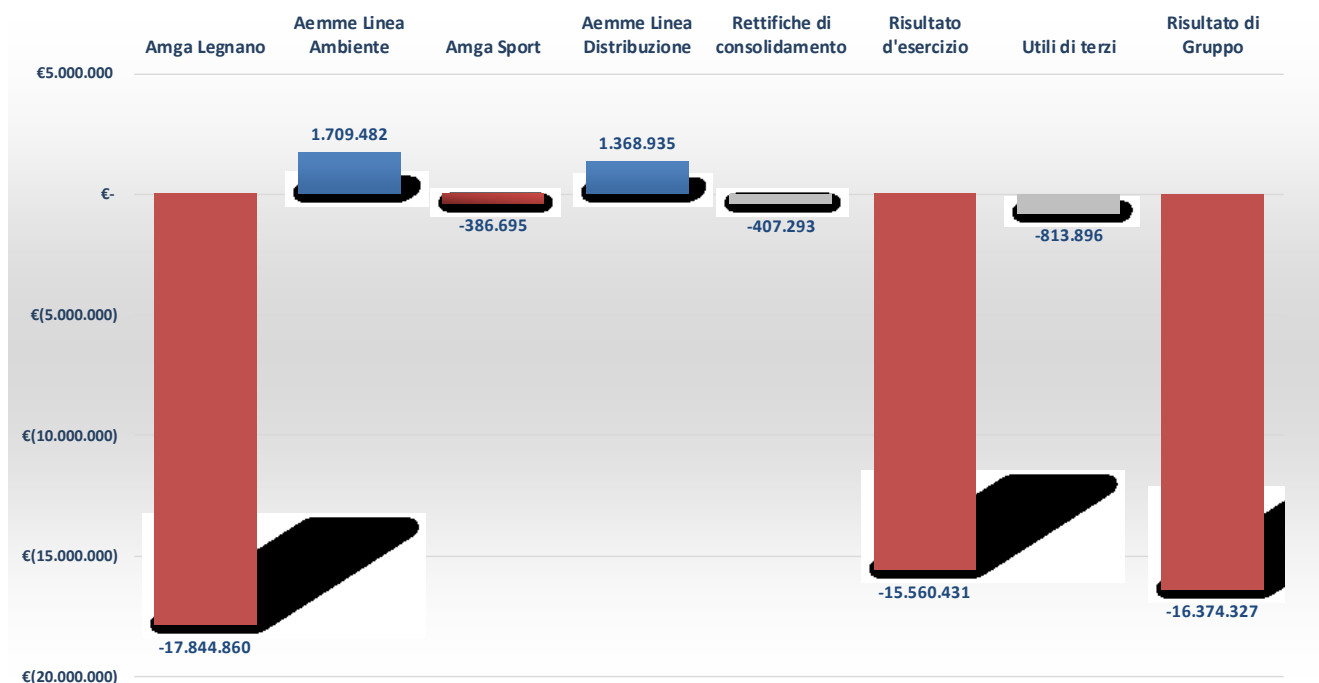
Quanto alla controllata AMGA Sport SSD a RL si evidenzia che il precedente CdA di AMGA SpA nel mese di maggio 2017, anche seguendo gli indirizzi espressi dal Comitato di Coordinamento Soci, ha approvato un "Piano triennale di risanamento", in linea con le previsioni dell'art. 14 del Testo Unico per le partecipate (D.lgs. n. 175/2016). Successivamente, in data 12 dicembre 2017, il precedente CdA di AMGA SpA ha esaminato l'andamento della controllata AMGA Sport, con attenzione particolare agli scostamenti registrati in corso d'anno rispetto al Piano di risanamento precedentemente adottato. Sul punto, in data 13 dicembre 2017, il precedente CdA di Amga SpA ha altresì effettuato un incontro congiunto con i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Legnano e Parabiago, Comuni beneficiari dei servizi connessi agli impianti sportive e natatori, al fine di rendere gli stessi dettagliatamente edotti sull'andamento della società AMGA Sport. In tale contesto, riscontrata la consistente dimensione degli scostamenti negativi rispetto alle previsioni del Piano, sono state formulate alcune indicazioni in merito alle misure aggiuntive da introdurre in funzione del riequilibrio, sottolineando in particolare la possibilità di ottenere risultati significativi dal lato del contenimento dei costi con l'adozione di impianti tecnologici adeguati, i cui costi di investimento, secondo le prime indicazioni fornite da un tecnico competente di impianti natatori, avrebbero tempi di recupero piuttosto brevi. Tale attività è proseguita nei primi mesi del 2018 con la predisposizione da parte dell'Amministratore Unico di AMGA Sport con il supporto dell'area amministrazione finanza e controllo di AMGA Legnano di un aggiornamento del Piano di risanamento che recepisce le indicazioni rinvenienti dalle amministrazioni comunali ed in particolare la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite quella afferente la gestione dei campi sportivi e palestre di Legnano dal primo luglio 2018.

**ANDAMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI CONSOLIDATI**

Il risultato d'esercizio al netto della quota di pertinenza di terzi rileva una perdita di Euro 16.374.327, quale effetto diretto della rilevazioni di poste contabili di natura straordinaria.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2017		Anno 2016		Scostamenti 2017 vs 2016	
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	Importo €	% y/y
<b>FATTURATO</b>	<b>54.452.295</b>	<b>100,00%</b>	<b>53.242.047</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.210.248</b>	<b>2,27%</b>
Incrementi lavori interni	1.114.108	2,05%	1.120.042	2,10%	(5.934)	-0,53%
Ricavi da certificati verdi	0	0,00%	990.819	1,86%	(990.819)	-100,00%
Altri ricavi	973.609	1,79%	942.666	1,77%	30.943	3,28%
Sopravvenienze attive	478.022	0,88%	758.078	1,42%	(280.057)	-36,94%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>57.018.034</b>	<b>104,71%</b>	<b>57.053.653</b>	<b>107,16%</b>	<b>(35.619)</b>	<b>-0,06%</b>
(Costi per acquisti gas metano)	(3.314.767)	-6,09%	(2.876.129)	-5,40%	(438.638)	15,25%
(Altre materie prime e sussidiarie)	(2.645.412)	-4,86%	(2.631.452)	-4,94%	(13.960)	0,53%
(Manutenzioni ordinarie)	(3.297.187)	-6,06%	(2.503.797)	-4,70%	(793.390)	31,69%
(Utenze)	(1.220.874)	-2,24%	(1.275.769)	-2,40%	54.895	-4,30%
(Costi verde pubblico)	(1.168.745)	-2,15%	(1.124.327)	-2,11%	(44.417)	3,95%
(Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti)	(5.146.387)	-9,45%	(6.262.800)	-11,76%	1.116.414	-17,83%
(Costi per collaboratori coordinati continuativi)	(336.073)	-0,62%	(482.902)	-0,91%	146.828	-30,41%
(Altri costi per prestazioni e servizi)	(5.000.607)	-9,18%	(5.255.363)	-9,87%	254.756	-4,85%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.495.267)	-6,42%	(3.568.261)	-6,70%	72.994	-2,05%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(1.406.231)	-2,58%	(1.375.024)	-2,58%	(31.207)	2,27%
(Spese per il personale)	(17.853.774)	-32,79%	(17.106.983)	-32,13%	(746.791)	4,37%
(Sopravvenienze passive)	(66.473)	-0,12%	(156.410)	-0,29%	89.937	-57,50%
(Oneri diversi di gestione)	(973.948)	-1,79%	(1.104.952)	-2,08%	131.003	-11,86%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>11.092.290</b>	<b>20,37%</b>	<b>11.329.485</b>	<b>21,28%</b>	<b>(237.195)</b>	<b>-2,09%</b>
(Ammortamenti )	(6.112.128)	-11,22%	(5.966.148)	-11,21%	(145.980)	2,45%
(Minusvalenza da cessione cespiti)	(408.719)	-0,75%	(158.891)	-0,30%	(249.828)	157,23%
(Accantonamenti)	(1.096.528)	-2,01%	(1.999.187)	-3,75%	902.659	-45,15%
(Svalutazione dei crediti attivo circolante)	(92.003)	-0,17%	(283.155)	-0,53%	191.152	-67,51%
(Svalutazioni immobilizzazioni)	(17.525.991)	-32,19%	(255.633)	-0,48%	(17.270.358)	6755,91%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>(14.143.080)</b>	<b>-25,97%</b>	<b>2.666.470</b>	<b>5,01%</b>	<b>(16.809.550)</b>	<b>-630,40%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(731.595)	-1,34%	(636.701)	-1,20%	(94.893)	14,90%
<b>RISULTATO GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>(14.874.675)</b>	<b>-27,32%</b>	<b>2.029.769</b>	<b>3,81%</b>	<b>(16.904.443)</b>	<b>-832,83%</b>
(Rettifiche di valore delle attività finanziarie)	40.327	0,07%	73.052	0,14%	(32.725)	-44,80%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(14.834.348)</b>	<b>-27,24%</b>	<b>2.102.821</b>	<b>3,95%</b>	<b>(16.937.168)</b>	<b>-805,45%</b>
(Imposte)	(726.084)	-1,33%	(1.330.464)	-2,50%	604.381	-45,43%
<b>RISULTATO d'ESERCIZIO inclusa la qta di terzi</b>	<b>(15.560.431)</b>	<b>-28,58%</b>	<b>772.356</b>	<b>1,45%</b>	<b>(16.332.787)</b>	<b>-2114,67%</b>
Utile (Perdita) di terzi	(813.896)	-1,49%	(505.886)	-0,95%	(308.009)	60,89%
<b>UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO di gruppo</b>	<b>(16.374.327)</b>	<b>-30,07%</b>	<b>266.470</b>	<b>0,50%</b>	<b>(16.640.797)</b>	<b>-6244,91%</b>

Nel grafico che segue viene rappresentato il risultato di Gruppo (incluse le pertinenze di terzi) evidenziando l'apporto di ciascuna società e l'effetto di consolidamento.



In riferimento alle poste non ordinarie sopra richiamate, si segnala che quella più rilevante riguarda la svalutazione degli *asset* asserviti al teleriscaldamento, effettuata a seguito del recepimento delle risultanze emerse nella perizia di *impairment test* redatta dal professionista terzo incaricato dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento di tale attività, risultanze che hanno evidenziato una perdita durevole di valore degli *asset* di pertinenza della BU teleriscaldamento pari a K€ 16.275.

A tal proposito si ricorda che il precedente Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2017 aveva approvato il Piano Industriale del teleriscaldamento elaborato sulla scorta dei dati consuntivi forniti dalla società e delle assunzioni ed indicazioni trasferite dal consulente tecnico, Ing. Magnelli. Tale Piano Industriale prevedeva due possibili scenari:

- scenario inerziale: partendo dai dati consuntivi 2016 e di Budget 2017, tale scenario veniva sviluppato fino al 2036 in ottica "as is", senza prevedere ulteriori allacciamenti, eccezion fatta per un progetto in fase avanzata di acquisizione ed inserendo la rimodulazione di un mutuo finanziario pregresso;
- scenario di sviluppo: partendo dai dati consuntivi 2016 e di Budget 2017, tale scenario prevedeva uno sviluppo di utenza nell'arco del periodo di piano (2018-2036) che permetteva di saturare la capacità della rete attualmente esistente; oltre alla rimodulazione di un mutuo preesistente, così come indicato anche nello scenario inerziale, gli investimenti previsti erano coperti da finanziamenti simulati sulla base delle condizioni ottenute negli ultimi contratti di finanziamento sottoscritti dalle Società del Gruppo.

Lo scenario di sviluppo aveva costituito parte della documentazione di supporto della gara a doppio oggetto per la costituzione di una società mista pubblico privata destinata alla gestione e sviluppo del teleriscaldamento. Tale procedura era stata posta in essere poiché i Soci, preso atto dei riscontri positivi emersi dalla manifestazione di interesse pubblicata dalla Società nel 2016 a cui avevano partecipato sei primari operatori del settore, avevano dato indirizzo ai vertici della società di procedere nella predisposizione ed espletamento della procedura di gara.

Tale piano, peraltro, aveva fornito le basi al Prof. Pozzoli, incaricato dalla Società, per la predisposizione di un *impairment test* sul *business* del teleriscaldamento.

Alla conclusione della procedura di gara sopra richiamata, fissata per il giorno 7 febbraio 2018, nessuno degli operatori interessati ha effettuato un'offerta vincolante, mandando di fatto la gara deserta.

Alla luce di quanto sopra, il CdA di recente nomina ha chiesto al professionista (Ing. Magnelli) di fornire le assunzioni industriali alla base dello sviluppo del Piano inerziale e di sviluppo, di valutare l'adeguatezza del Piano precedentemente approvato e di fornire indicazioni in merito alle motivazioni sottostanti l'esito della gara.

Il professionista incaricato, ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica una relazione che ha confermato l'attualità dei dati riportati nel Piano Industriale, indicando tuttavia lo scenario inerziale ivi recepito come quello più adeguato e prudente ai fini di un'analisi valutativa finalizzata all'analisi della sostenibilità dei flussi finanziari futuri della *cash generating unit*. Sulla base di quanto relazionato dal professionista e delle necessità di ulteriori approfondimenti in merito a piani di sviluppo commerciali e di *business* futuri, in data 29 maggio 2018 il CdA ha preso atto della posizione tecnico-industriale espressa dal professionista, ha fatto proprio il piano della BU teleriscaldamento inerziale e lo ha trasmesso al Professor Pozzoli al fine di procedere, come da incarico ricevuto ed analogamente allo scorso anno, di effettuare un *impairment test* sulla rete e sugli impianti asserviti al teleriscaldamento. Quest'ultimo, in considerazione del fatto che:

- i Principi OIC consentono di utilizzare i metodi analitici per la misurazione del fair value, quando però non vi siano elementi di incertezza,
- la società ha effettuato una gara che è andata deserta, con motivazioni inerenti alla bassa redditività potenziale ed alla necessità di investimenti importanti per la realizzazione del piano,
- il CdA, alla luce di ciò, ha ritenuto di non licenziare un nuovo piano di sviluppo, rimandando a quanto approvato dal precedente CdA nella versione inerziale, confermato peraltro dal professionista incaricato di valutarne attendibilità ed attualità
- non sussistono motivazioni sufficientemente oggettive tali da rendere il fair value ragionevolmente determinabile ed attendibile,

ha ritenuto opportuno procedere alla redazione dell'*impairment test* utilizzando il solo metodo *value in use*, che ha determinato un valore d'uso pari a K€ 11.929.

In considerazione del fatto che, sulla base dei principi contabili italiani (OIC 9), dei principi contabili internazionali (IAS 36) e della prassi valutativa consolidata, il *value in use* deve essere raffrontato al capitale investito netto del *business* (quale espressione della CGU), pari a K€ 28.204 al 31 dicembre 2017, la redazione predisposta dal professionista si conclude determinando una perdita durevole di valore degli *asset* in oggetto pari a K€ 16.275. Tale importo è stato registrato come svalutazione degli *asset* della CGU nel bilancio al 31/12/2017.

Un'ulteriore posta straordinaria di importo significativo riguarda il recepimento nel bilancio consolidato della svalutazione degli *asset* della controllata AMGA Sport per complessivi K€ 1.223.

Il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano, infatti, al fine di redigere il bilancio consolidato di Gruppo 2017, ha deliberato di utilizzare la situazione economica e patrimoniale al 31/12/2017 predisposta dall'Amministratore Unico quale bilancio interno. L'Organo Amministrativo di AMGA Legnano, al contempo, alla luce di quanto approvato dall'Assemblea Soci di AMGA Legnano in merito agli sviluppi futuri della società da cui ne emergono i presupposti di continuità aziendale, in ottica prudenziale ha ritenuto opportuno procedere a svalutare integralmente gli *asset* non già coperti da opportuno fondo rischi allocato nel bilancio separato della controllata, così come previsto dai principi contabili. Per maggiori dettagli si rimanda alla precedente sezione dedicata ai *business* gestiti dalle controllate.

Per rappresentare una situazione economica che permetta di valutare più adeguatamente l'andamento gestionale della Società, nelle tavole di conto economico gestionale riportate di seguito si è proceduto quindi ad apportare una serie di normalizzazioni ed esporre una situazione economica gestionale normalizzata.

## Fatturato

I dati di bilancio 2017 evidenziano un fatturato pari a K€ 54.452, in aumento per K€ 1.210 rispetto all'esercizio 2016 prevalentemente conseguenza dell'aumento dei ricavi afferenti il *business* Cogenerazione -Teleriscaldamento.

	Anno 2017		Anno 2016		Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo
Igiene ambientale	28.152.403	51,70%	28.030.988	52,65%	121.415
Distribuzione gas metano	12.041.156	22,11%	12.085.069	22,70%	(43.913)
Cogenerazione-Teleriscaldamento	6.399.578	11,75%	5.596.314	10,51%	803.263
Verde pubblico	1.867.412	3,43%	1.644.455	3,09%	222.956
Parcheggi - Fotovoltaico	2.745.966	5,04%	2.706.944	5,08%	39.022
Piscine e impianti sportivi	2.233.185	4,10%	2.223.179	4,18%	10.007
Altri	1.012.597	1,86%	955.098	1,79%	57.499
<b>Totale</b>	<b>54.452.295</b>	<b>100,00%</b>	<b>53.242.047</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.210.248</b>

### *Igiene ambientale*

Il fatturato afferente la BU igiene ambientale, svolta dalla controllata ALA, comprende ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed in particolare ricavi per il servizio di igiene urbana svolto per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti la raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. I ricavi dell'esercizio 2017, pari a K€ 28.152, evidenziano un incremento di K€ 121 rispetto all'esercizio precedente.

La parte preponderante del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai comuni in funzione ai piani finanziari approvati.

La quota di fatturato si è quindi mantenuta sostanzialmente invariata, anche a fronte del fatto che i costi derivanti dagli smaltimenti di alcune frazioni merceologiche, per conto del comune di Legnano siano stati posti a diretto carico dello stesso; ciò è confermato dalla consistente riduzione dei relativi costi (-19%).

In particolare tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato di una serie di fattori:

- riduzione dei corrispettivi per ridefinizione attività svolte sui comuni serviti (vd. internalizzazione smaltimento rifiuti in capo al Comune di Legnano), per circa K€ 349;
- incremento ricavi da raccolta differenziata, determinato da un incremento delle quantità delle tipologie di rifiuti remunerati e da un aumento dei prezzi di realizzo delle principali frazioni, quali carta, plastica e vetro, nonché servizi aggiuntivi richiesti per circa K€ 432.

### *Distribuzione gas metano*

I ricavi del periodo di competenza ammontano complessivamente a K€ 12.035 e la voce di maggior rilievo è relativa ai ricavi per distribuzione gas metano per K€ 11.344. Il fatturato lordo relativo alla distribuzione del gas, infatti è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere per allinearsi al VRT di competenza. Si precisa che ai fini del presente bilancio è stato utilizzato il VRT definitivo comunicato dall'ARERA. Qui di seguito si evidenziano tali importi

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 186 milioni di mc di gas metano, evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio (-K€ 78). Nella tabella che segue viene riportato il quantitativo (SMc) di gas immesso in rete dei singoli impianti.

Località	2017		2016		2017 vs 2016	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrosso	16.036	25.063.058	16.051	25.186.269	(15)	(123.212)
Arconate	2.913	4.667.793	2.921	4.814.596	(8)	(146.803)
Boffalora sopra Ticino	1.837	3.543.753	1.825	3.595.660	12	(51.907)
Buscate	2.015	4.355.415	2.011	4.292.134	4	63.281
Canegrate	5.570	10.422.558	5.558	10.439.878	12	(17.320)
Legnano	28.474	48.572.308	28.516	49.880.375	(42)	(1.308.067)
Magenta	11.559	23.215.142	11.526	23.614.526	33	(399.384)
Magnago	3.794	7.814.812	3.775	7.644.997	19	169.815
Mesero	1.969	6.399.787	1.932	6.211.792	37	187.994
Parabiago	12.581	20.543.814	12.586	21.111.338	(6)	(567.524)
Rescaldina	6.374	13.532.033	6.354	13.449.496	21	82.537
Villa Cortese	2.741	5.191.242	2.727	5.158.877	14	32.365
Vittuone	4.089	12.339.375	4.094	12.625.768	(5)	(286.393)
<b>Totale</b>	<b>99.952</b>	<b>185.661.090</b>	<b>99.877</b>	<b>188.025.706</b>	<b>76</b>	<b>(2.364.617)</b>

È opportuno altresì evidenziare che la fatturazione del vettoriamento è svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti dall'ARERA. Il gestionale utilizzato (Retigas), sulla base della normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013.

Questa modalità, come già emerso nei bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto, la rideterminazione di volumi di effettiva competenza, è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, sia le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriamento viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR), tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

#### *Cogenerazione – Teleriscaldamento*

Si segnala un incremento del fatturato da teleriscaldamento di K€ 803. Tale incremento non è dovuto tanto al fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze, ma a quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (+K€ 787), soprattutto per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita e dei maggiori volumi prodotti legati alla piena funzionalità dell'impianto nell'esercizio 2017 (nel 2016 l'impianto aveva subito delle interruzioni di produzione per guasti tecnici).

In particolare si segnala che la stagione termica dell'esercizio 2017 (dal 01.01 al 15.04 e dal 15.10 – al 31.12) in termini di Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici) è risultata sostanzialmente in linea con l'esercizio 2016. Per tale ragione, si è registrato un modesto incremento dell'energia termica erogata all'utenza, solo in parte connesso a nuovi allacciamenti (variazioni di qualche punto percentuale a parità di altre condizioni sono usuali).

Relativamente all'attività cogenerativa, si segnala che, a fronte di un incremento dei volumi e della tariffa di vendita dell'energia elettrica ceduta in rete, manifestatasi già dai primi mesi dell'anno e, inaspettatamente, confermatasi nei mesi successivi, i ricavi da energia elettrica da autoproduzione sono passati da K€ 675 a K€ 1.463 (+ K€ 787).

La maggiore produzione elettrica ha comportato ovviamente un maggior consumo di gas (+10%), tuttavia in considerazione del fatto che la tariffa gas a consuntivo è risultata di quasi il 5% inferiore alle previsioni, l'incremento dei costi del gas è stato di solo il 4,8%; altro effetto legato alla maggiore produzione elettrica è la riduzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete (-42%); tale circostanza, unitamente all'incremento della tariffa (+6,6%) ha comportato una riduzione di quasi il 39% dei costi connessi a tale voce.

#### *Piscine ed impianti sportivi*

Dal punto di vista del fatturato caratteristico, pari a K€ 2.233, si evidenzia un sostanziale allineamento all'esercizio precedente (+ K€ 10). Nella tabella che segue sono identificate le principali componenti di fatturato 2017 anche in raffronto con l'esercizio 2016.



- contrazione dei ricavi da attività corsistica (-K€ 64), nonostante gli adeguamenti tariffari deliberati dai Comuni di Legnano (17/07/2017) e Parabiago (19/09/2017) a valere sulle iscrizioni effettuate successivamente a tali delibere e l'introduzione di una quota annuale di iscrizione pari a € 10 a persona;
- contrazione dei ricavi da nuoto libero (-K€ 5) per effetto prevalente del ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione della nuova piscina esterna di Legnano, i quali hanno a loro volta determinato una sensibile penalizzazione del fatturato derivante dall'attività del nuoto libero praticato nei mesi estivi;
- fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite della pallanuoto (-K€ 51);
- incremento dei ricavi da utilizzo spazi acquei (+K€ 116) prevalentemente per effetto del corrispettivo integrativo erogato dal Comune di Legnano (+K€ 108) finalizzato da un lato a garantire una tariffa agevolata per le associazioni sportive dilettantistiche natatorie di Legnano e dall'altro a favorire l'equilibrio di tale attività in AMGA Sport;
- incremento del corrispettivo erogato dal Comune di Legnano nell'ambito della gestione dei campi sportivi e palestre (+K€ 20) benché non sufficiente a compensare i maggiori costi emergenti dall'affidamento in gestione dei campi sportivi "Mari" e "Battisti" (+53K€).

Qui di seguito si riportano le principali voci di ricavi relative all'anno 2017 e 2016 per opportuna analisi.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Ricavi da nuoto libero	455.573	460.077	(4.504)
Ricavi da attività corsistica	925.902	989.868	(63.966)
Ricavi da pallanuoto	0	50.877	(50.877)
Ricavi da utilizzo spazi acqua	325.125	209.275	115.850
Ricavi da Comune per attività ex ASSL	280.000	260.000	20.000
Ricavi da affitti campi e palestre	151.605	142.844	8.761
Ricavi per vendita accessori nuoto	65.660	74.269	(8.609)
Altre voci di fatturato	41.388	36.151	5.237
<b>Fatturato totale</b>	<b>2.245.253</b>	<b>2.223.360</b>	<b>21.893</b>

#### *Altri servizi*

Relativamente alle altre poste che compongono il fatturato si rileva un incremento del risultato relativo al verde pubblico, bilanciato tuttavia da un pari incremento dei costi operativi connessi a quest'ultimo.

## Analisi marginalità

Nella tavole che seguono sono sintetizzati i principali indicatori di marginalità, tuttavia tali dati non risultano essere significativi ai fini comparativi sia per effetto di alcune partite di carattere straordinario estremamente significative sia per effetto del cambio di perimetro registrato nel 2017 rispetto al 2016 derivante dalla cessazione dei ricavi per Certificati Verdi.

I dati consuntivi dell'esercizio 2017, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 11.092 (19,45% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2016 (- K€ 237).

Marginalità	Anno 2017		Anno 2016		Δ 17ACT vs 16ACT (€)
	Importo	% su VdP	Importo	% su VdP	
<b>Fatturato</b>	<b>54.452.295</b>	<b>95,50%</b>	<b>53.242.047</b>	<b>93,32%</b>	<b>1.210.248</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>57.018.034</b>	<b>100,00%</b>	<b>57.053.653</b>	<b>100,00%</b>	<b>(35.619)</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>11.092.290</b>	<b>19,45%</b>	<b>11.329.485</b>	<b>19,86%</b>	<b>(237.195)</b>
<b>EBIT</b>	<b>(14.143.080)</b>	<b>-24,80%</b>	<b>2.666.470</b>	<b>4,67%</b>	<b>(16.809.550)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(14.834.348)</b>	<b>-26,02%</b>	<b>2.102.821</b>	<b>3,69%</b>	<b>(16.937.168)</b>

Tra le voci di costo quella che ha l'incidenza maggiore in termini percentuali rispetto al Valore della Produzione è quella relativa al costo del personale, che nel 2017 si è attestata a K€ 18.022 (pari al 32%) inclusa l'indennità sostitutiva di mensa, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente per K€ 747. Si segnala tuttavia come detto incremento sia dovuto all'aumento della forza lavoro, in conseguenza delle necessità organizzative derivanti dall'acquisizione di nuovi servizi e ampliamento del bacino d'utenza servito.

Analizzato i dati relativi agli ultimi 5 esercizi si evidenzia che il numero di dipendenti medio dal 2013 al 2017 è passato da 263 a 393 (+130 unità) e al contempo il costo medio unitario si è ridotto da K€ 53 a K€ 46. Qui di seguito se ne forniscono i dettagli.

Andamento costo personale ultimi 5 anni	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
<b>Costo del personale</b>	18.021.874	17.258.938	13.666.079	13.111.241	13.831.050
<b>Numero medio dipendenti</b>	393	372	289	273	263
<b>Costo medio unitario</b>	<b>45.896</b>	<b>46.419</b>	<b>47.271</b>	<b>48.056</b>	<b>52.624</b>

Considerata la rilevanza delle poste non ordinarie sopra anticipate, qui di seguito viene riportata un'analisi delle marginalità normalizzate per una più significativa lettura comparativa delle dinamiche registrate. Il calcolo degli indicatori di marginalità sotto indicati è stato effettuato in maniera omogenea e secondo una normalizzazione coerente con quanto sopra esposto, al fine di una corretta comparazione.

In particolare tale normalizzazione è stata effettuata sterilizzando poste di carattere non ricorrente o non equiparabili quali:

- sopravvenienze attive e passive;
- accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti;
- svalutazioni di immobilizzazioni;
- minusvalenze da dismissioni immobilizzazioni;
- proventi finanziari da distribuzione riserve;
- ricavi e costi afferenti *business* non più presenti nel perimetro di AMGA (ricavi da Certificati Verdi, rimborsi *asset* idrici, ecc.);

- rivalutazione/svalutazione attività finanziarie (AMGA Sport e titoli finanziari derivati);
- proventi ed oneri straordinari riclassificati tra le voci di ricavi e costo ordinarie così come previsto dai principi contabili in vigore dal primo gennaio 2016.

Marginalità normalizzate	Anno 2017		Anno 2016		Δ 17ACT vs 16ACT (€)
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	
<b>Valore della produzione</b>	<b>56.484.138</b>	<b>100,00%</b>	<b>55.378.898</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.105.240</b>
<b>EBITDA normalizzato</b>	<b>10.423.142</b>	<b>18,45%</b>	<b>9.792.773</b>	<b>17,68%</b>	<b>630.369</b>
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>4.334.014</b>	<b>7,67%</b>	<b>3.826.625</b>	<b>6,91%</b>	<b>507.389</b>
<b>Risultato ante imposte normalizzato</b>	<b>3.850.469</b>	<b>6,82%</b>	<b>3.206.283</b>	<b>5,79%</b>	<b>644.186</b>

I dati normalizzati mostrano un miglioramento di margine operativo e reddito rispetto l'esercizio 2016.

Qui di seguito si riporta l'andamento della marginalità normalizzate degli ultimi 5 anni da cui si evince chiaramente il trend positivo registrato nel periodo di riferimento.

Andamento margini normalizzati ultimi 5 anni	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
<b>Valore della produzione</b>	56.484.138	55.378.898	51.325.402	52.877.176	53.848.138
<b>EBITDA normalizzato</b>	10.423.142	9.792.773	9.250.154	10.631.427	10.493.281
<b>EBIT normalizzato</b>	4.334.014	3.826.625	3.225.586	4.482.688	3.998.136
<b>Risultato ante imposte normalizzato</b>	<b>3.850.469</b>	<b>3.206.283</b>	<b>1.938.598</b>	<b>2.497.744</b>	<b>1.483.199</b>

## Analisi dinamiche finanziarie

Lo stato patrimoniale a Capitale Investito netto riportato di seguito evidenzia un miglioramento della posizione Finanziaria netta, che si attesta a K€ 17.581 al 31.12.2017 (K€ 21.101 al 31.12.2016), gli interessi finanziari e gli oneri e spese bancarie si sono ridotti drasticamente nell'arco degli ultimi esercizi.

<b>Stato patrimoniale a capitale investito</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
Magazzino	1.059.428	895.654
Crediti commerciali	15.942.408	17.558.814
(Debiti commerciali)	(652.961)	(1.325.954)
<b>Capitale circolante commerciale netto (CCCN)</b>	<b>16.348.875</b>	<b>17.128.514</b>
Altri crediti	7.046.239	9.057.202
Altre attività correnti	760.104	469.642
(Altri debiti e altre passività differite)	(31.475.500)	(34.073.944)
(Altre passività correnti)	(2.251.266)	(2.477.543)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)</b>	<b>(9.571.547)</b>	<b>(9.896.129)</b>
<b>Immobilitazioni immateriali:</b>	<b>10.761.997</b>	<b>12.091.947</b>
Costi di impianto e di ampliamento	0	3.229
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	238.571	128.038
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	750.000	772.727
Avviamento	112.824	130.595
Immobilitazioni in corso e Acconti	330.637	309.664
Altre	9.329.965	10.747.694
<b>Immobilitazioni materiali:</b>	<b>84.350.757</b>	<b>103.785.888</b>
Terreni e fabbricati	22.157.105	24.144.614
Impianti e macchinario	55.640.590	73.170.463
Attrezzature industriali e commerciali	5.939.555	5.931.363
Altri beni	560.314	326.198
Immobilitazioni in corso e Acconti	53.192	213.249
<b>Immobilitazioni finanziarie:</b>	<b>234.526</b>	<b>295.492</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>95.347.280</b>	<b>116.173.327</b>
(Fondo TFR)	(2.248.053)	(2.396.054)
(Altri fondi rischi)	(2.672.735)	(4.006.715)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>80.854.944</b>	<b>99.874.428</b>
Debiti bancari	29.516.966	26.337.192
Altri debiti finanziari	1.015.465	1.510.271
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>30.532.431</b>	<b>27.847.463</b>
(Attività di natura finanziaria)	(3.133.560)	(200.639)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(9.817.708)	(6.546.272)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>17.581.163</b>	<b>21.100.552</b>
Capitale sociale	64.140.300	64.140.300
Riserve	4.773.780	4.050.161
Risultato netto	(16.374.327)	266.470
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>52.539.753</b>	<b>68.456.931</b>
Patrimonio netto di terzi	10.734.027	10.316.944
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>80.854.944</b>	<b>99.874.428</b>

I debiti bancari, evidenziano un incremento di K€ 3.180 rispetto l'anno precedente prevalentemente per effetto della sottoscrizione di un mutuo chirografario di K€ 4.500 destinato ad investimenti sulle reti e sugli impianti di distribuzione del gas naturale e dell'acquisizione ed utilizzo di linee autoliquidanti per acquisto di titoli di efficienza energetica (Certificati bianchi).

Variazione debiti	31/12/2017	31/12/2016	variazione 17 vs 16	
	Importo	Importo	Importo	%
<b>Debiti bancari</b>	29.516.966	26.337.192	3.179.774	12,07%
<b>Altri debiti</b>	20.571.453	24.435.262	(3.863.809)	-15,81%
<b>Debiti totali</b>	<b>50.088.419</b>	<b>50.772.454</b>	<b>(684.035)</b>	-1,35%

Relativamente a quest'ultimo tema, è opportuno segnalare che il Gruppo ed in particolare ALD è soggetto obbligato nel meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (di seguito: TEE o certificati bianchi o titoli) e perciò deve, con riferimento ad ogni anno d'obbligo, ottemperare all'annullamento di un numero di certificati bianchi pari all'obiettivo di risparmio energetico assegnatole oppure ad una parte minima di esso, fatta salva la necessità di successiva compensazione secondo regole e tempistiche stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito: MiSE) nei decreti di pertinenza.

Per soddisfare la conformità all'obbligo, ALD ha scelto di acquistare la totalità dei TEE necessari utilizzando il mercato organizzato, gestito dal Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A. (di seguito: GME), oppure attraverso transazioni bilaterali.

A causa di una progressiva modifica dei criteri di valutazione, da parte del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito: GSE), degli interventi di efficientamento e dunque della certificazione dei risparmi generati, da qualche anno questo mercato è caratterizzato da una certa volatilità dei prezzi e dalla scarsità di offerta, situazione che si è aggravata nell'esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018 tanto da determinare un incremento eccessivo e non prevedibile dei prezzi.

Questa situazione ha posto in difficoltà ALD che – come altri soggetti obbligati al meccanismo – si è trovata nella condizione di dover attentamente rivalutare la propria strategia di conformità all'obbligo specifico assegnatole tenendo conto dei rischi regolatori e finanziari connessi.

Grazie alla disponibilità finanziarie e alle linee di credito acquisite, il Gruppo è riuscito non solo a far fronte all'obbligo da assolvere entro il 31 maggio 2018 ma anche ad acquisire un numero rilevante di titoli di competenza finanziaria 2019. Tali operazioni hanno determinato un maggiore indebitamento in considerazione del fatto che il rimborso dei medesimi titoli da parte del GME avverrà con un differimento temporale rilevante (non prima di ottobre 2018).

Il maggiore indebitamento bancario lordo, tuttavia, è ampiamente bilanciato dall'aumento delle disponibilità liquide per i flussi di cassa correnti generati e delle attività di natura finanziaria, costituite prevalentemente dai suddetti titoli acquistati già nel 2017 ma non ancora annullati a fine esercizio, determinando complessivamente una riduzione dell'esposizione finanziaria di K€ 3.530.

Si segnala inoltre che nel mese di luglio 2017 la capogruppo ha sottoscritto un mutuo ipotecario asservito al teleriscaldamento con Banca Ubi in concomitanza con l'estinzione di un mutuo sottoscritto per le medesime finalità nel 2009 con Banca popolare di Lodi, ora Banco BPM.

Anche le altre posizioni debitorie, pari a K€ 20.571 al 31/12/2017, registrano una contrazione estremamente significativa (-K€ 3.864 vs 2016), nonostante l'ampliamento del bacino servito (soprattutto nell'ambito dell'igiene ambientale) sia per effetto del continuo miglioramento nei tempi di pagamento dei fornitori sia per effetto della riduzione dei costi della produzione.

Qui di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento finanziario e complessivo negli ultimi cinque anni e le connesse dinamiche degli oneri finanziari.

Andamento debiti ultimi 5 anni	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
<b>Debiti bancari</b>	29.516.966	26.337.192	23.429.138	43.527.727	52.586.596
<b>Altri debiti</b>	20.571.453	24.435.262	28.847.749	37.792.738	46.969.767
<b>Debiti totali</b>	<b>50.088.419</b>	<b>50.772.454</b>	<b>52.276.888</b>	<b>81.320.466</b>	<b>99.556.363</b>

Andamento PFN ultimi 5 anni	31/12/2017 Importo	31/12/2016 Importo	31/12/2015 Importo	31/12/2014 Importo	31/12/2013 Importo
Debiti bancari	29.516.966	26.337.192	23.429.138	43.527.727	52.586.596
Altri debiti finanziari	1.015.465	1.510.271	2.187.347	7.771.498	14.604.668
<b>Debiti finanziari lordi totali</b>	<b>30.532.431</b>	<b>27.847.463</b>	<b>25.616.485</b>	<b>51.299.225</b>	<b>67.191.264</b>
(Attività di natura finanziaria)	(3.133.560)	(200.639)	(102.102)	(118.306)	(4.360.800)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(9.817.708)	(6.546.272)	(7.443.262)	(3.803.186)	(5.940.263)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>17.581.163</b>	<b>21.100.552</b>	<b>18.071.121</b>	<b>47.377.734</b>	<b>56.890.201</b>

Andamento oneri finanziari ultimi 5 anni	31/12/2017 Importo	31/12/2016 Importo	31/12/2015 Importo	31/12/2014* Importo	31/12/2013 Importo
Saldo proventi ed oneri finanziari*	731.595	636.701	1.286.988	1.984.944	2.514.937
Debito bancario	29.516.966	26.337.192	23.429.138	43.527.727	52.586.596
Incidenza % su debiti bancario	2,48%	2,42%	5,49%	4,56%	4,78%
Incidenza % su valore della produzione	1,30%	1,15%	2,51%	3,75%	4,67%

\* al netto plusvalenze da cessione partecipazioni

Andamento crediti ultimi 5 anni	31/12/2017 Importo	31/12/2016 Importo	31/12/2015 Importo	31/12/2014 Importo	31/12/2013 Importo
Crediti verso clienti	15.942.408	17.558.814	13.569.581	14.098.653	18.914.971
Crediti tributari	5.873.261	6.422.426	6.149.468	7.584.183	5.767.066
Altri crediti	2.280.672	2.803.675	2.540.259	4.169.521	3.416.725
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>24.096.341</b>	<b>26.784.915</b>	<b>22.259.308</b>	<b>25.852.357</b>	<b>28.098.761</b>

Il rendiconto finanziario riportato negli schemi di bilancio espone nel dettaglio le varie componenti che determinano la variazione di liquidità del Gruppo: nell'esercizio tale flusso risulta in crescita per K€ 3.271. Tale risultato, conferma quanto sopra esposto ed è determinato in particolare da alcune variazioni di effetto anche contrapposto quali:

- variazioni del capitale circolante netto (-K€ 1.876 nel 2017 vs -K€ 8.459 nel 2016): variazione di poste creditorie e debitorie tributarie di effetto contrapposto nei due anni, legate soprattutto ai crediti e debiti tributari prevalentemente per l'effetto iva legato agli *asset* idrici ceduti a Cap Holding in data 22/12/2015;
- flusso finanziario dell'attività di investimento (-K€ 5.303 nel 2017 vs -K€ 3.905 nel 2016): investimenti prevalentemente nella distribuzione del gas ed acquisto titoli di efficienza energetica (certificati bianchi);
- flusso finanziario dell'attività di finanziamento: (+K€ 2.783 nel 2017 vs +K€ 2.424 nel 2016): accensione di nuovi finanziamenti nel 2017 per sostenere investimenti legati alla distribuzione del gas e dell'igiene ambientale nonché rinegoziare un mutuo asservito al teleriscaldamento particolarmente oneroso.

Si segnala inoltre che i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto da due contratti di finanziamento con Unicredit, calcolati sui rispettivi valori di bilancio separato al 31 dicembre 2017 risultano tutti rispettati e in alcuni casi sensibilmente migliorativi rispetto al 2016.

## ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata dei principali indicatori economici e patrimoniali relativi all'esercizio appena concluso.

Il valore della produzione, al netto di resi, sconti e bonifici, ammonta a K€ 57.018 e ha registrato la seguente variazione:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Scostamenti
RICAVI	54.452.295	53.242.047	1.210.248
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.114.108	1.120.042	(5.934)
ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.451.631	2.691.564	(1.239.933)
	<b>57.018.034</b>	<b>57.053.653</b>	<b>(35.619)</b>

Le variazioni intervenute sul versante dei costi della produzione nelle più significative voci di costo possono così essere sintetizzate:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	6.123.952	5.717.359	406.593
per SERVIZI	16.169.874	16.904.959	(735.085)
per GODIMENTO di BENI di TERZI	4.901.498	4.943.284	(41.786)
per IL PERSONALE	17.853.774	17.106.983	746.791
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23.730.122	6.504.937	17.225.186
VARIAZ. RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	(163.774)	(209.778)	46.004
ALTRI ACCANTONAMENTI	1.096.528	1.999.187	(902.659)
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.449.140	1.420.252	28.888
	<b>71.161.114</b>	<b>54.387.183</b>	<b>16.773.931</b>

L'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche rileva un aumento di 29,48 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente a seguito di partite di carattere straordinario e non ricorrente.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	71.161.114	54.387.183	16.773.931
VALORE DELLA PRODUZIONE	57.018.034	57.053.653	(35.619)
	<b>124,80%</b>	<b>95,33%</b>	<b>29,48%</b>

Il risultato operativo della gestione caratteristica risulta negativo in termini di valore e come incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.) per le motivazioni già evidenziate in precedenza:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	(14.143.080)	2.666.470	(16.809.550)
RICAVI	54.452.295	53.242.047	1.210.248
ROS	<i>EBIT/Ricavi</i>	<b>-25,97%</b>	<b>5,01%</b>
			<b>-30,98%</b>

Il risultato ante imposte è passato da un valore positivo di K€ 2.103 dello scorso esercizio a un risultato negativo per K€ 14.834 nel 2017.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Scostamenti
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(14.834.348)	2.102.821	(16.937.168)
IMPOSTE	(795.031)	(1.351.421)	556.390
UTILE NETTO	(15.629.379)	751.400	(16.380.779)
di cui:			
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(16.374.327)	266.470	(16.640.797)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	813.896	505.886	308.009

Sulla base di quanto esposto, il risultato del Gruppo, al netto della pertinenza di terzi, ha evidenziato una perdita di € 16.374.327 contro un utile 2016 di € 266.470.

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), possono così essere sintetizzati.

		ANNO 2017	ANNO 2016	Scostamenti
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	-24,59%	0,98%	-25,57%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	-10,63%	1,77%	-12,39%

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Scostamenti
Attivo immobilizzato netto	95.352.105	116.189.197	(20.837.092)
Attività a medio-lungo	0	0	0
Attività a breve	37.754.622	34.712.353	3.042.269
Patrimonio netto di gruppo	52.539.753	68.456.931	(15.917.178)
Patrimonio netto di terzi	10.734.027	10.316.944	417.083
Fondi e debiti a medio-lungo	34.970.443	35.598.418	(627.976)
Debiti a breve	34.862.503	36.529.256	(1.666.753)

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2017	Anno 2016
a	Patrimonio netto	63.273.781	78.773.875
b	Immobilizzazioni nette	(95.352.105)	(116.189.197)
<b>a-b</b>	<b>Margine primario di struttura</b>	<b>(32.078.324)</b>	<b>(37.415.322)</b>
<b>a / b</b>	<b>Quoziente primario di struttura</b>	<b>66,36%</b>	<b>67,80%</b>
a	Patrimonio netto	63.273.781	78.773.875
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.672.735	4.006.715
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.248.053	2.396.054
d	Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	17.477.182	16.720.741
e	Ratei e risconti passivi	12.572.473	12.474.908
f	Immobilizzazioni nette	(95.352.105)	(116.189.197)
<b>(a + b + c + d + e) - f</b>	<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>2.892.119</b>	<b>(1.816.904)</b>
<b>(a + b + c + d + e) / f</b>	<b>Quoziente secondario di struttura</b>	<b>103,03%</b>	<b>98,44%</b>

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2017	Anno 2016
a	Fondi per rischi ed oneri	2.672.735	4.006.715
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.248.053	2.396.054
c	Debiti	50.088.419	50.772.454
d	Ratei e risconti passivi	14.823.738	14.952.451
e	Patrimonio netto	63.273.781	78.773.875
<b>f = (a + b + c + d) / e</b>	<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	<b>1,10</b>	<b>0,92</b>
a	Debiti verso banche	29.516.966	26.337.192
b	Patrimonio netto	63.273.781	78.773.875
<b>c = a / b</b>	<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>	<b>0,47</b>	<b>0,33</b>



Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2017	Anno 2016
a	Attivo circolante	36.999.343	34.242.712
b	Passività correnti	(34.862.503)	(36.529.256)
<b>a-b</b>	<b>Margine di disponibilità</b>	<b>2.136.840</b>	<b>(2.286.544)</b>
<b>a/b</b>	<b>Quoziente di disponibilità</b>	<b>106,13%</b>	<b>93,74%</b>
c	Liquidità differite	3.133.560	200.639
d	Liquidità immediate	9.817.708	6.546.272
e	Passività correnti	(34.862.503)	(36.529.256)
<b>c + d + e</b>	<b>Margine di tesoreria</b>	<b>(21.911.236)</b>	<b>(29.782.345)</b>
<b>(c + d)/e</b>	<b>Quoziente di tesoreria</b>	<b>37,15%</b>	<b>18,47%</b>

## INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

### Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

### Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

### Rischio finanziario

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto *Swap* in due tranche con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto *Swap* con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca. Quest'ultimo è stato estinto nel mese di luglio dell'esercizio 2017.

Il *Fair Value* rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che in parte è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati, ancorché stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto *cash flow hedge*), sono stati strutturati attraverso uno strumento la cui tipologia, in funzione ai nuovi principi contabili, è ritenuta speculativa.

Il valore del Fair Value dei contratti di swap al 31/12/2017 è il seguente:

Istituto di Credito	nr Contratti	Debito	mark to market
Intesa San Paolo	2	2.249.862	-17.577

Sulla base delle azioni sopra descritte poste in essere con gli istituti finanziari, dettagliate nel paragrafo "Risultato dell'esercizio" e di quanto illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa del presente bilancio consolidato, gli amministratori di AMGA Legnano ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio d'esercizio stesso.

**RISULTATI ECONOMICI DELLA CONTROLLANTE**

Il risultato dell'esercizio rileva una perdita di € 17.844.015, quale effetto diretto della rilevazioni di poste contabili di natura straordinaria e quindi non rappresentativo dell'andamento della gestione operativa ordinaria nonché delle dinamiche finanziarie che, al contrario, evidenziano trend anche migliorativi rispetto l'esercizio pregresso.

CONTO ECONOMICO AL	2017 ACT		2016 ACT		Scostamenti 17 ACT VS 16 ACT	
<b>Fatturato</b>	<b>12.221.828</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.152.463</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.069.365</b>	<b>9,59%</b>
Ricavi da servizi a controllate	4.371.710	35,77%	4.318.339	38,72%	53.371	1,24%
Ricavi da certificati verdi	0	0,00%	990.819	8,88%	(990.819)	-100,00%
Altri ricavi	441.612	3,61%	455.642	4,09%	(14.030)	-3,08%
Sopravvenienze attive	48.731	0,40%	256.204	2,30%	(207.472)	-80,98%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>17.083.881</b>		<b>17.173.467</b>		<b>(89.586)</b>	<b>-0,52%</b>
(Materie prime e sussidiarie)	(163.252)	-1,34%	(159.450)	-1,43%	(3.802)	2,38%
(Manutenzioni)	(955.812)	-7,82%	(717.896)	-6,44%	(237.916)	33,14%
(Consumi gas metano cogeneratore)	(3.314.767)	-27,12%	(2.876.129)	-25,79%	(438.638)	15,25%
(Altre utenze)	(653.672)	-5,35%	(844.003)	-7,57%	190.332	-22,55%
(Global service)	(1.169.090)	-9,57%	(1.124.327)	-10,08%	(44.763)	3,98%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(2.834.838)	-23,19%	(2.788.176)	-25,00%	(46.662)	1,67%
(Quota concessione impianti agli Enti locali)	(620.130)	-5,07%	(616.520)	-5,53%	(3.610)	0,59%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(205.230)	-1,68%	(293.324)	-2,63%	88.094	-30,03%
(Spese per il personale)	(2.936.399)	-24,03%	(2.617.295)	-23,47%	(319.105)	12,19%
(Oneri diversi di gestione)	(1.108.872)	-9,07%	(888.454)	-7,97%	(220.417)	24,81%
(Sopravvenienze passive)	(5.865)	-0,05%	(14.671)	-0,13%	8.806	-60,03%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(13.967.926)</b>		<b>(12.940.245)</b>		<b>(1.027.681)</b>	<b>7,94%</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>3.115.954</b>	<b>25,49%</b>	<b>4.233.221</b>	<b>37,96%</b>	<b>(1.117.267)</b>	<b>-26,39%</b>
(Accantonamenti e svalutazioni del circolante)	(18.474.879)	-151,16%	(556.575)	-4,99%	(17.918.305)	3219,39%
(Ammortamenti)	(3.266.766)	-26,73%	(3.261.998)	-29,25%	(4.768)	0,15%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>(18.625.691)</b>	<b>-152,40%</b>	<b>414.649</b>	<b>3,72%</b>	<b>(19.040.339)</b>	<b>-4591,92%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	336.572	2,75%	1.338.355	12,00%	(1.001.783)	-74,85%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(99.673)	-0,82%	(1.013.405)	-9,09%	913.732	-90,16%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(18.388.792)</b>	<b>-150,46%</b>	<b>739.598</b>	<b>6,63%</b>	<b>(19.128.390)</b>	<b>-2586,32%</b>
(Imposte)	543.932	4,45%	(171.191)	-1,54%	715.123	-417,73%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(17.844.860)</b>	<b>-146,01%</b>	<b>568.407</b>	<b>5,10%</b>	<b>(18.413.267)</b>	<b>-3239,45%</b>

In riferimento alle poste non ordinarie sopra richiamate, si segnala che quella più rilevante riguarda la svalutazione degli *asset* asserviti al teleriscaldamento, effettuata a seguito del recepimento delle risultanze emerse nella perizia di *impairment test* redatta dal professionista terzo incaricato dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento di tale attività, risultanze che hanno evidenziato una perdita durevole di valore degli *asset* di pertinenza della BU teleriscaldamento pari a K€ 16.275 come già ampiamente dettagliato in fase di descrizione del risultato del consolidato.

Un'ulteriore posta straordinaria di importo significativo riguarda il recepimento nel bilancio di AMGA Legnano del risultato della controllata AMGA Sport e della copertura dei potenziali rischi connessi; tali scritture di assestamento hanno un impatto complessivo sul bilancio della controllante negativo per K€ 1.469 per le motivazioni già ampiamente illustrate nella sezione dedicata ai *business* gestiti dalle controllate.

Per rappresentare una situazione economica che permetta di valutare più adeguatamente l'andamento gestionale della Società, nelle tavole di conto economico gestionale riportate di seguito si è proceduto quindi ad apportare una serie di normalizzazioni ed esporre una situazione economica gestionale normalizzata.

I dati di bilancio 2017 evidenziano un fatturato pari a K€ 12.222 ed un valore della produzione pari a K€ 17.084, risultando complessivamente in linea con il 2016 nonostante la venuta meno dei ricavi da certificati verdi (pari a K€ 991 nel 2016), il cui periodo di erogazione (8 anni) si è concluso con l'esercizio 2016.

Il significativo aumento del fatturato (+ K€ 1.069) rispetto all'esercizio 2016 è il riflesso dell'effetto combinato di una serie di fattori qui di seguito delineati.

Fatturato per Business	2017	% su fatturato	2016	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	6.528.707	53,4%	5.724.446	51,3%	804.262
Verde pubblico	1.972.732	16,1%	1.692.778	15,2%	279.954
Parcheggi	2.244.423	18,4%	2.243.587	20,1%	836
Fotovoltaico	501.542	4,1%	487.477	4,4%	14.065
Tributi	508.242	4,2%	508.909	4,6%	(668)
Lampade votive	186.141	1,5%	183.699	1,6%	2.442
Altro	280.039	2,3%	311.566	2,8%	(31.527)
	<b>12.221.828</b>		<b>11.152.463</b>		<b>1.069.365</b>

In prima battuta si segnala un incremento del fatturato da teleriscaldamento di K€ 804. Tale incremento non è dovuto tanto dal fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze, ma da quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (+K€ 787), soprattutto per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita e dei maggiori volumi prodotti legati alla piena funzionalità dell'impianto nell'esercizio 2017 (nel 2016 l'impianto aveva subito delle interruzioni di produzione per guasti tecnici).

In particolare si segnala che la stagione termica dell'esercizio 2017 (dal 01.01 al 15.04 e dal 15.10 – al 31.12) in termini di Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici) è risultata sostanzialmente in linea con l'esercizio 2016. Per tale ragione, si è registrato un modesto incremento dell'energia termica erogata all'utenza, solo in parte connesso a nuovi allacciamenti (variazioni di qualche punto percentuale a parità di altre condizioni sono usuali).

Relativamente all'attività cogenerativa, si segnala che, a fronte di un incremento dei volumi e della tariffa di vendita dell'energia elettrica ceduta in rete, manifestatasi già dai primi mesi dell'anno e, inaspettatamente, confermatasi nei mesi successivi, i ricavi da energia elettrica da autoproduzione sono passati da K€ 675 a K€ 1.463 (+ K€ 787).

La maggiore produzione elettrica ha comportato ovviamente un maggior consumo di gas (+10%), tuttavia in considerazione del fatto che la tariffa gas a consuntivo è risultata di quasi il 5% inferiore alle previsioni, l'incremento dei costi del gas è stato di solo il 4,8%; altro effetto legato alla maggiore produzione elettrica è la riduzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete (-42%); tale circostanza, unitamente all'incremento della tariffa (+6,6%) ha comportato una riduzione di quasi il 39% dei costi connessi a tale voce.

Relativamente alle altre poste che compongono il fatturato si rileva un incremento del risultato relativo al verde pubblico, bilanciato tuttavia da un pari incremento dei costi operativi connessi a quest'ultimo.

I dati consuntivi dell'esercizio 2017, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 3.116 (18,24% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2016 (- K€ 1.117) in valori assoluti ed un decremento del 6,41% in termini percentuali.

Nella tavole che seguono sono sintetizzati i principali indicatori di marginalità, tuttavia tali dati non risultano essere significativi ai fini comparativi sia per effetto di alcune partite di carattere straordinario estremamente significative sia per effetto del cambio di perimetro registrato nel 2017 rispetto il 2016 derivante dalla cessazione dei ricavi per Certificati Verdi.

MARGINALITA'	2017 ACT		2016 ACT		Scostamenti 17 ACT VS 16 ACT	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo (€)	% anno su anno
<b>Fatturato</b>	<b>12.221.828</b>	<b>71,54%</b>	<b>11.152.463</b>	<b>64,94%</b>	<b>1.069.365</b>	<b>6,60%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>17.083.881</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.173.467</b>	<b>100,00%</b>	<b>(89.586)</b>	<b>0,00%</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>3.115.954</b>	<b>18,24%</b>	<b>4.233.221</b>	<b>24,65%</b>	<b>(1.117.267)</b>	<b>-6,41%</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>(18.625.691)</b>	<b>-109,02%</b>	<b>414.649</b>	<b>2,41%</b>	<b>(19.040.339)</b>	<b>-111,44%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(18.388.792)</b>	<b>-107,64%</b>	<b>739.598</b>	<b>4,31%</b>	<b>(19.128.390)</b>	<b>-111,94%</b>

Considerata la rilevanza di tali poste, qui di seguito viene riportata un'analisi delle marginalità normalizzate, così come precedentemente dettagliato, per una più significativa lettura comparativa delle dinamiche registrate.

MARGINALITA' NORMALIZZATA	2017 ACT		2016 ACT		Delta 17 ACT VS 16 ACT	
<b>Fatturato</b>	<b>12.209.070</b>	<b>71,73%</b>	<b>11.300.226</b>	<b>70,59%</b>	<b>908.845</b>	<b>1,14%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>17.021.328</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.007.604</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.013.723</b>	<b>0,00%</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>3.336.503</b>	<b>19,60%</b>	<b>3.016.092</b>	<b>18,84%</b>	<b>320.411</b>	<b>0,76%</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>92.737</b>	<b>0,54%</b>	<b>(245.906)</b>	<b>-1,54%</b>	<b>338.643</b>	<b>2,08%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato</b>	<b>(386.637)</b>	<b>-2,27%</b>	<b>(954.462)</b>	<b>-5,96%</b>	<b>567.825</b>	<b>3,69%</b>

I dati normalizzati mostrano un miglioramento di margine operativo e reddito rispetto l'esercizio 2016.

Qui di seguito si riporta l'andamento della marginalità normalizzate degli ultimi 5 anni da cui si evince chiaramente il trend positivo registrato nel periodo di riferimento.

ANDAMENTO MARGINALITA' NORM. ULTIMI 5 ANNI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
<b>Fatturato</b>	12.209.070	11.300.226	12.415.026	14.738.858	17.761.577
<b>Valore della produzione</b>	17.021.328	16.007.604	16.824.643	19.191.053	22.109.232
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	3.336.503	3.016.092	1.699.921	1.329.559	2.144.776
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	92.737	(245.906)	(1.710.683)	(2.207.020)	(1.513.678)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato</b>	(386.637)	(954.462)	(2.931.234)	(3.764.197)	(3.281.125)

Nel prospetto che segue è riportato il conto economico 2017 normalizzato di AMGA Legnano, suddiviso per *business* al lordo dei ribaltamenti dei costi di struttura, al fine di evidenziarne le singole marginalità. Per meglio comprendere le dinamiche di *business*, il prospetto è normalizzato da poste straordinarie o non ricorrenti.

MARGINALITA' PER LINEA DI BUSINESS 2017 - NORMALIZZATA	TELERISCA LDAMENTO	FIBRE OTTICHE /BANDA LARGA	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	PARCHEGGI	LAMPADE VOTIVE	SOTTOSUOLO	TRIBUTI	VERDE	DPR 412	STRUTTURA	TOTALE
<b>Fatturato</b>	6.515.220	62.680	501.469	2.266.543	186.942	38.592	508.242	1.975.987	105.896	47.499	<b>12.209.070</b>
<b>Valore della produzione</b>	6.525.683	62.680	501.469	2.471.195	198.348	38.592	862.158	2.003.759	105.918	4.251.526	<b>17.021.328</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	1.585.744	7.758	444.945	480.666	94.121	(53.448)	153.225	593.502	27.433	2.558	<b>3.336.503</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	(177.305)	7.758	221.842	206.423	63.351	(53.448)	141.156	590.216	27.433	(934.687)	<b>92.737</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	(365.318)	7.758	147.041	165.463	63.351	(53.448)	143.274	590.216	27.433	(1.112.406)	<b>(386.637)</b>

**RISULTATI ECONOMICI DELLE CONTROLLATE**
**AEMME Linea Distribuzione S.r.l.**

Il risultato di periodo rileva un utile di Euro 1.368.935. Tale valore evidenzia un incremento rispetto il 2016 di K€ 639, prevalentemente per l'effetto del minore accantonamento dell'esercizio imputabile all'acquisto dei titoli di efficienza energetica.

CONTO ECONOMICO ALD	31.12.2017		31.12.2016		Scostamenti 17 ACT VS 16 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
<b>Fatturato Distribuzione</b>	<b>11.343.908</b>	<b>80,75%</b>	<b>11.422.014</b>	<b>79,71%</b>	<b>(78.106)</b>	<b>-0,68%</b>
Altro fatturato	691.569	4,92%	671.714	4,69%	19.855	2,96%
<b>Fatturato totale</b>	<b>12.035.477</b>	<b>85,67%</b>	<b>12.093.728</b>	<b>84,40%</b>	<b>(58.251)</b>	<b>-0,48%</b>
Incrementi lavori interni	1.114.108	7,93%	1.120.042	7,82%	(5.934)	-0,53%
Altri ricavi	329.294	2,34%	368.657	2,57%	(39.364)	-10,68%
Rimborsi costi personale e spese	365.783	2,60%	306.804	2,14%	58.979	19,22%
Soprawenienze attive	204.123	1,45%	440.485	3,07%	(236.362)	-53,66%
<b>Totale ricavi</b>	<b>14.048.784</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.329.717</b>	<b>100,00%</b>	<b>(280.932)</b>	<b>-1,96%</b>
(Materie prime e sussidiarie)	(803.204)	-5,72%	(786.164)	-5,49%	(17.041)	2,17%
(Manutenzioni ordinarie)	(465.296)	-3,31%	(336.424)	-2,35%	(128.871)	38,31%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(1.440.791)	-10,26%	(1.530.433)	-10,68%	89.642	-5,86%
(Utenze)	(99.159)	-0,71%	(103.886)	-0,72%	4.727	-4,55%
(Altre spese per servizi)	(745.128)	-5,30%	(839.989)	-5,86%	94.861	-11,29%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(48.057)	-0,34%	(168.553)	-1,18%	120.496	-71,49%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(2.860.918)	-20,36%	(2.923.879)	-20,40%	62.961	-2,15%
(Spese per il personale)	(2.281.351)	-16,24%	(2.199.128)	-15,35%	(82.224)	3,74%
(Oneri diversi di gestione)	(97.276)	-0,69%	(137.005)	-0,96%	39.729	-29,00%
(Soprawenienze passive)	(59.951)	-0,43%	(142.859)	-1,00%	82.908	-58,03%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>5.147.653</b>	<b>36,64%</b>	<b>5.161.397</b>	<b>36,02%</b>	<b>(13.744)</b>	<b>-0,27%</b>
Amm.ti imm.ni immateriali	(225.566)	-1,61%	(200.895)	-1,40%	(24.671)	12,28%
Amm.ti imm.ni materiali	(2.347.687)	-16,71%	(2.314.926)	-16,15%	(32.761)	1,42%
(Accantonamenti f.do rischi e svalut crediti)	(494.765)	-3,52%	(1.370.410)	-9,56%	875.645	-63,90%
(Minusvalenze da dismissioni cespiti)	(128.931)	-0,92%	(155.586)	-1,09%	26.655	-17,13%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>1.950.704</b>	<b>13,89%</b>	<b>1.119.580</b>	<b>7,81%</b>	<b>831.125</b>	<b>74,24%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(14.882)	-0,11%	88.650	0,62%	(103.532)	-116,79%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	n.s.
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>1.935.822</b>	<b>13,78%</b>	<b>1.208.230</b>	<b>8,43%</b>	<b>727.593</b>	<b>60,22%</b>
(Imposte)	(566.887)	-4,04%	(478.293)	-3,34%	(88.594)	18,52%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.368.935</b>	<b>9,74%</b>	<b>729.937</b>	<b>5,09%</b>	<b>638.998</b>	<b>87,54%</b>

Se si analizzano i margini operativi del bilancio d'esercizio normalizzati dalle poste non ricorrenti e si raffrontano ai medesimi del 2016, si evidenzia infatti come questi ultimi siano allineati in termini di marginalità operativa lorda (EBITDA + K€ 62) e in termini di risultato operativo netto (EBIT +K€ 4) mentre in leggera flessione di risultato ante imposte (-K€ 99) per effetto dei maggiori oneri finanziari legati al mutuo chirografario sottoscritto a metà del 2017 e alle necessità finanziarie connesse all'acquisto dei titoli di efficienza energetica.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	31.12.2017		31.12.2016		Scostamenti 17 ACT VS 16 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
<b>Fatturato Distribuzione</b>	<b>11.343.908</b>	<b>94,25%</b>	<b>11.422.014</b>	<b>94,45%</b>	<b>(78.106)</b>	<b>-0,68%</b>
<b>Fatturato totale</b>	<b>12.035.477</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.093.728</b>	<b>100,00%</b>	<b>(58.251)</b>	<b>-0,48%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>13.844.662</b>	<b>115,03%</b>	<b>13.889.232</b>	<b>114,85%</b>	<b>(44.570)</b>	<b>-0,32%</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>4.941.526</b>	<b>41,06%</b>	<b>4.880.000</b>	<b>40,35%</b>	<b>61.526</b>	<b>1,26%</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>2.368.273</b>	<b>19,68%</b>	<b>2.364.179</b>	<b>19,55%</b>	<b>4.094</b>	<b>0,17%</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.353.391</b>	<b>19,55%</b>	<b>2.452.829</b>	<b>20,28%</b>	<b>(99.438)</b>	<b>-4,05%</b>

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31/12 degli esercizi 2017 e 2016 viene riportato nella tabella sottostante.

Località	2017		2016		2017 vs 2016	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrasso	16.036	25.063.058	16.051	25.186.269	(15)	(123.212)
Arconate	2.913	4.667.793	2.921	4.814.596	(8)	(146.803)
Boffalora sopra Ticino	1.837	3.543.753	1.825	3.595.660	12	(51.907)
Buscate	2.015	4.355.415	2.011	4.292.134	4	63.281
Canegrate	5.570	10.422.558	5.558	10.439.878	12	(17.320)
Legnano	28.474	48.572.308	28.516	49.880.375	(42)	(1.308.067)
Magenta	11.559	23.215.142	11.526	23.614.526	33	(399.384)
Magnago	3.794	7.814.812	3.775	7.644.997	19	169.815
Mesero	1.969	6.399.787	1.932	6.211.792	37	187.994
Parabiago	12.581	20.543.814	12.586	21.111.338	(6)	(567.524)
Rescaldina	6.374	13.532.033	6.354	13.449.496	21	82.537
Villa Cortese	2.741	5.191.242	2.727	5.158.877	14	32.365
Vittuone	4.089	12.339.375	4.094	12.625.768	(5)	(286.393)
<b>Totale</b>	<b>99.952</b>	<b>185.661.090</b>	<b>99.877</b>	<b>188.025.706</b>	<b>76</b>	<b>(2.364.617)</b>

Abbiategrasso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo

N.B.

	2017		2016		2017 vs 2016	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	11.343.908	113,49	11.422.014	114,36	(78.106)	(0,87)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 186 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 11.344. Il dato evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio (-K€ 78). Nella tabella che segue viene riportato il quantitativo (SMc) di gas immesso in rete dei singoli impianti.

Impianto	Immesso (SMc) 2017	Immesso (SMc) 2016	Variazione
ABBIATEGRASSO	25.063.058	25.186.269	(123.212)
ARCONATE	4.667.793	4.814.596	(146.803)
BOFFALORA SOPRA TICINO	3.543.753	3.595.660	(51.907)
BUSCATE	4.355.415	4.292.134	63.281
CANEGRATE	10.422.558	10.439.878	(17.320)
LEGNANO	48.572.308	49.880.375	(1.308.067)
MAGENTA	23.215.142	23.614.526	(399.384)
MAGNAGO	7.814.812	7.644.997	169.815
MESERO	6.399.787	6.211.792	187.994
PARABIAGO	20.543.814	21.111.338	(567.524)
RESCALDINA	13.532.033	13.449.496	82.537
VILLA CORTESE	5.191.242	5.158.877	32.365
VITTUONE	12.339.375	12.625.768	(286.393)
	<b>185.661.090</b>	<b>188.025.706</b>	<b>(2.364.617)</b>

È opportuno altresì evidenziare che la fatturazione del vettoriamento è svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti dall'ARERA. Il gestionale utilizzato (Retigas), sulla base della normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013.

Questa modalità, come già emerso nei bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto, la rideterminazione di volumi di effettiva competenza, è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, sia le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR), tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2017	2016	2017 vs 2016
Fatturato lordo	21.545.503	22.039.670	(494.167)
Retrocessioni	(10.201.595)	(10.617.656)	416.061
<b>Fatturato distribuzione netto</b>	<b>11.343.908</b>	<b>11.422.014</b>	(78.106)

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2017 rileva un saldo positivo (liquidità) per K€ 1.104, evidenziando una riduzione rispetto l'anno precedente di K€ 720 in linea con le dinamiche economiche.

I debiti finanziari si sono incrementati di K€ 8.354, prevalentemente per effetto dell'indebitamento bancario (nuovi mutui sottoscritti per finanziare gli investimenti previsti sul piano degli investimenti anno 2016 e 2017) e delle necessità finanziarie legate all'acquisto obbligatorio dei titoli di efficienza energetica; tale dinamica è tuttavia controbilanciata dalla liquidità e dalle attività finanziarie rilevabili al 31/12/2017.

## AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di Euro 1.709.482. Il risultato ante imposte pari a K€ 2.341 evidenzia un incremento rispetto il 2016 di K€ 548 dovuto prevalentemente all'effetto delle marginalità derivanti dalle economie di scala, generate a seguito dell'ingresso a pieno regime di nuovi Comuni nel novero dei soggetti serviti da ALA. Non ultimi poi sia l'incremento del fatturato derivante dalla vendita dei rifiuti differenziati che dal contenimento dei costi, grazie al ricorso in maniera sistematica alla concorrenzialità fra operatori economici nostri fornitori.

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio dei principali dati economico finanziari della società, oltre che un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

CONTO ECONOMICO ALA	31/12/2017		31/12/2016		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
<b>Fatturato</b>	<b>28.202.533</b>	100,00%	<b>28.067.704</b>	100,00%	<b>134.830</b>	0,48%
Altri ricavi	136.719	0,48%	27.606	0,10%	109.114	395,26%
Sopraavvenienze attive	97.178	0,34%	14.725	0,05%	82.453	559,94%
<b>Totale ricavi</b>	<b>28.436.431</b>		<b>28.110.034</b>		<b>326.396</b>	<b>1,16%</b>
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(853.606)	(3,03%)	(787.012)	(2,80%)	(66.594)	8,46%
(Materie prime e sussidiarie)	(720.949)	(2,56%)	(792.280)	(2,82%)	71.331	(9,00%)
(Manutenzioni)	(1.497.856)	(5,31%)	(1.211.140)	(4,32%)	(286.716)	23,67%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(4.691.073)	(16,63%)	(5.786.311)	(20,62%)	1.095.238	(18,93%)
(Servizi di corporate)	(2.984.843)	(10,58%)	(3.149.800)	(11,22%)	164.957	(5,24%)
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.545.698)	(5,48%)	(1.512.547)	(5,39%)	(33.152)	2,19%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(1.150.008)	(4,08%)	(972.740)	(3,47%)	(177.268)	18,22%
(Spese per il personale)	(12.250.599)	(43,44%)	(11.858.262)	(42,25%)	(392.337)	3,31%
(Oneri diversi di gestione)	(50.200)	(0,18%)	(79.871)	(0,28%)	29.671	(37,15%)
(Sopraavvenienze passive)	(187)	(0,00%)	(50)	(0,00%)	(137)	273,45%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>2.691.410</b>	<b>9,54%</b>	<b>1.960.021</b>	<b>6,98%</b>	<b>731.389</b>	<b>37,32%</b>
(Sval. e accantonamenti)	(105.601)	(0,37%)	(6.495)	(0,02%)	(99.106)	1525,89%
(Ammortamenti)	(280.413)	(0,99%)	(212.014)	(0,76%)	(68.399)	32,26%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>2.305.396</b>	<b>8,17%</b>	<b>1.741.512</b>	<b>6,20%</b>	<b>563.884</b>	<b>32,38%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	35.540	0,13%	51.531	0,18%	(15.991)	(31,03%)
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>2.340.936</b>	<b>8,30%</b>	<b>1.793.043</b>	<b>6,39%</b>	<b>547.893</b>	<b>30,56%</b>
(Imposte)	(631.454)	(2,24%)	(624.717)	(2,23%)	-6.737	1,08%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.709.482</b>	<b>6,06%</b>	<b>1.168.326</b>	<b>4,16%</b>	<b>541.155</b>	<b>46,32%</b>

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 28.203, registrando un incremento di K€ 135. La parte preponderante del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai comuni in funzione ai piani finanziari approvati.

La quota di fatturato si è quindi mantenuta sostanzialmente invariata, anche a fronte del fatto che i costi derivanti dagli smaltimenti di alcune frazioni merceologiche, per conto del comune di Legnano siano stati posti a diretto carico dello stesso; ciò è confermato dalla consistente riduzione dei relativi costi (-19%).

In particolare tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato di una serie di fattori:

- riduzione dei corrispettivi per ridefinizione attività svolte sui comuni serviti (vd. internalizzazione smaltimento rifiuti in capo al Comune di Legnano), per circa K€ 349;
- incremento ricavi da raccolta differenziata, determinato da un incremento delle quantità delle tipologie di rifiuti remunerati e da un aumento dei prezzi di realizzo delle principali frazioni, quali carta, plastica e vetro, nonché servizi aggiuntivi richiesti per circa K€ 432.

Procedendo ad una valutazione della marginalità sopra esposta depurata da poste non ricorrenti, è possibile valutare gli effetti delle attività di sviluppo e di ulteriore recupero di efficienza poste in essere nell'anno 2017 che hanno prodotto un ulteriore miglioramento delle marginalità a livello ante imposte.



MARGINALITA' NORMALIZZATE	31/12/2017		31/12/2016		Scostamenti	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	%
Valore della Produzione	28.307.674		28.087.194		220.480	0,78%
EBITDA	2.431.961	8,59%	1.938.264	6,90%	493.697	25,47%
EBIT	2.151.548	7,60%	1.726.250	6,15%	425.298	24,64%
Risultato ante imposte	2.187.087	7,73%	1.777.535	6,33%	409.553	23,04%

Il recupero della marginalità sopra esposta è frutto di una serie di azioni, finalizzate al miglioramento dei processi, allo sfruttamento di economie di scale e all'ottimizzazione delle sinergie tra le diverse unità operative, che congiuntamente hanno determinato i risultati evidenziati.

### AMGA Sport S.S.D. a R.L.

Il risultato dell'esercizio 2017, desumibile dal bilancio interno redatto dall'Amministratore Unico della società ai fini del bilancio consolidato, rileva una perdita di Euro 386.695. Qui di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato dell'esercizio a raffronto con quello relativo all'anno 2016.

	2017 ACT		2016 ACT		VARIAZIONE 2017 vs 2016	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
<b>Fatturato</b>	<b>2.245.253</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.223.360</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.893</b>	<b>0,98%</b>
Sopravvenienze attive	127.990	5,70%	50.447	2,27%	77.543	153,71%
Altri ricavi	111.781	4,98%	87.809	3,95%	23.972	27,30%
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.485.024</b>	<b>111%</b>	<b>2.361.616</b>	<b>106%</b>	<b>123.408</b>	<b>5,23%</b>
(Acquisti materie prime e negozio)	(111.140)	(4,95%)	(111.421)	(5,01%)	282	(0,25%)
(Costi per manutenzioni)	(396.552)	(17,66%)	(268.696)	(12,09%)	(127.856)	47,58%
(Utenze)	(594.860)	(26,49%)	(575.360)	(25,88%)	(19.500)	3,39%
(Consumi acqua)	(202.225)	(9,01%)	(199.251)	(8,96%)	(2.974)	1,49%
(Consumi gas metano)	(68.277)	(3,04%)	(66.631)	(3,00%)	(1.646)	2,47%
(Consumi energia elettrica)	(176.993)	(7,88%)	(164.996)	(7,42%)	(11.997)	7,27%
(Consumi teleriscaldamento)	(147.365)	(6,56%)	(144.482)	(6,50%)	(2.883)	2,00%
(Spese pulizia e apertura palestre)	(204.247)	(9,10%)	(198.015)	(8,91%)	(6.232)	3,15%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(336.073)	(14,97%)	(520.801)	(23,42%)	184.728	(35,47%)
(Corporate)	(164.944)	(7,35%)	(147.888)	(6,65%)	(17.056)	11,53%
(Altre spese per servizi)	(408.720)	(18,20%)	(145.564)	(6,55%)	(263.157)	180,78%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(6.726)	(0,30%)	(11.886)	(0,53%)	5.160	(43,41%)
(Canone concessorio ai Comuni)	(14.219)	(0,63%)	(27.862)	(1,25%)	13.643	(48,97%)
(Spese per il personale)	(385.424)	(17,17%)	(432.298)	(19,44%)	46.875	(10,84%)
(Sopravvenienze passive)	(2.321)	(0,10%)	(2.553)	(0,11%)	232	(9,09%)
(Altri oneri diversi di gestione)	(22.308)	(0,99%)	(22.230)	(1,00%)	(77)	0,35%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>(162.511)</b>	<b>(7,24%)</b>	<b>(102.960)</b>	<b>(4,63%)</b>	<b>(59.552)</b>	<b>57,84%</b>
(Accantonamenti e svalutazioni)	(28.976)	(1,29%)	(604.496)	(27,19%)	575.520	(95,21%)
(Ammortamenti)	(182.275)	(8,12%)	(186.402)	(8,38%)	4.127	(2,21%)
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>(373.762)</b>	<b>(16,65%)</b>	<b>(893.857)</b>	<b>(40,20%)</b>	<b>520.095</b>	<b>(58,19%)</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(24.829)	(1,11%)	(51.728)	(2,33%)	26.899	(52,00%)
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>(398.591)</b>	<b>(17,75%)</b>	<b>(945.585)</b>	<b>(42,53%)</b>	<b>546.994</b>	<b>(57,85%)</b>
(Imposte)	11.896	0,53%	9.063	0,41%	2.832	31,25%
<b>Risultato netto</b>	<b>(386.695)</b>	<b>(17,22%)</b>	<b>(936.522)</b>	<b>(42,12%)</b>	<b>549.827</b>	<b>(58,71%)</b>

Depurando il conto economico dalle partite non ordinarie, si evidenzia come la perdita registrata sia ulteriormente incrementata rispetto l'anno precedente (-€ 139).

Marginalità normalizzate	2017 ACT		2016 ACT		VARIAZIONE 31/12/17 VS 31/12/16	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo	%
	Valore della produzione	2.346.560	100,00%	2.311.169	100,00%	35.391
EBITDA	(288.621)	(12,30%)	(118.251)	(5,04%)	(170.370)	144,08%
EBIT	(470.896)	(20,07%)	(304.652)	(12,98%)	(166.244)	54,57%
Risultato ante imposte	(495.725)	(21,13%)	(356.380)	(15,19%)	(139.344)	39,10%

Tale andamento è frutto di una serie di elementi di cui qui di seguito se ne riportano i più significativi.

- **Fatturato:** incremento del fatturato caratteristico di K€ 22 determinato prevalentemente dall'effetto congiunto e bilanciato delle seguenti dinamiche:
  - contrazione dei ricavi da attività corsistica (-K€ 64), nonostante gli adeguamenti tariffari deliberati dai Comuni di Legnano (17/07/2017) e Parabiago (19/09/2017) a valere sulle iscrizioni effettuate successivamente a tali delibere e l'introduzione di una quota annuale di iscrizione pari a € 10 a persona;
  - contrazione dei ricavi da nuoto libero (-K€ 5) per effetto prevalente del ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione della nuova piscina esterna di Legnano, i quali hanno a loro volta determinato una sensibile penalizzazione del fatturato derivante dall'attività del nuoto libero praticato nei mesi estivi;
  - fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite della pallanuoto (-K€ 51);
  - incremento dei ricavi da utilizzo spazi acquei (+K€ 116) prevalentemente per effetto del corrispettivo integrativo erogato dal Comune di Legnano (+K€ 108) finalizzato da un lato a garantire una tariffa agevolata per le associazioni sportive dilettantistiche natatorie di Legnano e dall'altro a favorire l'equilibrio di tale attività in AMGA Sport;
  - incremento del corrispettivo erogato dal Comune di Legnano nell'ambito della gestione dei campi sportivi e palestre (+K€ 20) benché non sufficiente a compensare i maggiori costi emergenti dall'affidamento in gestione dei campi sportivi "Mari" e "Battisti" (+53K€).

Qui di seguito si riportano le principali voci di ricavi relative all'anno 2017 e 2016 per opportuna analisi.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Ricavi da nuoto libero	455.573	460.077	(4.504)
Ricavi da attività corsistica	925.902	989.868	(63.966)
Ricavi da pallanuoto	0	50.877	(50.877)
Ricavi da utilizzo spazi acqua	325.125	209.275	115.850
Ricavi da Comune per attività ex ASSL	280.000	260.000	20.000
Ricavi da affitti campi e palestre	151.605	142.844	8.761
Ricavi per vendita accessori nuoto	65.660	74.269	(8.609)
Altre voci di fatturato	41.388	36.151	5.237
<b>Fatturato totale</b>	<b>2.245.253</b>	<b>2.223.360</b>	<b>21.893</b>

- **Costo del personale:** il costo del personale dipendente e dei collaboratori coordinati e continuativi, inclusa l'indennità sostitutiva erogata, si è ridotto di circa K€ 227 per l'effetto bilanciato di quanto segue:
  - nell'anno 2017 le attività di manutenzione dei campi sportivi e custodia delle palestre di Legnano sono state esternalizzate ed affidate, previa gara, a società terze, rilevando maggiori oneri in tali voci di costo per K€ 219 (di cui K€ 43 iscritti tra le manutenzioni e K€ 176 iscritti tra le prestazioni di terzi);
  - nel 2017 le attività di assistenza agli spogliatoi nei plessi natatori di Legnano e Parabiago sono state esternalizzate ed affidate, previa gara, a società terza, determinando un maggior onere in tale voce di costo per K€ 60;
  - in funzione ai nuovi principi contabili, nell'esercizio 2016 sono confluite poste non ordinarie pari a K€ 33 nella voce di costo collaboratori coordinati e continuativi, fuorviandone la comparazione;

- o a partire dalla data del 1 giugno 2016, in ragione di modifiche intervenute a livello normativo in materia di diritto del lavoro (con particolare riferimento alla disciplina dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa), si è proceduto a modificare alcuni dei contratti di collaborazione in essere in contratti di lavoro subordinato a tempo determinato. Detto adeguamento ha prodotto una diminuzione dei costi afferenti i lavoratori con contratto di co.co.co. ma un conseguente aumento per il personale dipendente a tempo determinato, con pieno impatto sull'esercizio a partire dall'anno 2017.

La sommatoria delle suddette dinamiche nel loro insieme determina un maggior costo effettivo del personale e delle prestazioni assimilate per complessivi K€ 85. Qui di seguito si riporta una tavola di sintesi.

	2017	2016	2017 vs 2016
Collaboratori coordinati continuativi	336.073	482.902	(146.828)
Collaboratori coordinati continuativi non ord.	0	(32.553)	32.553
Compensi collaboratori assimilati lav.dipendenti	0	37.900	(37.900)
Personale dipendente	385.424	432.298	(46.875)
Gest. mense e indennità sostitutiva	15.470	10.940	4.530
Prestazioni per manutenzioni su campi sportivi	121.882	79.180	42.702
Prest. terzi (pulizia e custodia campi sp. e palestre)	176.405	0	176.405
Prest. terzi (addetti spogliatoi)	60.425	0	60.425
<b>Totale</b>	<b>1.095.679</b>	<b>1.010.667</b>	<b>85.012</b>

- **Manutenzioni:** al netto delle manutenzioni straordinarie riconosciute e remunerate negli *altri ricavi* dal Comune di Parabiago (K€ 85) e delle attività manutentive sui campi sportivi precedentemente svolte da personale di AMGA Sport (K€ 43 vd. commento personale), la voce *manutenzioni* ha subito un incremento pari a circa K€ 86, per effetto:
  - o delle attività manutentive integrative svolte presso i campi sportivi "Mari" e "Battisti" (K€ 53);
  - o degli interventi resi necessari per il corretto funzionamento delle strutture natatorie (K€ 35 di cui K€ 31 su Legnano e K€ 4 su Parabiago); si segnala nell'occasione che K€ 26 sono afferenti l'imbiancatura delle tribune esterne effettuata contestualmente al rifacimento della vasca esterna della piscina di Legnano.
- **Utenze:** incremento dei costi per utenza per K€ 20 prevalentemente per effetto dell'aumento delle tariffe di energia elettrica (K€ 12) e del maggior consumo di acqua presso l'impianto natatorio di Legnano in funzione alla realizzazione della vasca esterna.
- **Prestazioni di terzi:** prestazioni svolte prevalentemente presso palestre e campi sportivi di Legnano da parte delle associazioni per attività di custodia e pulizia, nonché per attività di assistenza agli spogliatoi presso gli impianti natatori di Legnano e Parabiago; tale onere, pari a K€ 293, si è incrementato rispetto all'esercizio 2016 di K€ 229 per effetto di quanto evidenziano nella disamina dei costi del personale.
- **Costi corporate:** AMGA Legnano ha proceduto alla fatturazione di corrispettivi corporate a fronte di servizi di staff resi e di altri costi vivi sostenuti a favore di AMGA Sport così come previsto contrattualmente (+ K€ 17 rispetto al 2016). Si evidenzia che l'Amministratore Unico redattore del Piano di Risanamento (Linda Giudici), così come approvato in data 26 maggio 2017 dall'Assemblea dei Soci di AMGA avesse previsto l'internalizzazione di tutte le attività amministrative in AMGA Sport e la conseguente riduzione delle attività di service in capo ad AMGA; in considerazione del fatto che nell'anno 2017 detta internalizzazione non è mai stata avviata e che dal secondo semestre 2017 la Capogruppo ha dedicato particolare attenzione al costante monitoraggio dei conti della propria controllata, nella sottoscrizione dei contratti di service relativi ai medesimi servizi in argomento sono state mantenute le precedenti logiche di attribuzione dei costi corporate da parte di AMGA.
- **Godimento beni di terzi:** la voce di costo, pari complessivamente a K€ 21, si decrementa di K€ 19 rispetto al precedente esercizio prevalentemente in funzione alla riduzione del canone concessorio erogato al Comune di Legnano (K€ 2,5 + iva rispetto a K€ 22,5 contrattualmente previsto). Tale voce di costo recepisce poste di carattere non ordinario pari a K€ 8, depurate le quali l'onere 2017 sarebbe pari a K€ 13.

- Oneri finanziari: la riduzione degli oneri finanziari, pari a K€ 25 circa (-K€ 27) deriva dalla contrazione dell'indebitamento complessivo del Gruppo e quindi al minor carico degli interessi ad AMGA Sport nell'ambito del regime di *cash pooling*.

In particolare, è opportuno segnalare che i disavanzi economici registrati dalla Società derivano sia dagli squilibri gestionali degli impianti natatori sia dalla gestione di palestre e campi sportivi, la cui perdita economica attualmente non è coperta integralmente dal corrispettivo erogato dal Comune di Legnano.

#### PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Si precisa che la perdita dell'esercizio è riconducibile prevalentemente alla svalutazione effettuata sulla *Business Unit* teleriscaldamento, in funzione del recepimento delle risultanze dell'*impairment test* effettuato (K€ 16.275), il quale assume tuttavia un significato meramente economico.

La società sta valutando le iniziative da intraprendere per fare in modo che la *business unit* teleriscaldamento possa assicurare nel tempo la massimizzazione del proprio valore economico e patrimoniale, anche attraverso l'efficientamento, le strategie commerciali future e le ottimizzazioni tecnologiche.

Sul punto si precisa peraltro che:

- ai sensi dell'OIC 9, paragrafo 29, è in ogni caso ammessa la possibilità di procedere al ripristino del valore, allorché vengano meno i motivi che hanno comportato la svalutazione sopracitata;
- non si è provveduto allo stanziamento di imposte anticipate sulla svalutazione indeducibile della BU teleriscaldamento, in quanto gli amministratori in attesa di definire le strategie future, tra cui quella specifica della BU teleriscaldamento, ed aggiornare il Piano Industriale 2018-2020, così come anticipato nella relazione sulla gestione, prudenzialmente hanno ritenuto opportuno non appostarle;
- non risultano integrate le condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

I dati consuntivi 2017, al netto delle poste straordinarie precedentemente evidenziate, risultano migliorativi rispetto all'esercizio 2016, al Budget 2017, nonché a quanto previsto nel Piano Industriale 2016-2019 richiamato in precedenza.

Dal punto di vista reddituale, anche in virtù della svalutazione effettuata sulla BU Teleriscaldamento, la quale comporterà un minor carico di ammortamenti per gli esercizi futuri (ad oggi circa 642 K€ annui di minori ammortamenti), gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che l'area di business in questione raggiungerà l'equilibrio economico e finanziario. Inoltre, quanto agli altri business in gestione alla società, attesa la marginalità positiva che gli stessi presentano, nonché migliorativa rispetto agli esercizi precedenti, si ritiene che non vi siano rischi connessi a perdite economiche future o disavanzi finanziari prospettici.

Dal punto di vista finanziario, il trend di miglioramento dell'esposizione finanziaria degli ultimi esercizi, conferma la solidità della società.

L'Assemblea dei Soci in data 24/01/2018 ha approvato il Budget 2018 che a livello di gestione caratteristica evidenziava un EBITDA positivo, in linea con il risultato del consuntivo 2017, in miglioramento rispetto a quello registrato nei precedenti esercizi.

In virtù di tutti gli elementi di cui ai punti precedenti, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che complessivamente la società potrà rispettare i margini operativi lordi rappresentati nel Budget 2018.

#### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi, tuttavia non sono state ancora svolte attività di ricerca e sviluppo.

#### GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano S.p.A. – Parte Generale e Parte Speciale - ha subito un primo aggiornamento nel mese di febbraio 2015 ed un successivo aggiornamento nel mese di marzo del 2016. Un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è intervenuto nel mese di febbraio del 2018. Tale aggiornamento ha interessato sia la Parte Generale del Modello, con il recepimento delle modifiche dell'assetto organizzativo ed operativo della società, in funzione delle variazioni intervenute rispetto

alla precedente formulazione, sia la Parte Speciale del Modello, con l'aggiornamento rispetto al quadro normativo di riferimento ed alle ultime novità legislative introdotte.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

Nel corso dell'esercizio precedente sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall'applicazione del D.lgs. 231/2001 e s.m.i., nonché in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo ed il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Modello e del Codice Etico.

Grazie all'azione diretta dell'Organismo di Vigilanza, sono stati segnalati al Consiglio di Amministrazione i risultati delle attività effettuate e le aree sulle quali intraprendere azioni di miglioramento.

In applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione e delle modifiche introdotte alla stessa dal decreto legislativo 97/2016, nonché delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con particolare riguardo alla Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", il precedente Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio del 2018 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2018 – 2020. Nel rispetto di tali disposizioni, inoltre, AMGA Legnano S.p.A. ha aggiornato il proprio sito internet istituzionale con la sezione "Società Trasparente", pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha adottato il proprio Modello ex D. Lgs., 231/01. Tale Modello Organizzativo ha subito un primo aggiornamento nel mese di maggio del 2016 ed un successivo aggiornamento nel mese di ottobre del 2016, alla luce delle modifiche organizzative intervenute e degli aggiornamenti normativi in tema di trasparenza e anticorruzione. Nel mese di dicembre del 2016 il CdA di ALD, ad esito della scadenza del mandato del precedente OdV, ha proceduto a nominare un nuovo l'organismo di vigilanza.

Nel marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l. ha adottato il proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e proceduto a nominare l'organismo di vigilanza.

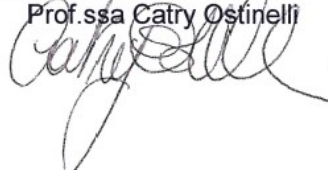
## SICUREZZA

Ai sensi della sicurezza sul lavoro, le attività di AMGA sono rimaste nel 2017 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente di AMGA si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine. Il personale è impiegato principalmente in attività amministrative e di corporate per le Società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici etc.), nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi comunali e nella manutenzione del verde pubblico, nella gestione del teleriscaldamento. Gli operai dipendenti di AMGA (nr. 8 operai) sono impiegati nel magazzino (nr. 1 addetto), nel teleriscaldamento (nr. 2 addetti), ai parcheggi (nr. 3 addetti), nella manutenzione del verde pubblico (nr. 2 addetti). La maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese esterne, mentre il personale tecnico ed operativo di AMGA si limita prevalentemente alla conduzione degli impianti e al coordinamento delle imprese, salvo per quanto riguarda le attività di manutenzione del verde e magazzino. Nel corso del 2017 si è provveduto alla revisione dei documenti di valutazione del rischio e analisi strumentali allegate ex. D.Lgs. 81/2008 senza che siano emerse criticità particolari. I piani formativi del personale in tema di sicurezza sul lavoro sono stati portati a termine come da pianificazione.

## APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede la redazione del consolidato civilistico e fiscale.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof.ssa Catry Ostinelli





## STATO PATRIMONIALE





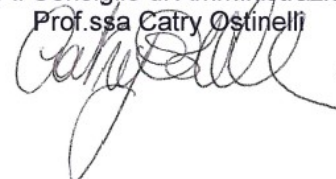
<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2017</b> (importi in euro)	<b>31/12/2016</b> (importi in euro)
<b>B</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0	3.229
3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	238.571	128.038
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	750.000	772.727
5	Avviamento	112.824	130.595
6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	330.637	309.664
7	Altre	9.329.965	10.747.694
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.761.997</b>	<b>12.091.947</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
1	Terreni e fabbricati	22.157.105	24.144.614
2	Impianti e macchinario	55.640.590	73.170.463
3	Attrezzature industriali e commerciali	5.939.555	5.931.363
4	Altri beni	560.314	326.198
5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	53.192	213.249
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>84.350.757</b>	<b>103.785.888</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1	<b>Partecipazioni</b>		
d-bis	altre imprese	63.529	63.529
	<b>Totale</b>	<b>63.529</b>	<b>63.529</b>
2	<b>Crediti</b>		
d-bis	altre imprese	175.822	247.833
	<b>Totale</b>	<b>175.822</b>	<b>247.833</b>
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>239.351</b>	<b>311.362</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>95.352.105</b>	<b>116.189.197</b>
<b>C</b>	<b>Attivo circolante</b>		
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.059.428	895.654
	<b>Totale</b>	<b>1.059.428</b>	<b>895.654</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1	verso clienti	15.942.408	17.558.814
5bis	crediti tributari	1.329.009	2.061.700
5ter	imposte anticipate	4.544.252	4.360.725
5qua	verso altri	2.280.672	2.803.675
	<b>Totale</b>	<b>24.096.341</b>	<b>26.784.915</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5	strumenti finanziari derivati attivi	4.825	15.870
6	altri titoli	2.021.041	0
	<b>Totale</b>	<b>2.025.866</b>	<b>15.870</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1	Depositi bancari e postali	9.698.728	6.463.734
2	Assegni	7.022	6.167
3	Denaro e valori in cassa	111.958	76.372
	<b>Totale</b>	<b>9.817.708</b>	<b>6.546.272</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>36.999.343</b>	<b>34.242.712</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>755.279</b>	<b>469.642</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>133.106.727</b>	<b>150.901.550</b>



<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
		(importi in euro)	(importi in euro)
<b>A</b>	<b>Patrimonio netto</b>		
I	Capitale	64.140.300	64.140.300
II	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	442.721	0
III	Riserve di rivalutazione	4.528.800	4.201.385
IV	Riserva legale	823.481	795.061
V	Riserve statutarie	0	230.150
VII	Altre riserve:	(1.134.753)	(1.134.753)
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(348.335)
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	113.531	306.654
IX	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(16.374.327)	266.470
	<b>Totale Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>52.539.753</b>	<b>68.456.931</b>
	Capitale e riserve di terzi	9.920.132	9.811.058
	Utile (perdita) di terzi	813.896	505.886
	<b>Totale Patrimonio netto di terzi</b>	<b>10.734.027</b>	<b>10.316.944</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>63.273.781</b>	<b>78.773.875</b>
<b>B</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		
2	Fondi per imposte	1.158	3.809
3	Strumenti finanziari derivati passivi	22.402	588.694
4	Altri	2.649.175	3.414.213
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.672.735</b>	<b>4.006.715</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.248.053</b>	<b>2.396.054</b>
<b>D</b>	<b>Debiti</b>		
4	debiti verso banche	29.516.966	26.337.192
	- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	12.584.967	10.282.373
	- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	16.932.000	16.054.819
6	acconti	13.529	24.240
7	debiti verso fornitori	12.428.016	15.048.567
11	debiti verso controllanti	639.431	1.301.714
12	debiti tributari	1.178.277	1.262.437
13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.215.242	1.252.321
14	altri debiti	5.096.957	5.545.983
	-altri debiti (entro l'esercizio successivo)	4.551.775	4.880.061
	-altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	545.182	665.922
	<b>DEBITI</b>	<b>50.088.419</b>	<b>50.772.454</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>		
	- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	2.251.266	2.477.543
	- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	12.572.473	12.474.908
	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>14.823.738</b>	<b>14.952.451</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>133.106.727</b>	<b>150.901.550</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

Prof.ssa Catry Ostinelli



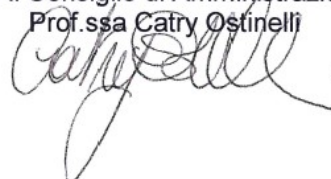


## CONTO ECONOMICO



	Anno 2017 (importi in euro)	Anno 2016 (importi in euro)
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.452.295	53.242.047
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.114.108	1.120.042
5) Altri ricavi e proventi	1.451.631	2.691.564
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>57.018.034</b>	<b>57.053.653</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.123.952)	(5.717.359)
7) per servizi	(16.169.874)	(16.904.959)
8) per godimento beni di terzi	(4.901.498)	(4.943.284)
<b>9) per il personale</b>	<b>(17.853.774)</b>	<b>(17.106.983)</b>
a. salari e stipendi	(12.798.677)	(12.330.529)
b. oneri sociali	(4.102.213)	(3.891.867)
c. trattamento fine rapporto	(833.726)	(771.157)
e. altri costi	(119.158)	(113.430)
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(23.730.122)</b>	<b>(6.504.937)</b>
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(967.881)	(911.595)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(5.144.247)	(5.054.554)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	(17.525.991)	(255.633)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(92.003)	(283.155)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	163.774	209.778
12) accantonamento per rischi	(1.096.528)	(1.999.187)
14) oneri diversi di gestione	(1.449.140)	(1.420.252)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>(71.161.114)</b>	<b>(54.387.183)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>(14.143.080)</b>	<b>2.666.470</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari	12.845	24.802
17) interessi e altri oneri finanziari	(744.440)	(661.503)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI ( C )</b>	<b>(731.595)</b>	<b>(636.701)</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni		
d. di strumenti finanziari derivati	51.372	89.268
19) svalutazioni		
d. di strumenti finanziari derivati	(11.045)	(16.216)
<b>TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>40.327</b>	<b>73.052</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)</b>	<b>(14.834.348)</b>	<b>2.102.821</b>
<b>20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>		
- Imposte correnti	(981.208)	(1.632.260)
- Imposte anticipate e differite	186.177	280.839
- Imposte esercizi precedenti	68.948	20.957
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(15.560.431)</b>	<b>772.356</b>
<b>Utile (Perdita) di terzi</b>	<b>813.896</b>	<b>505.886</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>(16.374.327)</b>	<b>266.470</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof.ssa Catry Ostinelli







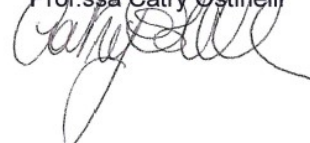
## RENDICONTO FINANZIARIO



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	-15.560.431	772.356
Imposte sul reddito	912.261	1.632.276
Imposte anticipate e differite	-186.177	-280.839
Interessi passivi/(interessi attivi)	731.595	620.274
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	405.916,58	156.024
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-13.696.836	2.900.091
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.242.874	2.336.141
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.112.128	5.966.148
Altre rettifiche per elementi non monetari	17.575.133	518.829
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.930.136	8.821.119
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-163.774	-209.778
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.673.582	-3.280.012
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-2.631.261	1.594.050
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-285.637	126.802
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-128.713	263.681
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	523.003	-456.455
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-662.283	-764.488
Variazione dei crediti e debiti tributari	284.857	-5.673.463
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	-37.079	384.625
Incremento/(decremento) altri debiti	-449.027	-443.660
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.876.331	-8.458.697
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-731.595	-620.274
(Imposte sul reddito pagate)	-732.112	-1.052.398
Utilizzo e rilascio dei fondi	-2.101.334	-1.005.365
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.565.041	-2.678.037
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>5.791.927</b>	<b>584.476</b>
<b>di cui flusso finanziario del business</b>	<b>7.668.258</b>	<b>9.043.173</b>
<b>% sui ricavi di business</b>	<b>10,64%</b>	<b>41,83%</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.937.531,73	-3.693.537
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22.412,48	2.830
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-446.174,26	-215.427
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2,00	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-3.044,00	1.100
Prezzo di realizzo disinvestimenti	75.055,51	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-2.021.041	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.907	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-5.303.414</b>	<b>-3.905.034</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazione debiti a breve verso banche	1.277.744	3.659.431
Accensione finanziamenti	10.500.000	3.500.000
Rimborso finanziamenti	-8.597.969	-4.251.377
<i>Mezzi propri</i>		
Incremento da conferimento ramo igiene AMSC SpA		142.303
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0
Variazioni patrimonio netto	-396.852	-626.422
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.782.922</b>	<b>2.423.935</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>3.271.436</b>	<b>-896.623</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>6.546.272</b>	<b>7.443.262</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>9.817.708</b>	<b>6.546.639</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

Prof.ssa Catry Ostinelli





## NOTA INTEGRATIVA



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. (di seguito anche “Il Gruppo” oppure “il Gruppo AMGA”) chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch’essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all’art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall’art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l’ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l’attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio [OIC 17.129] e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale [OIC 17.129] sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

## RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il risultato d'esercizio al netto della quota di pertinenza di terzi rileva una perdita di Euro 16.374.327.

Tale risultato, tuttavia, risulta pesantemente penalizzato da poste di carattere straordinario. Per tale ragione, nella relazione sulla gestione, è stata fatta ampia disamina delle marginalità normalizzate da tali partite a cui si rimanda integralmente.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci delle società controllate: AEMME Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a R.L. ed AEMME Linea Ambiente S.r.l.

*Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale*

<i>Descrizione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione</i>
Aemme Linea Distribuzione Srl	via C. Cattaneo 45, Abbiategrasso	37.000.000	75,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	via Crivelli, Magenta	2.100.000	72,00%
Amga Sport S.s.d.r.l.	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	10.000	100,00%

I bilanci societari predisposti da parte dei Consigli d'Amministrazione delle controllate sono stati consolidati riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di gruppo, qualora necessario.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Si segnala che, in assenza di un bilancio civilistico approvato, relativamente ad AMGA Sport, è stata utilizzata una situazione economica e patrimoniale al 31/12/2017 approvata con determina dell'Amministratore Unico quale bilancio interno ai fini del consolidato di Gruppo. Tuttavia, in considerazione dell'incertezza degli scenari futuri e della sostenibilità delle immobilizzazioni di pertinenza del *business*, nonché di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A., prudenzialmente si è proceduto a svalutare gli *asset* effettuando un *impairment* implicito a livello di consolidato. Per maggiori dettagli si veda la relazione sulla gestione nella sezione dedicata ai *business* gestiti dalle controllate.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Sono adottati i seguenti principi di consolidamento:

- a) Le attività e le passività, i ricavi ed i costi delle Società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre Società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto.
  - a. Quando, in relazione al prezzo d'acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti superiore al patrimonio netto di bilancio delle Partecipate al momento dell'acquisto, l'eccedenza è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza è imputata ad apposita voce denominata "differenza di consolidamento" che viene:
    - Ammortizzata entro un periodo massimo di 5 anni, ove l'eccedenza rappresenti il valore dell'avviamento riconosciuto nel prezzo d'acquisto;
    - Imputata a riduzione del patrimonio netto del Gruppo nell'esercizio in cui per la prima volta viene consolidato il bilancio della Società controllata, se l'eccedenza non corrisponde ad un reale maggior valore della partecipata.
  - b. Quando, in relazione al prezzo di acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti inferiore al patrimonio netto di bilancio delle Partecipate al momento dell'acquisto, la differenza è:



- Imputata direttamente ad aumento del patrimonio netto del Gruppo, ove la Società controllata acquisita consegua risultati economici positivi e remunerativi rispetto all'investimento sostenuto;
  - Accantonato ad apposito fondo rischi, ove si prevedano costi di ristrutturazione e/o start-up che consentano un pronto ritorno dell'investimento. Tale fondo viene annualmente utilizzato per sopperire ad eventuali perdite o carenze di redditività delle Società partecipate e, al termine della fase di ristrutturazione e/o start-up, il residuo viene liberato al conto economico.
- b) Le partite di credito e debito e di ricavi e costi tra Società consolidate vengono eliminate.
- c) Gli utili di entità significativa inclusi nelle immobilizzazioni e nelle rimanenze provenienti da Società consolidate sono eliminati.
- d) I dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati.
- e) La quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce delle passività; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi.
- f) Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia che dal 2013 le società del Gruppo hanno aderito ai fini IRES al regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" per il triennio 2013/2014/2015 con AMGA Legnano S.p.A. nel ruolo di consolidante e le altre società del Gruppo nel ruolo di consolidate.

Il regime di tassazione consolidata consente di determinare, in capo alla società consolidante, un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società consolidante ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale delle Società consolidate trasferite alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui il Gruppo ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2% - 33,33%
Avviamento	7,7%
Altre	2% - 25%

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, differentemente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoiazione maturati.

### **Rimanenze finali**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo in quanto la norma prevede che non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto

economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

### **Titoli di debito**

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

### ***Cash pooling***

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

## **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o

altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

### **Operazioni di copertura**

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.



### **Coperture di fair value**

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

### **Coperture di flussi finanziari**

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value*, sia dello strumento di copertura, sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il

denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale in quanto la norma prevede che quest'ultimo non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

## Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

### DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

### RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

Si segnala che in data 18 dicembre 2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A. finalizzata alla riduzione reale del capitale sociale della Società per Euro 1.257.600 mediante annullamento delle azioni detenute dal Comune di Arconate a seguito della revisione di stima del conferimento in natura eseguito dal Comune di Arconate in data 29 settembre 2010 e conseguente riduzione della riserva sovrapprezzo versata in occasione di tale conferimento.

L'efficacia di questa delibera di riduzione del capitale volontaria - giusta deliberazione assembleare della medesima società del 18 dicembre 2017, redatta a cura del Notaio dott.ssa Maria Lenaro - atto del 21.12.2017 - rep. n. 9299/racc. n. 6026 - decorre dal 22 maggio 2018.

In riferimento ai rapporti economici e patrimoniali del Gruppo con il Comune di Legnano sono di seguito riepilogati:

Rapporti Economici e Patrimoniali con il Comune di Legnano	31/12/2017
Crediti	1.830.271
Debiti	2.469.703
Costi	1.971.939
Ricavi	8.245.749

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

Oltre a quanto già ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione e nel precedente paragrafo “Rapporti con le parti correlate” in riferimento alla riduzione reale del capitale sociale della Società, si evidenzia che in data 11 gennaio 2018 il precedente Consiglio di Amministrazione in carica dal 23 giugno 2016 e per tutto il 2017 ha dato le proprie dimissioni, rimanendo in *prorogatio* per 45 giorni, e che in data 26 febbraio 2018 è stato nominato il nuovo consiglio di Amministrazione della società tuttora in carica.

Relativamente alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione umida già meglio descritto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio, il CdA in data 14/05/2018 ha approvato la variante progettuale così come proposta da R.T.I. in sede di presentazione dell’offerta. Detta variante progettuale è stato oggetto di approvazione anche da parte del CdA della controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l., quale sottoscrittrice (unitamente ad AMGA S.p.A.) del contratto di concessione. Successivamente all’approvazione della variante progettuale, nei prossimi mesi sarà presentata istanza di variante AUA da parte della concedente alla Città Metropolitana di Milano.

Quanto agli aggiornamenti/adempimenti finalizzati all’applicazione delle novità introdotte dal nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali UE 2016/679 AMGA Legnano S.p.A., a seguito di selezione concorrenziale, ha conferito alla Società Ecobyte Technology S.r.l. l’incarico di *advisory* finalizzata alla *compliance* dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in materia di protezione dei dati.

La predetta società ha predisposto un piano di interventi coerente agli obblighi di legge, supportando tutte le società del Gruppo nella gestione di tale attività.

Parallelamente in data 16 aprile 2018 è stata effettuata la pubblicazione di un avviso di manifestazione d’interesse per procedere all’affidamento dell’incarico di DPO (*Data Protection Officer*) sia per AMGA S.p.A. che per le società controllate, in attuazione del Regolamento UE sopra indicato. Successivamente al ricevimento delle manifestazioni di interesse, in data 16 maggio 2018, il C.d.A. ha nominato quale DPO di AMGA S.p.A. e delle società dalla stessa controllate l’Avv. Ivan Frioni di Milano.

Per ogni eventuale approfondimento inerente ai fatti avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rinvia ai contenuti già riportati nella Relazione sulla Gestione.

**COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**

Qui di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2016.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Attività	133.106.727	150.901.550	(17.794.824)
Passività	117.546.295	151.673.906	(34.127.610)
Risultato dell'esercizio compresa la quota di terzi	(15.560.431)	772.356	(16.332.787)
Patrimonio netto di gruppo	52.539.753	68.456.931	(15.917.178)
Risultato dell'esercizio di gruppo	(16.374.327)	266.470	(16.640.797)

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

**STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**
**Immobilizzazioni**
**Immobilizzazioni immateriali**

Immobilizzazioni immateriali:	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	0	3.229	(3.229)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	238.571	128.038	110.533
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	750.000	772.727	(22.727)
Avviamento	112.824	130.595	(17.771)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	330.637	309.664	20.973
Altre	9.329.965	10.747.694	(1.417.729)
	<b>10.761.997</b>	<b>12.091.947</b>	<b>(1.329.950)</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammontano a K€ 10.762 (K€ 12.092 al 31/12/2016). Il decremento complessivo pari a K€ 1.330 rispetto al 31/12/2016 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, dalle cessioni, dalle svalutazioni effettuate e dagli ammortamenti dell'esercizio.

In particolare, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione alla sezione relativa ai *business* gestiti dalle controllate, si segnala che si è proceduto a svalutare le migliorie su beni di terzi relative ai plessi natatori di Legnano e Parabiago per K€ 680 al fine di rendere sostenibile la capacità di ammortamento della *Cash generating Unit* (CGU).

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio							Valore netto contabile	
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Fondo ammortamento		Fondo svalutazione
Costi di impianto e di ampliamento	3.041.313	(3.038.083)	0	3.229	0	0	0	3.041.313	(3.229)	0	(3.041.313)	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.826.872	(1.698.834)	0	128.038	297.143	0	0	2.124.015	(186.610)	0	(1.885.444)	0	238.571
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.000.000	(227.273)	0	772.727	0	0	0	1.000.000	(22.727)	0	(250.000)	0	750.000
Avviamento	616.345	(485.749)	0	130.595	0	0	0	616.345	(17.771)	0	(503.521)	0	112.824
Immobilizzazioni in corso e Acconti	309.664	0	0	309.664	49.473	0	(28.500)	330.637	0	0	0	0	330.637
Altre	15.764.732	(5.017.039)	0	10.747.694	99.558	(309.716)	28.500	15.583.074	(737.544)	181.079	(5.573.504)	(679.606)	9.329.965
<b>TOTALI</b>	<b>22.558.926</b>	<b>(10.466.978)</b>	<b>0</b>	<b>12.091.947</b>	<b>446.174</b>	<b>(309.716)</b>	<b>0</b>	<b>22.695.384</b>	<b>(967.881)</b>	<b>181.079</b>	<b>(11.253.781)</b>	<b>(679.606)</b>	<b>10.761.997</b>

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

### **Costi di impianto e di ampliamento**

La voce “Costi di impianto e ampliamento” al 31/12/2017 pari a K€ 0 (K€ 3 al 31/12/2016), è costituita principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere.

Tale voce al 31/12/2017 ha subito una riduzione pari a K€ 3 determinata da ammortamenti dell'esercizio.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/17 pari a K€ 239, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per software e similari.

La movimentazione nell'esercizio, è determinata da incrementi per K€ 297 e da ammortamenti di periodo pari a K€ 187.

### **Concessioni licenze marchi e diritti simili**

La voce “Concessioni licenze marchi e diritti simili” al 31/12/2017 è pari a K€ 750 (K€ 773 al 31/12/2016), ed include esclusivamente la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo Una Tantum per la gestione del teleriscaldamento.

### **Avviamento**

La voce avviamento riflette principalmente l'allocazione del plusvalore di perizia emerso dai conferimenti dei rami d'azienda clienti gas distribuzione nel 2006.

La voce al 31 dicembre 2017 è pari a K€ 113 (K€ 131 al 31/12/2016) ed è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 17.

### **Altre**

La voce “Altre immobilizzazioni” al 31/12/2017 è pari a K€ 9.330 (K€ 10.748 al 31/12/2016); in essa sono raggruppati sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piscine di Legnano e Parabiago;
- investimenti realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata non di proprietà del Gruppo AMGA;
- oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2024;
- investimenti su beni di terzi sostenuti per la realizzazione di un nuovo parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano;
- investimenti su beni di terzi realizzati su fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Tale voce, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a K€ 1.418 determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 100 prevalentemente relativi per K€ 42 ad investimenti realizzati sull'impianto fotovoltaico e per K€ 57 ad investimenti relativi a riqualificazione degli ecocentri di Parabiago ed Osson;
- svalutazione degli asset afferenti gli investimenti su beni di terzi effettuati sui plessi natatori dei Comuni di Legnano e Parabiago pari a K€ 680 al fine di rendere sostenibile la capacità di ammortamento della *Cash generating Unit (CGU)*;



- decrementi pari a K€ 129 (valore netto contabile) relativi principalmente a dismissioni delle capitalizzazioni *upfront* mutuo teleriscaldamento per K€ 16 e dismissioni per capitalizzazioni effettuate nel 2006 per K€ 90 per le quali allo stato attuale non se ne ravvisa il presupposto del mantenimento a libro cespiti di AMGA Legnano;
- riclassifica da immobilizzazioni in corso e acconti per K€ 29, relativamente alla riqualificazione dell'ecocentro di Ossonà;
- ammortamenti del periodo pari a K€ 738.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2017 è pari a K€ 331 (K€ 310 al 31/12/2016). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

### Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Terreni e fabbricati	22.157.105	24.144.614	(1.987.509)
Impianti e macchinario	55.640.590	73.170.463	(17.529.872)
Attrezzature industriali e commerciali	5.939.555	5.931.363	8.192
Altri beni	560.314	326.198	234.115
Immobilizzazioni in corso e Acconti	53.192	213.249	(160.057)
	<b>84.350.757</b>	<b>103.785.888</b>	<b>(19.435.131)</b>

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 ammontano a K€ 84.351 (K€ 103.786 al 31/12/2016).

Il decremento complessivo pari a K€ 19.435 rispetto al 31/12/2016 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e da dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi, dall'ammortamento dell'esercizio, nonché da svalutazioni degli asset iscritti.

In particolare, come evidenziato nella relazione sulla gestione, si segnala che tale bilancio recepisce l'esito dell'*impairment test* sugli asset afferenti la *business unit* teleriscaldamento effettuato dal professionista terzo incaricato dal CdA, le cui assunzioni, modalità e risultanze sono in precedenza ampiamente illustrate e che hanno comportato una svalutazione pari a K€ 16.275.

Si segnala inoltre che, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione alla sezione relativa ai *business* gestiti dalle controllate, si è proceduto a svalutare le immobilizzazioni materiali relative al plesso natatorio esterno di Parabiago per K€ 543 al fine di rendere sostenibile la capacità di ammortamento della *Cash generating Unit* (CGU).

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Riclassif.	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Incrementi	Rettifiche di consolidamento	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	34.471.785	(9.972.674)	(354.497)	24.144.614	171.141	718	0	<b>34.643.644</b>	(989.374)	46.736	0	46.730	(10.915.312)	(1.571.226)	<b>22.157.105</b>
Impianti e macchinario	127.689.082	(52.122.983)	(2.395.636)	73.170.463	1.513.890	(387.274)	79.324	<b>128.895.023</b>	(3.326.982)	201.214	(48.715)	(48.715)	(55.297.466)	(17.956.965)	<b>55.640.591</b>
Attrezzature industriali e commerciali	15.388.111	(9.456.748)	0	5.931.363	877.291	(303.458)	0	<b>15.961.944</b>	(745.784)	235.882	4.415	0	(9.962.235)	(60.155)	<b>5.939.555</b>
Altri beni	4.027.677	(3.701.479)	0	326.198	326.142	(258.105)	0	<b>4.095.714</b>	(82.107)	256.359	0	1	(3.527.227)	(8.173)	<b>560.314</b>
Immobilizzazioni in corso e Acconti	213.249	0	0	213.249	49.879	(15.864)	(194.072)	<b>53.192</b>	0	0	0	0	0	0	<b>53.192</b>
	<b>181.789.905</b>	<b>(75.253.884)</b>	<b>(2.750.133)</b>	<b>103.785.887</b>	<b>2.938.342</b>	<b>(963.983)</b>	<b>(114.747)</b>	<b>183.649.517</b>	<b>(5.144.247)</b>	<b>740.191</b>	<b>(44.300)</b>	<b>(1.984)</b>	<b>(79.702.241)</b>	<b>(19.596.519)</b>	<b>84.350.757</b>

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

### **Terreni e fabbricati**

Il valore dei terreni e dei fabbricati di proprietà del Gruppo AMGA al 31/12/2017 è pari a K€ 22.157 (K€ 24.145 al 31/12/2016). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dal Gruppo quali distribuzione gas, igiene ambientale e cogenerazione, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

La voce al 31/12/2017 subisce un decremento di K€ 1.988 determinato principalmente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 171;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 989;
- svalutazione fabbricato ex canile municipale di via San Michele del Carso in Legnano per K€ 29 a seguito della perizia effettuata da parte di Società Italiana Valutazione s.r.l. e propedeutica alla vendita dell'asset;
- svalutazione asset afferenti la BU teleriscaldamento per K€ 714 effettuata in funzione al recepimento nel bilancio dell'esito dell'*impairment test* eseguito dal professionista terzo incaricato dal CdA le cui assunzioni, modalità e risultanze sono ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione. Il valore complessivo della perdita durevole di valore è risultato pari a K€ 16.275 ed è allocato nelle categorie terreni e fabbricati ed impianti e macchinario;
- svalutazione fabbricato piscina polifunzionale esterna di Parabiago, come dettagliato in precedenza, per K€ 474.

### **Impianti e macchinario**

La voce "Impianti e macchinario" di proprietà del Gruppo al 31/12/2017 è pari a K€ 55.641 (K€ 73.170 al 31/12/2016).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società ed in particolare:

- teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- altro: parcheggio realizzato presso il nuovo ospedale di Legnano, cavidotti realizzati per la posa di fibre ottiche, impianti per lampade votive.

Tale voce al 31/12/2017 subisce un decremento di K€ 17.530 determinato principalmente da:

- incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 1.514: K€ 29 per nuovi allacciamenti teleriscaldamento e K€ 996 per investimenti su allacciamenti e reti gas metano;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 3.327;
- svalutazione asset di pertinenza della BU teleriscaldamento a seguito impairment test, per K€ 15.561 effettuata in funzione al recepimento nel bilancio dell'esito dell'*impairment test* eseguito dal professionista terzo incaricato dal CdA le cui assunzioni, modalità e risultanze sono ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione. Il valore complessivo della perdita durevole di valore è risultato pari a K€ 16.275 ed è allocato nelle categorie terreni e fabbricati ed impianti e macchinario.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" al 31/12/2017 è pari a K€ 5.940 (K€ 5.931 al 31/12/2016) ed è costituita principalmente dai misuratori (gas e teleriscaldamento) e da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lava strade, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce al 31/12/2017 ha subito un incremento pari a K€ 9, determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- incrementi per K€ 877 di cui K€ 738 relativi prevalentemente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici;

- dismissioni per K€ 68 (valore netto contabile) relative principalmente a misuratori gas (legate alla sostituzione di cui sopra);
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 746;
- svalutazione attrezzature afferenti ai plessi natatori dei Comuni di Legnano e Parabiago, per le ragioni dettagliate in precedenza, per K€ 60.

### **Altri beni**

La voce "Altri beni" al 31/12/2017 è pari a K€ 560 (K€ 326 al 31/12/2016), ed è composto da autovetture/autocarri, macchine d'ufficio e mobili e arredi.

Tale voce al 31/12/2017 ha subito un incremento pari a K€ 234 (valore netto contabile) riconducibile principalmente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 326;
- dismissione cespiti per K€ 2 (valore netto contabile);
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 82.
- svalutazione mobili arredi, autovetture e elaboratori elettronici afferenti ai plessi natatori dei Comuni di Legnano e Parabiago come dettagliato in precedenza per K€ 8.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2017 è pari a K€ 53 (K€ 213 al 31/12/2016). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Rispetto al 31/12/2016 l'importo evidenzia un decremento di K€ 160; tale dinamica è determinata da investimenti realizzati nel precedente esercizio e completati in quello corrente.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Scostamenti</b>
<b>Partecipazioni in:</b>			
in altre imprese	63.529	63.529	0
	<b>63.529</b>	<b>63.529</b>	<b>0</b>
Crediti verso altri	175.822	247.833	(72.012)
Strumenti derivati attivi	0	0	0
	<b>239.351</b>	<b>311.362</b>	<b>(72.012)</b>

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 è pari a K€ 239 (K€ 311 al 31/12/2016) e nel dettaglio si riferiscono ad altre imprese e crediti verso altri.

#### **- Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64 e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

**Euroimpresa S.c.r.l.:** la quota sottoscritta da AMGA Legnano S.p.A. è pari K€ 26 ed il valore della partecipazione, al netto del fondo svalutazione appostato, è pari a zero in quanto nel 2016 la società è stata messa in liquidazione volontaria a seguito perdite consistenti registrate; ad oggi non è chiaro se vi sarà un riparto o meno sui soci quindi prudenzialmente si è proceduto all'integrale copertura della partecipazione.

**Euroimmobiliare Legnano S.r.l.:** società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610, AMGA Legnano S.p.A. ha una quota pari a K€ 60.

**Eutelia S.p.A.:** nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nel agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a K€ 55, attualmente è iscritta ad un valore pari a K€ 0 a seguito di ulteriore appostazione fondo rilevata nel 2015.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio di cui sopra.

<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2016</b>	<b>scostamenti</b>
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	-
CONAI	6	6	-
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	-
Consorzio ENTRA	52	52	-
	<b>63.529</b>	<b>63.529</b>	-

#### - Crediti verso altri

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dai crediti verso altri ammontano a K€ 176 e sono relative principalmente ai depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

#### Attivo circolante

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto, dall'analisi effettuata, con l'applicazione di tale criterio gli effetti nell'esposizione dei crediti di bilancio sarebbero stati irrilevanti.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

#### Rimanenze

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.059.428	895.654	163.774

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017, pari a K€ 1.059 (K€ 896 al 31/12/2016). Il valore è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso al 31/12/2017 ammonta complessivamente a K€ 185.

#### Crediti verso clienti

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Crediti verso clienti	15.942.408	17.558.814	(1.616.407)

I crediti in esame, pari a K€ 15.942 (K€ 17.558 al 31/12/2016), evidenziano un decremento pari a K€ 1.617 rispetto al 2016; tale decremento è riconducibile ad una diversa tempistica di fatturazione che ha permesso l'anticipo degli incassi oltre agli effetti dell'attività di recupero crediti. Detti valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 4.596. La voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 5.621.

Relativamente a queste ultime si evidenzia che le fatture di pertinenza sono state tutte emesse alla data di approvazione del presente bilancio ad eccezione di alcune posizioni in contestazione, per le quali sono state stanziati fatture da emettere completamente coperte da fondo svalutazione crediti. Tra le fatture da emettere vi sono quelle afferenti le bollette verso utenti per lampade votive ancora in fase di emissione da parte dell'ufficio tributi di AMGA Legnano. Nel seguito il dettaglio della composizione dei crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	Anno 2017
<b>Iniziale</b>	<b>4.538.441</b>
accantonamenti	92.003
utilizzi	(34.827)
rilasci	0
<b>Finale</b>	<b>4.595.617</b>

Si segnala che il fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 pari a K€ 4.596 è composto prevalentemente da:

- accantonamenti per crediti di difficile esigibilità verso utenti e clienti teleriscaldamento per K€ 624;
- accantonamenti relativi a crediti di difficile esigibilità verso utenti lampade votive per K€ 100;
- accantonamenti per crediti vetusti e di difficile esigibilità verso utenti gas per K€ 590;
- accantonamenti afferenti crediti vetusti e di difficile esigibilità verso utenti Tia per K€ 1.844;
- accantonamenti relativi a crediti di difficile esigibilità verso clienti vari per K€ 590;
- accantonamenti a seguito di fatture da emettere di dubbia esigibilità per K€ 179;
- accantonamenti afferenti crediti di difficile esigibilità verso Amtel per K€ 442 con cui sussiste un contenzioso in corso. A tal proposito si segnala che in data 23 maggio 2018 si è tenuta l'udienza di primo grado che ha visto la parte avversa soccombente; tuttavia in ottica prudenziale si ritiene opportuno mantenere il fondo svalutazione appostato fino alla scadenza dei termini di ricorso in appello da parte della controparte.

Il fondo svalutazione crediti ordinario ha subito un incremento pari a K€ 57 per l'effetto combinato di accantonamenti dell'anno, utilizzi, rilasci ed altri movimenti.

Gli incrementi fanno riferimento principalmente a crediti di difficile esigibilità:

- relativi al business lampade votive per K€ 10;
- relativi al business teleriscaldamento per K€ 44;
- relativi al business piscine e impianti sportivi per K€ 29.

### Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Crediti tributari	1.329.009	2.061.700	(732.692)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 1.329 (K€ 2.062 al 31/12/2016); si riferiscono prevalentemente a crediti IRAP per K€ 155, a crediti IRES per K€ 646, a crediti IRES da integrativa per K€ 190 e a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 313.

CREDITI TRIBUTARI	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
Crediti IRAP	155.301	366.658	(211.357)
Crediti IRES	646.167	(0)	646.167
Crediti IRES da integrativa	189.811	189.811	0
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	313.554	313.554	0
Altro	24.176	1.191.678	(1.167.502)
<b>Totale</b>	<b>1.329.009</b>	<b>2.061.700</b>	<b>(732.692)</b>

### Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Imposte anticipate	4.544.252	4.360.725	183.526

Il saldo, pari a K€ 4.544 si riferisce allo stanziamento delle imposte anticipate per IRES ed IRAP ed evidenzia un incremento rispetto al 2016 di K€ 184.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Eccedenza fondo svalutazione crediti solo IRES	7.901.723	24,00%	1.896.414	6.849.273	24,00%	1.643.826
Amm.civilist.> ammti fiscali	1.084.816	28,20%	305.918	1.049.020	28,20%	295.824
Amm.civilist.> ammti fiscali solo IRES	4.870.686	24,00%	1.168.965	4.635.605	24,00%	1.112.545
Fondi per rischi ed oneri solo IRES	293.010	24,00%	70.322	815.656	24,00%	195.757
Fondi per rischi ed oneri	2.336.551	28,20%	658.907	2.018.017	28,20%	569.081
Accantonamento obsolescenza merci	4.794	28,20%	1.352	0	27,50%	0
Manutenzione automezzi	1.820.822	24,00%	436.997	1.676.568	24,00%	402.376
Altre differenze temporanee	0	28,20%	0	106	28,20%	30
Fondo rischi strumenti derivati passivi	22.402	24,00%	5.376	588.694	24,00%	141.286
	<b>18.334.804</b>		<b>4.544.252</b>	<b>17.632.939</b>		<b>4.360.725</b>

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo AMGA. Il trend storico peraltro evidenzia come il Gruppo abbia sempre avuto imponibili fiscali positivi.

Non si è provveduto allo stanziamento di imposte anticipate sulla svalutazione indeducibile della BU teleriscaldamento, in quanto gli amministratori in attesa di definire le strategie future, tra cui quella specifica della BU teleriscaldamento, ed aggiornare il Piano Industriale 2018-2020, così come anticipato nella relazione sulla gestione, prudenzialmente hanno ritenuto opportuno non appostarle.

### Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Crediti verso altri	2.280.672	2.803.675	(523.003)

Ammontano complessivamente a K€ 2.281 (K€ 2.804 al 31/12/2016) ed evidenziano un decremento rispetto al 2016 di K€ 523.

Tra gli altri crediti le voci più significative fanno riferimento a:

- crediti verso GSE (prevalentemente per certificati verdi) per K€ 1.092;
- crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 1.047, relativamente alla retrocessione delle componenti tariffarie gas distribuzione;
- crediti per *Emission Trading* (certificati neri) per K€ 43;
- crediti *Escrow* derivanti dalla cessione di AEMME Linea Energie pari a K€ 2.439, internamente coperti da fondo.

In riferimento ai crediti *escrow*, si ricorda che a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di AEMME Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, AMGA Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062 (valore nominale K€ 9.062). In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da AEMME Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato di cui la quota di competenza di AMGA Legnano è pari a K€ 2.673. AMGA Legnano è stata incaricata dagli altri soci delle attività di recupero crediti ed aveva tre anni di tempo per procedere al recupero degli stessi; tale operazione, denominata cessione crediti "*Escrow*", si è conclusa in data 23/12/2014 con lo svincolo del valore di acquisto dei crediti contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione in AEMME Linea Energie.

Il valore netto appostato a bilancio è pari a zero in quanto tutti i crediti attualmente non incassati sono stati svalutati poiché, anche alla luce dell'opinione del legale esterno incaricato del recupero degli stessi, non se ne ravvisa la recuperabilità.

È opportuno rilevare che dalla data di acquisizione di tali crediti fino al 31/12/2017 si sono registrati incassi complessivamente pari a K€ 339 (di cui K€ 223 di pertinenza di AMGA Legnano) su un valore nominale pari a K€ 9.063. Tale risultato, nonostante gli sforzi tesi al recupero dei crediti suddetti, è determinato prevalentemente dalla vetustà degli stessi (nella maggior parte dei casi ampiamente prescritti) o dallo stato dei soggetti cui tali crediti sono legati (aziende cessate, fallimenti chiusi non insinuati, persone fisiche decedute, ecc.) già dalla data di acquisizione degli stessi avvenuto nel 2011.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Strumenti finanziari derivati attivi	4.825	15.870	(11.045)

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, la società ha sottoscritto nel 2006 un derivato con Banca Intesa, a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, che ha una componente attiva e passiva. La struttura di tale strumento, ancorché stipulato con finalità di copertura del mutuo sottostante, secondo i nuovi principi contabili deve essere trattato come strumento derivato speculativo per mancanza dei requisiti richiesti. La differenza del fair value di tale strumento da un esercizio all'altro viene contabilizzata a conto economico.

#### **Disponibilità liquide**

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Scostamenti</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	9.698.728	6.463.734	3.234.995
Assegni	7.022	6.167	855
Denaro e valori in cassa	111.958	76.372	35.586
	<b>9.817.708</b>	<b>6.546.272</b>	<b>3.271.436</b>

Ammontano complessivamente a K€ 9.818 (K€ 6.546 al 31/12/2016) ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 3.271, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo.

#### **Ratei e risconti attivi**

<b>Ratei e risconti</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Ratei e risconti attivi	755.279	469.642	285.637

Ammontano complessivamente a K€ 755 (K€ 470 al 31/12/2016) e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

Si precisa che l'incremento è legato prevalentemente all'iscrizione tra i risconti attivi degli oneri ad utilità pluriennale propedeutici alla costruzione e gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER) costituita da FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano).

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**
**Patrimonio netto**

Patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Capitale	64.140.300	64.140.300	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	442.721	0	442.721
Riserve di rivalutazione	4.528.800	4.201.385	327.416
Riserva legale	823.481	795.061	28.420
Riserve statutarie	0	230.150	(230.150)
Altre riserve	(1.134.753)	(1.134.753)	0
Riserva ripianamento perdite	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(348.335)	348.335
Utili (Perdite) portati a nuovo	113.531	306.654	(193.122)
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.374.327)	266.470	(16.640.797)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>52.539.753</b>	<b>68.456.931</b>	<b>(15.917.178)</b>
Capitale e riserve di terzi	9.920.132	9.811.058	109.074
Utile (perdita) di terzi	813.896	505.886	308.009
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>10.734.027</b>	<b>10.316.944</b>	<b>417.083</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>63.273.781</b>	<b>78.773.875</b>	<b>(15.500.094)</b>

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										TOTALE PATRIMONIO NETTO	
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Rivalutazione	Riserva Statutaria	Riserva di sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile /Perdita d'esercizio	Totale patrimonio netto		Patrimonio netto di terzi
<b>SALDI 31.12.14</b>	<b>64.140.300</b>	<b>736.695</b>	<b>3.322.581</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>		<b>(1.263.888)</b>	<b>4.887.541</b>	<b>71.823.228</b>	<b>10.478.808</b>	<b>82.302.035</b>
Altri movimenti	0	0	0	0	0	565.568		(573.824)	0	(8.256)	(959.486)	(967.742)
Destinazione risultato 2014	0	46.253	878.804	0	0	0		3.962.484	(4.887.541)	0	0	0
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	0	(434.802)	(979.491)	73.148	(1.341.145)	0	(1.341.145)
Risultato 2015	0	0	0	0	0	0		0	(422.530)	(422.530)	668.946	246.416
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>64.140.300</b>	<b>782.948</b>	<b>4.201.385</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>565.567</b>	<b>(434.802)</b>	<b>1.145.282</b>	<b>(349.382)</b>	<b>70.051.298</b>	<b>10.188.268</b>	<b>80.239.567</b>
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>64.140.300</b>	<b>782.948</b>	<b>4.201.385</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>565.567</b>	<b>(434.802)</b>	<b>1.145.282</b>	<b>(349.382)</b>	<b>70.051.298</b>	<b>10.188.268</b>	<b>80.239.567</b>
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0		(1.860.837)	0	(1.860.837)	(377.210)	(2.238.047)
Destinazione risultato 2015	0	12.113	0	230.150	0	0		(591.645)	349.382	0	0	0
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	(1.700.321)	86.468	1.613.853	0	0	0	0
Risultato 2016	0	0	0	0	0	0		0	266.470	266.470	505.886	772.356
<b>SALDI 31.12.16</b>	<b>64.140.300</b>	<b>795.061</b>	<b>4.201.385</b>	<b>230.150</b>	<b>0</b>	<b>(1.134.753)</b>	<b>(348.335)</b>	<b>306.654</b>	<b>266.470</b>	<b>68.456.931</b>	<b>10.316.944</b>	<b>78.773.875</b>
<b>SALDI 31.12.16</b>	<b>64.140.300</b>	<b>795.061</b>	<b>4.201.385</b>	<b>230.150</b>	<b>0</b>	<b>(1.134.753)</b>	<b>(348.335)</b>	<b>306.654</b>	<b>266.470</b>	<b>68.456.931</b>	<b>10.316.944</b>	<b>78.773.875</b>
Altri movimenti	0	0	(442.721)	0	442.721	0		348.335	108.814	0	(396.812)	60.337
Destinazione risultato 2016	0	28.420	770.137	(230.150)	0	0		(301.937)	(266.470)	0	0	0
Risultato 2017	0	0	0	0	0	0		0	(16.374.327)	(16.374.327)	813.896	(15.560.431)
<b>SALDI 31.12.17</b>	<b>64.140.300</b>	<b>823.481</b>	<b>4.528.800</b>	<b>0</b>	<b>442.721</b>	<b>(1.134.753)</b>	<b>0</b>	<b>113.531</b>	<b>(16.374.327)</b>	<b>52.539.753</b>	<b>10.734.028</b>	<b>63.273.781</b>

Le variazioni del patrimonio netto sono conseguenti ad una serie di movimentazioni tra cui prevalentemente:

- distribuzione delle riserve generate da ALD e da ALA alle minoranze per K€ 397;
- utilizzo riserva per copertura dei flussi finanziari attesi per K€ 348 per chiusura del derivato acceso con Banco BPM (ex Banca popolare di Lodi) e quindi annessa riserva per copertura di flussi finanziari attesi;
- rilevazione del risultato d'esercizio 2017 e destinazione quota parte ai terzi;
- riclassifica tra riserva di rivalutazione e riserva sovrapprezzo per sua ricostituzione per K€ 443 in funzione a quanto determinato nell'assemblea straordinaria della capogruppo richiamata nella relazione sulla gestione a cui si fa integralmente riferimento.

Con riferimento a quest'ultimo punto, come già descritto in precedenza, sulla base di quanto emerso nella perizia di stima giurata redatta a cura del dott. Parisi, è emersa la necessità di ridurre la partecipazione sociale detenuta dal Comune di Arconate per complessivi € 1.700.321, di cui € 1.257.600 a titolo di riduzione del capitale sociale ed € 442.721 a titolo di riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Tuttavia, nell'ambito dell'operazione di ripianamento perdita di esercizio emersa nel bilancio al 31.12.2013, pari a complessivi € 22.086.916, 91, la società aveva all'epoca utilizzato le seguenti riserve:



- riserva statutaria: utilizzo integrale per € 7.605.074,05;
- riserve da trasformazione/conferimento: utilizzo integrale per € 892.481,40;
- riserva sovrapprezzo azioni: € 5.117.843,92, utilizzo integrale;
- riserva di rivalutazione: utilizzo parziale per € 8.471.517,54 da ricostituirsi attraverso gli utili di esercizio futuri (valore complessivo € 9.396.313).

A fronte di quanto sopra, già nel bilancio trimestrale separato di AMGA Legnano al 30.09.2017 e quindi nel bilancio d'esercizio al 31.12.2017, il patrimonio netto ha subito le seguenti riclassifiche:

1. riclassificazione delle riserve statutarie presenti al 30 giugno 2017 tra le riserve di rivalutazione;
2. riduzione delle riserve di rivalutazione per un importo di € 442.721 da destinarsi alla ricostituzione della riserva sovrapprezzo azioni in considerazione del fatto che tale riserva, alla luce di quanto riscontrato nella perizia redatta dal dott. Parisi, all'epoca del suo azzeramento non sarebbe risultata disponibile in quanto inesistente e che quindi l'utilizzo delle riserve di rivalutazione sarebbe dovuto essere superiore per il medesimo importo.

Dopo l'esecuzione della delibera di riduzione volontaria del capitale al fine della regolazione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Arconate in AMGA Legnano S.p.A., la cui efficacia parte dal 22 maggio 2018, si procederà a ridurre il capitale di € 1.257.600, azzerare la riserva sovrapprezzo per € 442.721 e conseguentemente, come contropartita, azzerare la voce "altre riserve" appostata a bilancio con segno negativo per € 1.700.321.

Si evidenzia come il patrimonio netto contenga anche un'altra riserva negativa pari ad € 906.343, classificata come utili e perdite portate a nuovo; tale voce tuttavia non riflette l'effettiva perdita economica di esercizi precedenti, ma una rettifica di patrimonio netto rilevata già nel bilancio 2016 a seguito dell'applicazione dei principi contabili introdotti dal primo gennaio 2016 ed afferente, in particolare, all'operazione di regolazione della quota detenuta dal Comune di Arconate sopra richiamata per K€ 825.

Come già evidenziato nella nota integrativa del bilancio 2016, infatti, la società ha stornato i valori appostati tra i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti per K€ 1.700 a favore di un'apposita riserva di patrimonio netto negativa; la quota residua del credito (K€ 825), trattandosi di un errore contabile (in quanto, a fronte di quanto emerso nelle perizie sopra richiamate, la decurtazione esposta afferiva esercizi precedenti) è stata portata già a rettifica del patrimonio netto dello stato patrimoniale 2015 rideterminato, così come richiesto dall'applicazione dei principi contabili.

Al riguardo, si evidenzia come tali operazioni non comporteranno variazioni da un punto di vista del valore del patrimonio netto nel suo complesso.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota non distribuibile
<b>Capitale</b>	<b>64.140.300</b>	B	
<b>Riserve di Capitale</b>			
Riserva sovrapprezzo azioni	442.721		
Altre riserve	(1.134.753)	AB	
<b>Riserve di utili</b>			
Riserva legale	823.481	B	
Riserva Statutaria	0	ABC	
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	4.528.800	AB	3.229
Utile/Perdita portati a nuovo	113.531		
Utile /Perdita d'esercizio	(16.374.327)		
	<b>52.539.753</b>		<b>3.229</b>

**Legenda:**

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

\* la riserva è distribuibile previo asseveramento ad imposta

la quota non distribuibile corrisponde ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati

Qui di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato al 31/12/2017.

Prospetto di raccordo	PN 31 dicembre 2016	Riserve	Risultato 2017	PN 31 dicembre 2017
<b>Bilancio della Capogruppo AMGA Legnano Spa</b>	<b>67.545.972</b>	<b>348.335</b>	<b>(17.844.860)</b>	<b>50.049.447</b>
Capitale, riserve e risultati delle imprese consolidate	40.486.878	(234.391)	2.794.725	43.047.213
Valore di carico delle imprese consolidate	(28.860.758)	(140.000)	246.695	(28.754.062)
Distribuzione riserve ALD+ALA	0	1.063.996	(1.063.996)	0
Impatto aumento capitale e conferimento AMSC	40.409	0		40.409
Trattamento del leasing secondo il metodo finanziario	93.588	108.853	(42.075)	160.366
Storno plusvalenze intragruppo	(1.608.671)	0	349.079	(1.259.592)
Coperture perdite partecipate	1.076.457	(1.086.457)	0	(10.000)
<b>Bilancio Consolidato</b>	<b>78.773.875</b>	<b>60.336</b>	<b>(15.560.431)</b>	<b>63.273.781</b>

## Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Fondi per imposte	1.158	3.809	(2.651)
Fondo rischi strumenti derivati passivi	22.402	588.694	(566.292)
Altri fondi	2.649.175	3.414.213	(765.037)
	<b>2.672.735</b>	<b>4.006.715</b>	<b>(1.333.980)</b>

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 2.673 (K€ 4.007 al 31/12/2016) ed evidenziano un decremento rispetto al 2016 di K€ 1.334. Qui di seguito se ne riporta in sintesi la composizione.

### - Fondi per Imposte

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, legati al derivato sottoscritto a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, oltre alla rilevazione degli interessi a bilancio generati da questo derivato, la movimentazione del *mark to market* determina una variazione delle attività finanziarie nonché lo stanziamento di un fondo imposte differite, pari a K€ 1, in quanto la rilevazione deve essere effettuata al netto dell'effetto fiscale.

### - Fondo rischi strumenti derivati passivi

In riferimento agli strumenti finanziari passivi, pari a K€ 589 nel 2016, la società ha sottoscritto due derivati, uno con Banca Intesa, a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, e l'altro con Banco Popolare di Lodi, ora Banco BPM, afferente ad un mutuo sottoscritto con la medesima banca. Oltre alla rilevazione degli interessi passivi a bilancio generati da questi derivati, la variazione del *mark to market* tra un esercizio e l'altro è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto per gli strumenti trattati come di copertura e a conto economico per quelli considerati speculativi secondo i nuovi principi contabili.

Il 26 di luglio 2017 è stato estinto il mutuo sottoscritto con Banco BPM ed annesso derivato il cui *mark to market* è stato pagato alla banca, utilizzando il fondo stanziato.

Il valore residuale, afferente il derivato sottoscritto con Banca Intesa al 31/12/2017 è pari a K€ 22.

### - Altri fondi rischi

Nel seguito si descrivono sinteticamente le voci più significative degli altri fondi rischi, pari al 31 dicembre 2017 a K€ 2.649.

- copertura del potenziale rischio emergente da accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017 GSE ha trasmesso ad AMGA Legnano S.p.A. due verbali di accertamento sulla base dei quali è stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di € 280.261,82. Avverso detto provvedimento è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico all'Avv. Angelo Crisafulli con provvedimento 321 del 18 ottobre 2017. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Anche avverso detto provvedimento è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico all'Avv. Angelo Crisafulli con provvedimento 391 del 22 dicembre 2017. La quantificazione

dell'eventuale rischio afferente quest'ultimo accertamento, come specificato nella relazione predisposta dal consulente Ing. Magnelli, che ha seguito la tematica dal lato tecnico, non è al momento quantificabile nonché risulterebbe difficilmente applicabile. Sulla scorta di quanto esposto, è stato stanziato un fondo rischi pari a K€ 314 a copertura integrale del rischio connesso ai primi due accertamenti ed alle spese legali interne dei procedimenti in corso;

- copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere di ARERA per K€ 794; tale adeguamento risente dell'andamento dei prezzi che hanno caratterizzato il mercato;
- copertura del rischio derivante dal mancato versamento canoni COSAP ad alcuni Comuni per il periodo 2011- 2014 per K€ 96. Tale canone, risulterebbe dovuto a fronte del contratto sottoscritto nel 2011 ma legato altresì ai regolamenti comunali specifici. Per tale ragione dall'anno 2015 si è proceduto al pagamento del canone mentre per gli anni pregressi è stato appostato prudenzialmente un fondo di copertura nell'attesa di fare le opportune verifiche del caso;
- copertura del rischio legato ad un potenziale contenzioso giuslavoristico a seguito dell'interruzione di alcuni rapporti di lavoro (ex Direttore Generale ed ex Vice Direttore Generale di AMGA Legnano), pari a K€ 208. Tale fondo era stato rilasciato del 50% nel corso dell'esercizio 2015 in quanto uno dei due lavoratori (ex Vice Direttore Generale) non aveva impugnato il licenziamento e relativamente al secondo (ex Direttore Generale), in data 30/09/15 il Giudice Molinari con sentenza nr. 277/2015 pubblicata il 29/10/2015 non solo aveva rigettato le domande formulate dal ricorrente ma lo aveva altresì condannato al pagamento in favore della convenuta della somma di € 234.518 liquidata in via equitativa, a titolo di risarcimento danni, oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza al saldo. Nella sentenza inoltre si condanna il ricorrente al pagamento in favore della convenuta delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 8.000 per compensi, oltre accessori di legge ed al pagamento in favore della terza chiamata delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 1.500 per compensi, oltre accessori di legge. Il ricorrente ha impugnato la sentenza in appello, ragion per cui non è stato rilasciato il fondo nella sua interezza ma in una quota inferiore a quanto già immediatamente esecutivo a seguito della sentenza stessa. Gli avvocati ritengono prudentiale mantenere il medesimo fondo stanziato, peraltro inferiore a quanto dovuto dalla controparte. Nell'esercizio 2017 si è proceduto ad incrementare il fondo delle spese legali legate alla difesa per il ricorso in appello, portando il fondo complessivamente a K€ 260;
- copertura del rischio derivante da ricorsi giuslavoristici, pari a K€ 168, quantificato sulla base delle indicazioni formulate dai legali incaricati; si segnala che per K€ 159 il fondo si riferisce al contenzioso promosso dal precedente direttore della BU energia, che forniva in prevalenza la propria attività a favore della controllata ALD in qualità di suo direttore tecnico nell'ambito del contratto di *service* infragruppo;
- copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il presunto mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 23; in particolare si rileva che con riferimento a quanto in oggetto, nel contratto di cessione sopra citato all'art. 13 ("Registrazione e spese") è previsto che "le imposte di registro e gli oneri accessori relativi al presente Contratto di Cessione del Ramo d'Azienda, incluse le spese e gli onorari notarili, sono a carico delle Parti in equal misura". Quanto sopra è sufficientemente chiaro nel determinare un rischio sussistente in capo ad ALD pari alla metà degli importi che saranno eventualmente confermati in via definitiva a seguito dell'accertamento di cui in oggetto; di conseguenza, il rischio complessivo esistente oggi in capo ad ALD sarebbe, in linea generale, pari a K€ 45 (oltre agli interessi maturandi), corrispondente alla metà di imposte, sanzioni ed interessi indicati nell'avviso di accertamento. Peraltro, se tale è l'entità del rischio in senso lato, ai fini di una puntuale valorizzazione del rischio effettivamente esistente in capo ad ALD occorre valutare anche le tesi difensive che Amiacque (e conseguentemente ALD, che ha rimesso la propria difesa alla prima) ha proposto nel proprio atto di ricorso. Sulla base di tali considerazioni, appare ragionevole per la quantificazione del rischio considerare unicamente l'importo delle imposte e degli interessi, al netto delle sanzioni (che potrebbero essere sgravate in corso di giudizio) per un importo complessivo pari ad K€ 23;
- copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 43;

- copertura del rischio relativo a due contenziosi con il Comune di Robecco, il primo innanzi al Tar Milano ed il secondo innanzi al Tribunale Civile di Pavia. Nell'ambito del contenzioso amministrativo, AEMME Linea Ambiente ha chiesto l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" nella parte in cui non riconosce alla ricorrente la somma di € 127.318,00 (115.744 oltre IVA 10%) di insoluti relativi agli anni 2010 – 2011 e 2012. In data 1 febbraio 2016 è stato notificato, per conto del Comune di Robecco, in riferimento all'instaurato ricorso, l'atto di opposizione ex art. 10 del d.p.r. 1199/1971. Conseguentemente ALA si è adoperata ai sensi dell'art. 48, comma 2, c.p.a. a depositare l'atto di costituzione, relativa istanza di fissazione udienza, dandone comunicazione alle altre parti mediante notificazione. Allo stato, pertanto, a seguito della trasposizione del ricorso Straordinario al Capo dello Stato inizialmente promosso, la causa è radicata innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, con il numero di rg. 627/2016 – Sez. III. Secondo l'avvocato incaricato, il rischio di soccombenza è "possibile", in considerazione della peculiarità del caso concreto, ancorché ALA abbia posto in essere quanto previsto dal contratto di servizio per il recupero degli insoluti e gran parte dei crediti non recuperati, e ciò non di meno non riconosciuti dal Comune nell'ambito del piano finanziario, presentino i caratteri di cui all'art. 101, comma 5, del T.U.I.R., D.P.R. n. 917/1986.

Il secondo contenzioso si propone, principalmente, di ottenere l'accertamento delle compensazioni necessarie per garantire il principio di copertura dei costi di esercizio, questa volta previsto, dai Piani Economici e Finanziari approvati dal Comune di Robecco sul Naviglio per gli anni 2010 – 2011 e 2012 e successivamente disatteso in ragione del minor fatturato effettivo (€ 41.938), la determinazione dell'esatto importo delle retrocessioni dovute al Comune di Robecco tenendo conto del minor fatturato (ed in caso di accoglimento del ricorso Tar, dell'importo degli insoluti), onde acclarare che, sulla base della situazione contabile cristallizzata a seguito della chiusura contabile dei rapporti tra ALA ed il Comune di Robecco, la Società ha versato al Comune, a titolo di retrocessioni, importi maggiori rispetto al dovuto. Per tale motivo la Società vanta un credito nei confronti dell'Amministrazione Comunale e non è tenuta, in tutto o in parte, a provvedere al pagamento delle fatture n. 2/3/4 2016 emesse dal Comune di Robecco.

La domanda, in caso di successo dell'azione, potrebbe essere accolta anche in parte, anche in ragione dell'elemento variabile costituito dalla questione degli insoluti, oggetto del contenzioso Tar. Il Comune di Robecco, nel costituirsi in giudizio oltre a contestare le modalità di applicazione del principio di copertura del mancato fatturato ed in particolare il criterio di riparto suggerito da ALA nell'atto di citazione e la decorrenza degli interessi di mora, ha presentato domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna di ALA al pagamento della somma di € 120.620,19, in luogo della minor somma risultate dalle sopra citate fatture, senza tuttavia offrire alcun documento probatorio circa la sussistenza del maggior credito rivendicato.

Successivamente al deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c., si è ora in attesa dell'udienza di ammissione prove, fissata per il 25 maggio 2017, al termine della quale sarà possibile conoscere se il Giudice ammetterà CTU contabile per l'esatta ricostruzione dei rapporti dare/avere tra le parti.

Anche in questo caso, a margine ogni questione in tema di giurisdizione, secondo il legale incaricato il rischio di soccombenza è possibile, specie in ragione della diversa interpretazione del principio di copertura dei costi di esercizio prospettata dalle parti e dell'esito della eventuale CTU che dovesse essere ammessa dal Giudice.

Per tali ragioni è stato adeguato, in funzione all'andamento della causa, il fondo rischi già stanziato nel 2015 e parzialmente utilizzato nel 2016 relativo alle spese legali previste. Tale stanziamento risulta essere pari a K€ 18.

In data 13/06/2017 il Comune di Robecco ha inviato tre note di credito per complessivi K€ 91 a storno totale delle fatture emesse nel 2016 dal comune stesso e relative ai costi generali di gestione ed alla remunerazione del capitale investito della piattaforma anni 2010/2011/2012 per i quali, peraltro, AEMME Linea Ambiente aveva al tempo stanziato opportune fatture da ricevere. Considerato il contenzioso in corso, si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi pari al medesimo importo. Al 31/12/2017 quindi il fondo rischi complessivo risulta essere pari a K€ 110.

- copertura del potenziale rischio legato alla valutazione dei cespiti ad oggi inseriti a libro in AMGA Sport per K€ 300. A tal proposito si segnala che:
  - in data 8 febbraio 2017 l'Amministratore Unico di AMGA Sport e il Presidente della controllante AMGA Legnano inviavano comunicazione mezzo PEC con la quale richiedevano al Comune di Legnano il riconoscimento di investimenti effettuati, negli anni 2006-2015, da AMGA Sport su beni di loro proprietà per complessivi K€ 569 (VNC al 31.12.2015). Analoga richiesta veniva inviata - in data 13 febbraio 2017 - anche al Comune di Parabiago per un importo complessivo pari a K€ 1.035 (VNC al 31.12.2015);
  - in data 31/05/2017 il Comune di Legnano trasmetteva mezzo PEC - ad AMGA Legnano S.p.A ed AMGA Sport SSD a RL - una nota cui si allegava un'analisi peritale di stima effettuata da professionista da

loro incaricato, nella quale veniva effettuata una valutazione economica degli interventi di manutenzione straordinaria di cui ne era stato richiesto il riconoscimento con le note sopra indicate. Detta perizia, veniva sottoscritta dal professionista incaricato in data 28/04/2017 e approvata dal Comune di Legnano con Delibera di Giunta Comunale nr. 104 del 30/05/2017; in detta comunicazione veniva dichiarata la disponibilità dell'ente, da parte degli organi competenti, al riconoscimento di investimenti effettuati su beni di loro proprietà per complessivi € 165.564,97. Nella medesima nota veniva inoltre richiesta alla società *“lo stralcio di investimenti per complessivi K€ 362 circa, ovvero l'accantonamento di idoneo fondo rischi nella chiusura del bilancio 2016 atto a coprire integralmente l'onere di tali svalutazioni”*;

- in data 05/06/2017 i vertici di AMGA Sport e di AMGA Legnano - vista la richiesta del Comune di Legnano di stralcio di cespiti sopra riportata - effettuavano un incontro con il Comune di Parabiago volto a comprendere l'esistenza di eventuali richieste analoghe da parte di detta amministrazione; nel corso di detto incontro i rappresentanti di detto Comune, da un lato confermavano la loro disponibilità a riconoscere alla società alcuni degli investimenti effettuati relativamente ad attività di manutenzioni straordinarie, previa effettuazione di una perizia di stima (e verifica in contraddittorio tra le parti).
  - in data 05/06/2017, in considerazione della ristrettezza dei tempi legati all'approvazione dei bilanci di tutte le società del gruppo entro i 180 gg così come richiesto dal Codice Civile, nonché in considerazione della delicatezza e complessità dei temi in oggetto, i vertici di AMGA Sport e di AMGA Legnano - in ottica prudenziale - ritenevano opportuno stanziare un fondo rischi pari a K€ 300 ritenuto - allo stato attuale - congruo, sulla base delle interlocuzioni avviate con le Amministrazioni Comunali interessate dalla questione. Ciò comunque nelle more di una perizia di stima da affidarsi ad un professionista esterno, al fine di identificare - in maniera puntuale - quelle manutenzioni allocate a libro cespiti di AMGA Sport ancora operanti. Infine, e non ultimo, tenuto conto anche della intervenuta rivalutazione della piscina esterna di Legnano tuttora in atto, e poi degli approfondimenti da effettuarsi rispetto alle aliquote di ammortamento utilizzate negli anni pregressi;
- copertura, pari a K€ 171, del rischio afferente a problematiche gestionali legate ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori, riguardanti il periodo compreso tra l'anno 2013 e l'anno 2015 le quali, nel prossimo futuro, potrebbero riverberarsi negativamente sulla fiscalità della società.

Altri Fondo rischi - dettaglio	Anno 2017
Accantonamento potenziale rischio GSE	314.348
Contenziosi giuslavoristici	429.604
Fondo rischi cespiti ASPORT	300.000
Fondo rischi tesseramenti atleti ASPORT	170.916
Fondo rischi certificati bianchi	794.189
Rischio accertamento cessione ramo idrico	65.945
Rischio per interessi ritardato pagamento	32.844
Rischio COSAP vs Comuni gas	95.716
Rischio errata compensazione crediti	110.869
Rischio contenzioso con Comune di Robecco	110.123
Altri fondi	224.621
	<b>2.649.175</b>

Si rilevano i principali utilizzi e rilasci:

- utilizzo fondo per chiusura contenzioso Erga 5 per K€ 659 a seguito chiusura contenzioso e condanna di AMGA Legnano a versare la quota accantonata a titolo di franchigia oltre interessi e spese legali di parte;
- utilizzo fondo stanziato quale differenziale tra prezzo di acquisto ed annullamento titoli di efficienza energetica (Certificati Bianchi) per K€ 918;
- utilizzo fondo strumenti finanziari derivati per K€ 514 a seguito relativa estinzione del mutuo sottoscritto con Banco BPM ed annesso derivato;
- rilascio fondo rischi fiscali prescritti per K€ 167.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri nel suo complesso è la seguente:

Movimentazione fondo rischi ed oneri	Anno 2017
<b>Iniziale</b>	<b>4.006.715</b>
accantonamenti	1.096.528
utilizzi	(2.208.700)
rilasci	(221.808)
<b>Finale</b>	<b>2.672.735</b>

### Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.248.053	2.396.054	(148.001)

Al 31 dicembre 2017 è pari a K€ 2.248 (K€ 2.396 al 31/12/2017) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine del 2016, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2017
<b>Iniziale</b>	<b>2.396.054</b>
Accantonamenti	779.906
Utilizzo	(202.291)
Destinazione ai fondi	(725.562)
Altri movimenti	(54)
<b>Finale</b>	<b>2.248.053</b>

### Debiti

Analogamente a quanto illustrato nella sezione dedicata ai crediti, anche il riferimento ai debiti l'art 2426 del Codice Civile prescrive che i debiti sorti dal primo gennaio 2016 siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato ai debiti se gli effetti di tale applicazione risultino essere irrilevanti.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti nel caso di debiti entro i 12 mesi, tuttavia, dalle analisi svolte, anche per i debiti oltre i 12 mesi si è ritenuto l'effetto irrilevante e quindi legittimo non applicare il criterio del costo ammortizzato. Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

### Debiti verso banche

Debiti v/Banche	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debiti a breve entro l'esercizio successivo	12.584.967	10.282.373	2.302.594
Debiti a medio lungo oltre l'esercizio successivo	16.932.000	16.054.819	877.181
	<b>29.516.966</b>	<b>26.337.192</b>	<b>3.179.774</b>

I debiti verso banche al 31 dicembre 2017 sono pari a K€ 29.516 (K€ 23.337 al 31/12/2016) ed evidenziano un incremento di K€ 3.180 rispetto al precedente esercizio.

Tale dinamica deriva da dinamiche differenti quali:

- aumento dell'indebitamento a medio lungo termine (+K€ 877) per sottoscrizione finanziamento chirografario asservito agli investimenti distribuzione gas naturale per K€ 4.500 e sottoscrizione mutuo ipotecario asservito al teleriscaldamento con Banca Ubi in concomitanza con l'estinzione di un mutuo sottoscritto nel 2009 con Banca popolare di Lodi, ora Banco BPM, bilanciati anche dal pagamento delle rate dei finanziamenti in essere;
- incremento dell'indebitamento a breve principalmente legato al ricorso a linee autoliquidanti per l'acquisizione anticipata di titoli di efficienza energetica da annullare entro la fine di maggio 2018.

Si segnala tuttavia che l'aumento dell'indebitamento bancario è più che bilanciato dall'aumento delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (+K€ 5.281), determinando nel complesso un miglioramento della PFN di K€ 3.519.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Cariparma	teleriscaldamento	336.191	0	0	336.191
Finanziamento Banca Ubi	teleriscaldamento e altro	808.497	3.408.756	1.583.514	5.800.767
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	296.720	1.021.868	555.745	1.874.332
Finanziamento Unicredit	teleriscaldamento	2.345.709	0	0	2.345.709
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	411.349	1.789.752	2.182.365	4.383.465
Finanziamento a breve Cariparma	distribuzione gas	168.095	0	0	168.095
Finanziamento Credito Valtellinese	distribuzione gas	296.239	911.191		1.207.430
Finanziamento Unicredit	distribuzione gas	750.000	3.000.000	750.000	4.500.000
Finanziamento BNL	igiene ambientale	271.191	1.428.149	300.660	2.000.000
<b>MUTUI ED AFFIDAMENTI BANCARI</b>		<b>5.683.990</b>	<b>11.559.716</b>	<b>5.372.283</b>	<b>22.615.990</b>
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c		631.248	0	0	631.248
c/c anticipo fatture		6.240.979	0	0	6.240.979
c/c ordinari - altro		28.750	0	0	28.750
<b>ALTRI DEBITI BANCARI</b>		<b>6.900.977</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.900.977</b>
<b>DEBITI BANCARI</b>		<b>12.584.967</b>	<b>11.559.716</b>	<b>5.372.283</b>	<b>29.516.966</b>

Qui di seguito si commentano i principali mutui e finanziamenti:

- finanziamento Cariparma relativo agli investimenti effettuati sul teleriscaldamento per K€ 336;
- finanziamento BPM relativo al nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 1.874 di cui K€ 297 entro l'esercizio successivo, K€ 1.021 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- mutuo Unicredit per K€ 2.346 utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui interamente entro l'esercizio successivo; tale finanziamento prevede il mantenimento di un vincolo finanziario che attualmente risulta rispettato;
- mutuo UBI Banca utilizzato prevalentemente per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di pari a K€ 5.801 di cui K€ 808 entro l'esercizio successivo, K€ 3.409 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 4.383 di cui K€ 411 entro l'esercizio successivo, K€ 1.790 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- finanziamento a medio termine sottoscritto data 21.12.2016 con BNL del valore di K€ 2.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti in flotta aziendale, adeguamento ecocentri ed altre infrastrutture aziendali; tale mutuo, della durata di 8 anni prevede rate trimestrali costanti e un anno di preammortamento;
- finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2015 con Cariparma per complessivi K€ 500 della durata di 3 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/17 di K€ 168;
- finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2016 con Credito Valtellinese per complessivi K€ 1.500 della durata di 5 anni, con rimborsi semestrali e con valore residuo al 31/12/2017 di K€ 1.207;
- finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2017 con Unicredit per complessivi K€ 4.500 della durata di 6 anni, con rimborsi trimestrali e con medesimo valore residuo al 31/12/2017;
- debiti per linee di anticipo fatture e certificati bianchi al 31/12/17 utilizzate per K€ 6.241.
- esposizione di c/c bancari e altro per K€ 660.

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Acconti	13.529	24.240	(10.711)

Tale importo è relativo ad acconti ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate alla data del 31/12/17.

### Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debiti verso fornitori	12.428.016	15.048.567	(2.620.551)

A 31 dicembre 2017 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 12.428 (K€ 15.049 al 31/12/2016) e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.621. L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 8.340 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Tale contrazione è determinata dall'ulteriore ottimizzazione nel pagamento dei fornitori e dall'introduzione del meccanismo di scissione pagamenti (*split payment*) anche dal lato passivo a partire dal mese di luglio 2017.

### Debiti verso controllanti

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debiti verso controllanti	639.431	1.301.714	(662.283)

Al 31/12/2017 il saldo del debito verso controllanti accoglie l'esposizione nei confronti del Comune di Legnano, pari a K€ 639, evidenziando una riduzione dell'indebitamento rispetto l'esercizio precedente di K€ 662.

Tale variazione è riconducibile essenzialmente alla riduzione dei debiti pregressi relativi ai canoni concessionari gas.

Tabella saldo debiti vs Comune di Legnano	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debiti commerciali	2.425.391	3.241.437	(816.046)
Fatture e note accr ricevere	44.312	24.291	20.021
Crediti commerciali	(1.645.051)	(1.263.319)	(381.733)
Fatture e note accr emettere	(185.220)	(700.695)	515.475
	<b>639.431</b>	<b>1.301.714</b>	<b>(662.283)</b>

### Debiti tributari

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debiti tributari	1.178.277	1.262.437	(84.160)

Ammontano complessivamente a K€ 1.178 (K€ 1.262 al 31/12/2016) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 84.

DEBITI TRIBUTARI	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
Debiti IRES	0	84.658	(84.658)
IVA a debito ad esigibilità differita	57.970	70.420	(12.450)
Ritenute lavoratori dipendenti	391.241	378.417	12.825
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	16.847	17.464	(617)
Altri debiti vs Erario	129.032	692.427	(563.394)
Erario c/IVA liquidazioni mensili	582.988	17.689	565.299
Debiti accise imposte di consumo energia el (UTF)	198	1.362	(1.164)
<b>Totale</b>	<b>1.178.277</b>	<b>1.262.437</b>	<b>(84.160)</b>



La voce che presenta la variazione più rilevante è quella degli altri debiti verso l'erario (-K€ 563) ed è relativa prevalentemente ad oneri che la società ha dovuto sostenere nei confronti dell'erario per quanto emerso dagli accertamenti effettuati sul fronte iva teleriscaldamento degli anni 2009-2012. Tale debito si chiude nell'esercizio 2018.

Tale voce è compensata dall'incremento dell'erario/iva in funzione alle dinamiche connesse all'introduzione del meccanismo di scissione pagamenti (*split payment*) anche dal lato passivo a partire dal mese di luglio 2017.

### Debiti previdenziali

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.215.242	1.252.321	(37.079)

Al 31 dicembre 2017 il totale della categoria ammonta a K€ 1.215 (K€ 1.252 al 31/12/2016) e mostra un decremento rispetto l'anno precedente di K€ 37. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

### Altri debiti

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Altri debiti entro l'esercizio successivo	4.551.775	4.880.061	(328.286)
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	545.182	665.922	(120.740)
<b>Altri debiti</b>	<b>5.096.957</b>	<b>5.545.983</b>	<b>(449.027)</b>

Ammontano complessivamente K€ 5.097 (K€ 5.546 al 31/12/2016), evidenziando un decremento pari a K€ 449 rispetto l'esercizio precedente. Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 2.325 relativi al *business* della distribuzione del gas, compensati per K€ 1.047 da crediti apposti nella sezione altri crediti;
- debiti verso AMSC Gallarate ed ASM Magenta pari a K€ 315 prevalentemente per dividendi di competenza non ancora versati;
- debiti verso Regione Lombardia per finanziamento teleriscaldamento per K€ 300, per finanziamento a tasso agevolato su investimenti del teleriscaldamento il cui rimborso è iniziato dal 2017;
- debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 per K€ 366; tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano quale FRISL 9 per la costruzione della rete a fibre ottiche;
- debiti vs personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima per K€ 1.363.

ALTRI DEBITI	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
Debiti v/CSEA	2.324.906	2.208.072	116.834
Debiti v/ASM MAGENTA	204.111	448.901	(244.789)
Debiti v/AMAGA ABBIATEGRASSO	9.682	190.759	(181.077)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele 2011	300.000	375.000	(75.000)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	365.922	411.663	(45.740)
Debiti verso personale	1.362.786	1.380.095	(17.308)
Debiti finanziari v/AMSC Gallarate	111.268	0	111.268
Altri debiti	418.281	531.495	(113.214)
<b>Totale</b>	<b>5.096.957</b>	<b>5.545.983</b>	<b>(449.027)</b>

### Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Ratei e risconti passivi a breve entro esercizio successivo	2.251.266	2.477.543	(226.278)
Ratei e risconti passivi a breve oltre esercizio successivo	12.572.473	12.474.908	97.565
	<b>14.823.738</b>	<b>14.952.451</b>	<b>(128.713)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2017 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio versati per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas, per la realizzazione di opere di diversa natura, o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi beni.

La voce, pari a K€ 14.824 registra un decremento di K€ 129 rispetto al precedente esercizio per effetto del rilascio delle quote di competenza dell'esercizio e dell'incremento dei contributi incassati.

## Impegni e garanzie

	31/12/2017	31/12/2016
Debito residuo contratti leasing	2.756.187	1.380.216
Avvalli e fideiussioni prestate	6.922.824	7.378.269
Avvalli e fideiussioni ricevute	10.187.775	8.919.263
Beni di terzi presso la società	702.500	702.500

Il valore complessivo del debito leasing residuo è pari a K€ 2.756.

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 6.923 e tra i più rilevanti si citano:

- AMGA Legnano vs Enti vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per realizzazione rete teleriscaldamento;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 370 per contributo FRISL erogato per realizzazione cavidotti;
- AMGA Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- AMGA Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 per garanzia credito iva gruppo compensata.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere al 31/12/2017 ammontano complessivamente a K€ 52.000 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile di via per Busto e sul fabbricato e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il *business* di teleriscaldamento.
- Unione di Banche Italiane S.p.A. (di seguito UBI): ipoteche di primo e secondo grado per complessivi K€ 12.000 di seguito descritte:
  - Ipotecche di primo grado sul fabbricato ex Saltex, sulle porzioni di immobili site in Busto Garolfo, sulle porzioni immobiliari site in Legnano in via Oberdan e in via Quasimodo;
  - Ipoteca di secondo grado sull'immobile di via per Busto Arsizio.

Si precisa che tali ipoteche sono state rilasciate a garanzia del finanziamento di K€ 6.000 stipulato con Banca UBI per l'estinzione della quota capitale residua (K€ 4.296) del mutuo sottoscritto in precedenza con Banca Popolare di Lodi (ora Banco BPM) asservito al *business* teleriscaldamento e dello strumento finanziario derivato stipulato contestualmente allo stesso (K€ 414), e per investimenti sui differenti *business* del Gruppo per la quota residua.

Si rilevano anche tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti ed agli impianti di distribuzione del gas di proprietà degli enti concedenti che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio gestiti direttamente dalla società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un consulente incaricato dalla società al 31/12/2014, ultimo valore ad oggi disponibile.

## INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto *Swap* in due tranche con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto *Swap* con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca. Quest'ultimo è stato estinto nel mese di luglio dell'esercizio 2017.

Il *Fair Value* rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che in parte è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati, ancorché stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto *cash flow hedge*), sono stati strutturati attraverso uno strumento la cui tipologia, in funzione ai nuovi principi contabili, è ritenuta speculativa.

Il valore del Fair Value dei contratti di swap al 31/12/2017 è il seguente:

Istituto di Credito	nr Contratti	Debito	mark to market
Intesa San Paolo	2	2.249.862	-17.577

## CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2017 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2016, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2016 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

Si evidenzia peraltro che, così come previsto dai principi contabili in vigore dal primo gennaio 2016, nelle voci di ricavo e costo ordinario sono allocate anche partite non afferenti l'esercizio di competenza e di carattere straordinario.

### Valore della produzione

#### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 54.452 (K€ 53.242 al 31/12/2016), evidenziando un incremento pari a K€ 1.210.

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	54.452.295	53.242.047	1.210.248

Nella tabella che segue è riportato il fatturato suddiviso per *business*:

	Anno 2017		Anno 2016		Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo
Igiene ambientale	28.152.403	51,70%	28.030.988	52,65%	121.415
Distribuzione gas metano	12.041.156	22,11%	12.085.069	22,70%	(43.913)
Cogenerazione-Teleriscaldamento	6.399.578	11,75%	5.596.314	10,51%	803.263
Verde pubblico	1.867.412	3,43%	1.644.455	3,09%	222.956
Parcheggi - Fotovoltaico	2.745.966	5,04%	2.706.944	5,08%	39.022
Piscine e impianti sportivi	2.233.185	4,10%	2.223.179	4,18%	10.007
Altri	1.012.597	1,86%	955.098	1,79%	57.499
<b>Totale</b>	<b>54.452.295</b>	<b>100,00%</b>	<b>53.242.047</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.210.248</b>

La voce al 31/12/2017 rileva un incremento dei ricavi per K€ 1.210 ed è determinato principalmente dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- incremento del fatturato da teleriscaldamento di K€ 803. Tale incremento non è dovuto tanto dal fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze (+ K€ 15), ma da quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (+K€ 787), soprattutto per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita e dei maggiori volumi prodotti legati alla piena funzionalità dell'impianto nell'esercizio 2017 (nel 2016 l'impianto aveva subito delle interruzioni di produzione per guasti tecnici);
- incremento dei ricavi relativi al servizio di igiene ambientale rispetto al 2016 di K€ 121. La variazione positiva dei ricavi è frutto dell'effetto bilanciato di riduzione dei corrispettivi di igiene ambientale a favore dei Comuni soci (-K€ 349) e di incremento di altre prestazioni (+K€ 470), legate soprattutto all'incremento rilevato nelle tariffe di vendita di frazioni di raccolta differenziata (carta, plastica e vetro).
- incremento del fatturato relativo al verde pubblico per K€ 223, bilanciato tuttavia da un pari incremento dei costi operativi connessi a quest'ultimo.
- sostanziale allineamento delle altre voci di fatturato rispetto all'esercizio 2016.

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 145 (K€ 53.387) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

#### Incrementi lavori interni

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.114.108	1.120.042	(5.934)

Rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio ed è composta da:

- incrementi lavori interni per costi del personale su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 536;
- incrementi lavori interni per costi di materiale utilizzato su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 562;
- incrementi lavori interni per costi relativi all'utilizzo mezzi su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 16.

#### Altri ricavi e proventi

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.451.631	2.691.564	(1.239.933)

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 1.452 (K€ 2.692 al 31/12/2016) e risultano inferiori rispetto l'anno precedente di K€ 1.240. Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio.

<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Rimborsi vari	251.773	198.944	52.829
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	319.718	358.947	(39.229)
Ricavi per efficienza energetica (cert.verdi)	0	990.819	(990.819)
Rimborsi costi e spese varie sostenuti	402.113	379.069	23.044
Sopravvenienze attive	478.022	756.191	(278.169)
Sopravvenienze attive di natura straordinaria	0	1.888	(1.888)
Rimborsi Euro.Pa Service	0	3.360	(3.360)
Rimborsi CAP Holding	6	2.347	(2.341)
	<b>1.451.631</b>	<b>2.691.564</b>	<b>(1.239.933)</b>

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento del saldo della voce dovuto principalmente alla mancanza dei ricavi da certificati verdi che nel 2016 era pari a K€ 991 la cui erogazione è terminata con tale esercizio (8 anni), nonché alla riduzione della sopravvenienze attive (-K€ 278) compensata per K€ 89 da minori sopravvenienze passive.

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 209 (K€ 2.901) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

### Costi per acquisto materie prime

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	6.123.952	5.717.359	406.593

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o alla vendita.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

<b>MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Acquisto carburanti e lubrificanti	894.183	825.726	68.457
Acquisto odorizzante	135.382	137.454	(2.072)
Acquisto gas metano per cogeneratore	3.314.767	2.876.129	438.638
Acquisti ricambi tubazioni e misuratori	497.538	691.649	(194.112)
Acquisto altre materie prime	1.282.083	1.186.400	95.683
<b>Totale acquisti</b>	<b>6.123.952</b>	<b>5.717.359</b>	<b>406.593</b>

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, il costo di acquisto per materie prime si è incrementato rispetto al 2016 di K€ 407. Tale incremento è determinato principalmente all'aumento del costo per acquisto di gas metano per cogeneratore (+K€ 439), in linea con l'aumento dei ricavi per effetto del maggior consumo di gas effettuato nel periodo in funzione all'andamento climatico e dei carburanti e lubrificanti (+K€ 68) in funzione all'ampliamento della flotta mezzi destinati all'igiene ambientale. Al contempo si rileva una riduzione degli altri costi per materie prime derivanti dall'approvvigionamento dei ricambi tubazioni e misuratori.

### Costi per servizi

La voce al 31/12/2017 si attesta a K€ 16.170 (K€ 16.905 al 31/12/2016) ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 3.297 ed altri costi per servizi per K€ 12.873.

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
per SERVIZI	16.169.874	16.904.959	(735.085)

Qui di seguito se ne riporta una tabella di dettaglio.

<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Manutenz. Automezzi/attrezzature	1.502.155	1.222.741	279.414
Manutenz. impianto di cogenerazione	434.411	389.712	44.699
Manutenz. fabbricati	286.597	126.140	160.457
Manutenz. impianti parcheggi	207.747	151.393	56.354
Manutenz. protezione catodica	53.340	47.635	5.705
Manutenz. cabine	112.650	48.840	63.810
Manutenz. rete e prese	232.058	136.794	95.264
Manutenz. impianti natatori	59.319	84.685	(25.366)
Altre manutenz. ordinarie	408.909	295.857	113.052
Consumi gas metano	149.060	131.101	17.958
Consumi acqua	270.067	251.202	18.864
Consumi energia elettrica	683.391	781.308	(97.917)
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	4.691.073	5.789.119	(1.098.046)
Costi per servizi global service	1.229.176	1.173.278	55.899
Corrispettivi corporate AMAGA, ASM e AMSC	374.237	787.475	(413.237)
Spese collaboratori coordinati continuativi	336.073	482.902	(146.828)
Prestazioni personale di terzi	964.837	739.774	225.063
Consumi teleriscaldamento	55.759	52.836	2.923
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	455.314	473.681	(18.368)
Prestazioni amministrative, fiscali e lavoro	284.276	223.579	60.697
Prestazioni tecniche	221.788	295.399	(73.611)
Oneri e spese bancarie	160.143	151.771	8.372
Gest. mense e indennità sostitutiva	168.100	151.955	16.145
Spese per lettura misuratori	214.660	285.597	(70.937)
CDA e sindaci	146.228	134.856	11.372
Prestazioni legali e notarili	224.114	303.868	(79.754)
Servizi diversi	2.244.390	2.191.459	52.931
<b>Totale servizi</b>	<b>16.169.874</b>	<b>16.904.959</b>	<b>(735.085)</b>

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, i costi per servizi nel 2017 nel loro complesso rilevano un decremento rispetto al valore rilevato nel 2016 (- K€ 735).

Per quanto riguarda le manutenzioni di carattere ordinario, si evidenzia un aumento di costi pari a K€ 793 rispetto all'anno precedente, riconducibile prevalentemente a:

- incremento delle manutenzioni automezzi/attrezzature: valore superiore a quello dell'anno precedente (+K€ 279) determinato dalla riduzione del valore medio unitario delle manutenzioni a seguito del consistente rinnovo mezzi, ad eccezione della flotta derivante dal conferimento di AMSC Gallarate piuttosto obsoleta ed in fase di riqualificazione e contestualmente dell'ampliamento della flotta per l'aumento del bacino servito e per l'internalizzazione di alcuni servizi.
- incremento delle manutenzioni sui fabbricati per lavori edili ed impiantistici (+K€ 160);
- svolgimento manutenzioni ordinarie e straordinarie sull'impianto fotovoltaico (+K€ 56) per ottimizzarne l'efficienza;
- manutenzioni correnti sugli asset destinati alla distribuzione del gas naturale nel rispetto della normativa vigente.

Gli altri servizi ammontano a K€ 12.873 ed evidenziano un decremento significativo rispetto all'esercizio precedente, pari a K€ 1.528 (K€ 14.401 al 31/12/2017).

Tale dinamica, scaturisce da una serie di fattori di cui si delineano qui di seguito alcuni degli aspetti più rilevanti:

- decremento dei costi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti e spese pulizia marciapiedi, fontane, graffiti, bonifiche (- K€ 1.098 rispetto al 2016) per l'effetto combinato dell'internalizzazione delle attività di smaltimento da parte del Comune di Legnano a partire dal mese di ottobre del 2016 nonché dell'efficacia delle procedure di gara svolte che hanno ridotto il costo medio unitario delle prestazioni;
- riduzione dei costi per corrispettivi corporate verso consociate derivante dalla variazione del titolo giuridico sottostante conseguente alla sottoscrizione di contratti di locazione in luogo di *service* per utilizzo spazi e, quindi, classificazione di tali importi nella voce godimento beni di terzi che pertanto subisce un pari incremento;
- riduzione spese per energia elettrica (-K€ 98) per maggiore utilizzo energia elettrica autoprodotta dall'attività cogenerativa;

- decremento di K€ 147 dei costi relativi ai collaboratori coordinati e continuativi, in quanto nell'anno 2017 le attività di manutenzione dei campi sportivi e custodia delle palestre di Legnano e attività di assistenza agli spogliatoi sono state esternalizzate ed affidate, previa gara, a società terze; tale diversa gestione ha determinato quindi l'incremento della voce "prestazioni personale di terzi".

### Costi per godimento beni di terzi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
per GODIMENTO di BENI di TERZI	4.901.498	4.943.284	(41.786)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 4.901 (K€ 4.943 al 31/12/2016) ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi. Il decremento registrato pari a K€ 42 è giustificato dall'effetto combinato di una serie di fattori:

- decremento della voce noleggio veicoli (-K€ 512) bilanciata in parte dall'incremento relativo ai costi per leasing (+K€ 25) e da ammortamenti di mezzi acquistati in proprietà;
- incremento della voce affitto locali parcheggi ed impianti (+K€ 401) per la sottoscrizione di contratti di locazione tra AEMME Linea Ambiente ed ASM Magenta e AMSC Gallarate a fronte dell'utilizzo di spazi di loro proprietà precedentemente remunerate all'interno dei corrispettivi corporate nella voce servizi;
- riduzione della quota concessione impianti per K€ 73 prevalentemente per riduzione ricavi gas (VRT/VRD).

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

GODIMENTO BENI DI TERZI	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	3.495.267	3.568.261	(72.994)
Leasing operativo mezzi	485.908	234.171	251.737
Affitto locali, parcheggi e impianti	425.060	24.479	400.581
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	25.906	20.937	4.968
Noleggio veicoli	211.434	723.755	(512.321)
Leasing operativo attrezzature	109.374	132.816	(23.442)
Altri importi	148.549	238.866	(90.316)
<b>Totale godimento beni di terzi</b>	<b>4.901.498</b>	<b>4.943.284</b>	<b>(41.786)</b>

### Costi del personale

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
per IL PERSONALE	17.853.774	17.106.983	746.791

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 17.854 (K€ 17.107 al 31/12/2016), evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente per K€ 747; di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio.

Costo del personale - dettaglio	31/12/2017
Salari e stipendi	12.798.677
Oneri sociali	4.102.213
Trattamento fine rapporto	833.726
Altri costi	119.158
	<b>17.853.774</b>

Come evidenziato nella relazione sulla gestione gli incrementi sono dovuti alle assunzioni di personale effettuate nell'anno (+ 21 unità come valore medio) e sono legate principalmente all'incremento degli addetti all'attività di igiene urbana (per l'aumento del perimetro servito e per l'internalizzazione dei servizi erogati su alcuni Comuni) e alle assunzioni effettuate nella capogruppo per adeguare la struttura ai nuovi servizi acquisiti o internalizzati.

Qui di seguito è riportato il dettaglio del costo medio del personale nei due esercizi, includendo anche il costo accessorio del ticket.

	Anno 2017	Anno 2016	scostamenti
Costo del personale	17.853.774	17.106.983	746.791
Indennità sostitutiva mensa ticket	168.100	151.955	16.145
<b>Totale ( Euro )</b>	<b>18.021.874</b>	<b>17.258.938</b>	762.936
nr medio dipendenti	<b>392,67</b>	<b>371,81</b>	21
costo medio	<b>45.896</b>	<b>46.419</b>	(523)

*Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi*

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il costo del personale è aumentato in valori assoluti ma il costo medio per dipendente rilevato nell'anno 2017 risulta ridotto rispetto al 2016 di € 523.

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 59 (K€ 17.166) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

### Ammortamenti e svalutazioni

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23.730.122	6.504.937	17.225.186

Ammontano complessivamente a K€ 23.730 di cui K€ 6.112 per ammortamenti, K€ 17.526 per svalutazione delle immobilizzazioni e K€ 92 per svalutazioni dell'attivo circolante.

Per quanto riguarda gli ammortamenti si evidenzia che su base annua l'importo subisce un decremento di K€ 146 prevalentemente in conseguenza a quanto illustrato in sede di analisi dello stato patrimoniale.

In riferimento alla voce "Svalutazione delle immobilizzazioni", così come anticipato nella relazione sulla gestione e nella sezione dedicata alle immobilizzazioni, si è proceduto a recepire le risultanze dell'analisi di *impairment test* sugli *asset* afferenti la *business unit* teleriscaldamento redatta dal Prof. Pozzoli che ha rilevato una perdita durevole del valore delle attività pari a K€ 16.275 nonché ad effettuare una svalutazione degli investimenti afferenti gli impianti natatori di Legnano e Parabiago, pari a K€ 1.223, sulla base del risultato economico 2017 della controllata e delle prospettive future di tale area di *business*. Relativamente a tali tematiche si rimanda alla relazione sulla gestione ove ne è fornita ampia illustrazione.

Nella voce svalutazione delle immobilizzazioni è compresa anche la svalutazione effettuata nell'esercizio del fabbricato ex canile municipale di via San Michele del Carso in Legnano per K€ 29 a seguito della perizia effettuata da parte di Società Italiana Valutazione s.r.l. e propedeutica alla vendita dell'immobile.

### Variazione delle rimanenze

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
VARIAZIONI delle RIMAN.di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	(163.774)	(209.778)	46.004

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e sono in decremento di K€ 46.

### Accantonamento a fondo rischi



<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.096.528	1.999.187	(902.659)

Gli accantonamenti a fondo rischi ammontano complessivamente a K€ 1.097 (K€ 1.999 al 31/12/2016) e sono relativi principalmente a quanto riportato nella tabella di dettaglio qui di seguito riportata:

<b>Accantonamento per rischi ed oneri - dettaglio</b>	<b>Anno 2017</b>
Accant. fondo rischi per certificati bianchi	440.644
Accantonamento potenziali contenziosi giuslavoristici	121.451
Accantonamento fdo rischi TIA Robecco	103.376
Accantonamento rischio certificati verdi da ispezione GSE	314.348
Accantonamenti per altri potenziali contenziosi	116.709
<b>Totale</b>	<b>1.096.528</b>

In particolare si evidenziano tra gli altri:

- integrazione della copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, per il gas e il settore idrico per K€ 441; tale adeguamento risente dei sensibili aumenti di prezzo e della volatilità che hanno caratterizzato gli scambi degli stessi sul mercato negli ultimi mesi;
- accantonamento per K€ 314 per contenzioso con GSE, come ampiamente descritto in precedenza nella sezione "altri fondi Rischi";
- integrazione della copertura del rischio derivante da potenziali ricorsi giuslavoristici per K€ 121;
- adeguamento fondo rischi stanziato in merito al contenzioso in essere con il Comune di Robecco sul Naviglio, sia per l'aggiornamento degli oneri attesi per spese legali in funzione all'andamento della causa (K€ 12), sia a bilanciamento del ricavo emergente al 31/12/2017 in funzione alla registrazione di tre note di credito emesse dal Comune di Robecco (K€ 91) la cui natura appare incerta.

### Oneri diversi di gestione

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.449.140	1.420.252	28.888

Ammontano complessivamente a K€ 1.449 (K€ 1.420 al 31/12/2016) ed evidenziano un incremento rispetto al 2016 di K€ 29.

Qui di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio:

<b>Oneri diversi di gestione - dettaglio</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Sopravvenienze passive	66.473	156.410	(89.937)
TOSAP - COSAP	383.521	421.444	(37.923)
TIA	86.377	86.358	19
IMU	222.561	243.315	(20.754)
Minusvalenze da dismissioni cespiti (attività routinaria)	408.719	158.891	249.828
Altri oneri	281.489	353.835	(72.345)
	<b>1.449.140</b>	<b>1.420.252</b>	<b>28.888</b>

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 295 (K€ 1.715) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

### Proventi e oneri finanziari

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	12.845	24.802	(11.956)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(744.440)	(661.503)	(82.937)
	<b>(731.595)</b>	<b>(636.701)</b>	<b>(94.893)</b>

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 13 (K€ 25 al 31/12/2016), e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari e proventi finanziari da derivati.

Gli oneri finanziari verso altri ammontano a K€ 744 (K€ 662 al 31/12/2016) e si riferiscono agli interessi passivi maturati su mutui e su scoperti di conto corrente. L'incremento rilevato, pari a K€ 83, è prevalentemente frutto dei maggiori oneri connessi ai finanziamenti sottoscritti e destinate alle attività di investimento, bilanciati dai minori oneri connessi alla rinegoziazioni delle condizioni applicate dagli istituti di crediti sulle linee autoliquidanti e di cassa concesse.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
Interessi su depositi bancari e postali	420	3.218	(2.798)
Interessi attivi da clienti e fornitori	0	775	(775)
Proventi finanziari da derivati	10.056	10.753	(697)
Indennità di mora da utenti	0	996	(996)
Altri proventi finanziari	2.369	8.993	(6.624)
Plusvalenze da partecipazione ordinarie	0	67	(67)
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>12.845</b>	<b>24.802</b>	<b>(11.956)</b>
Interessi mutuo Unicredit (teleriscaldamento)	(18.211)	(28.111)	9.900
Interessi mutuo Banca Popolare Lodi (teleriscaldamento)	(56.370)	(124.715)	68.345
Interessi mutuo Banca Banca UBI (teleriscaldamento)	(53.786)	0	(53.786)
Oneri da strumenti di copertura finanziaria	(317.172)	(272.258)	(44.914)
Interessi mutuo Unicredit (distribuzione gas)	(55.038)	0	(55.038)
Interessi mutuo Banca di Legnano (parcheggio ospedale)	(115.759)	(146.953)	31.193
Interessi mutuo BNL (igiene ambientale)	(34.380)	(1.133)	(33.247)
Oneri finanziari verso fornitori	(1.804)	(21.697)	19.894
Altri oneri finanziari	(91.921)	(66.636)	(25.285)
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>(744.440)</b>	<b>(661.503)</b>	<b>(82.937)</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(731.595)</b>	<b>(636.701)</b>	<b>(94.893)</b>

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	51.372	89.268	(37.896)
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(11.045)	(16.216)	5.171
Accantonamento al fondo copertura perdita partecipazioni	0	0	(0)
	<b>40.327</b>	<b>73.052</b>	<b>(32.725)</b>

La voce al 31/12/2017 riporta un saldo positivo per K€ 40 (K€ 1.73 al 31/12/2016) ed è afferente a rivalutazioni e svalutazione da strumenti finanziari derivati ed in particolare:

- rivalutazioni da strumenti finanziari derivati per K€ 51: come anticipato in sede di analisi dello stato patrimoniale, lo strumento finanziario derivato attivo stipulato contestualmente alla sottoscrizione del mutuo Unicredit, secondo i nuovi principi contabili è da considerarsi speculativo con effetti di variazione del *mark to market* rilevanti a conto economico;
- svalutazioni da strumenti finanziari derivati per K€ 11: come anticipato in sede di analisi dello stato patrimoniale, gli strumenti finanziari derivati passivi stipulato contestualmente alla sottoscrizione del mutuo Unicredit secondo i nuovi principi contabili è da considerarsi speculativo con effetti di variazione del *mark to market* rilevanti a conto economico;

## Imposte dell'esercizio

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	Anno 2017	Anno 2016	Scostamenti
Imposte correnti	981.208	1.632.260	(651.052)
Imposte anticipato o differite	(186.177)	(280.839)	94.662
Imposte esercizi precedenti	(68.948)	(20.957)	(47.991)
	<b>726.084</b>	<b>1.330.464</b>	<b>(604.381)</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente a K€ 726 e sono relative a:

- imposte correnti K€ 981 e sono relative alla stima del carico da consolidato fiscale IRES per K€ 687 ed IRAP per K€ 294;
- imposte anticipate e differite positive per K€ 186 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale);
- imposte esercizi precedenti positive per K€ 69.

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 21 (K€ 1.351) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati e all'allocazione della voce "Imposte esercizi precedenti" nel 2016 classificata tra le sopravvenienze attive.

#### AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE NELL'ANNO 2017

Tabella compensi	TOT
Consiglio di amministrazione	<b>64</b>
Sindaci	<b>46</b>
Società di revisione	<b>45</b>

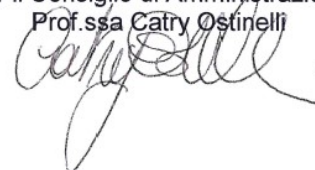
#### CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La sottoscritta, Prof.ssa Catry Ostinelli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof.ssa Catry Ostinelli





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
AMGA Legnano S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo AMGA Legnano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AMGA Legnano S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo AMGA Legnano di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo AMGA Legnano.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a



eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori di AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 giugno 2018

KPMG S.p.A.

Massimo Maffei  
Socio

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

\* \* \*

All'assemblea dei soci della società "ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.P.A." – per acronimo "AMGA LEGNANO S.p.A." con sede legale in Legnano (MI), via per Busto Arsizio n.53

La presente relazione è stata approvata collegialmente.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvati da ultimo nella seduta in data 19 giugno 2018:

- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

## Premessa generale

### La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente. Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo "AMGA Legnano S.p.A." ed i bilanci delle controllate "AEMME Linea Distribuzione s.r.l.", "AMGA Sport S.S.D. a R.L." e "AEMME Linea Ambiente s.r.l.". La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato. Si precisa tuttavia che, relativamente al bilancio della controllata "AMGA

Sport S.S.D. a R.L.” il consiglio di “AMGA Legnano S.p.A.” al fine di redigere il bilancio d’esercizio e consolidato di gruppo, ha deciso di utilizzare la situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2017 quale bilancio interno; vedasi sul punto quanto meglio precisato dall’organo amministrativo della consolidante nella propria relazione accompagnatoria al bilancio. Con eccezione quindi del bilancio della detta controllata “AMGA Sport S.S.D. a R.L.”, i bilanci delle altre controllate risultano già approvati dalle rispettive assemblee.

Il bilancio consolidato è stato quindi redatto conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come meglio riferito in nota integrativa, i bilanci d’esercizio delle società del gruppo, sono stati consolidati con il metodo dell’integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla capogruppo e dalle altre società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto. In particolare, l’area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D. Lgs. n. 127/1991. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato. Abbiamo quindi verificato la corrispondenza del bilancio consolidato con i dati risultanti nei singoli bilanci delle società incluse nell’area di consolidamento, riscontrando la conformità dei relativi principi.

\* \* \*

### **Conoscenza del gruppo societario, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

La presente relazione riassume quindi l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sul ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

### **Attività svolta**

Anche nel caso di questo bilancio consolidato, così come nel bilancio d’esercizio della capogruppo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni dall’organo amministrativo, dagli organi delegati e dalle strutture amministrative interne, utili a meglio comprendere l’andamento delle operazioni aziendali e la prevedibile evoluzione della gestione del gruppo aziendale. A seguito delle informazioni fornite dall’organo amministrativo sulla gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o





caratteristiche, effettuate dalla società, si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla Legge, nell'ambito del mantenimento e consolidamento del presupposto di continuità aziendale.

Il collegio ha quindi preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalle società del gruppo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una più che sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

**Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 19 giugno 2018 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione "KPMG S.p.A." la quale, per il tramite dei propri organi ha riferito che la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio che sarà rilasciato è positivo.

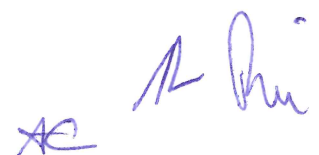
È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 cod. civ.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite le relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

### Risultato dell'esercizio sociale

Il bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si chiude con una perdita di Euro 16.374.327 e trae origine dai seguenti risultati economici delle controllate (espressi in unità di Euro):

- AMGA Legnano S.p.A.	Euro	(17.844.860)
- AEMME Linea Distribuzione s.r.l.	Euro	1.368.935



-	AMGA Sport S.S.D. a R.L.	Euro	(386.695)
-	AEMME Linea Ambiente s.r.l.	Euro	1.709.482

Il risultato complessivo del gruppo tiene conto delle “rettifiche di consolidamento”, pari ad un ammontare negativo per Euro (407.293), oltre al risultato economico di terzi, negativo per Euro (813.896).

\* \* \*

### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Legnano, li 27 giugno 2018.

Il Presidente del Collegio Sindacale:

Dott. Roberto Luigi Riva

Membro effettivo:

Dott. Alberto Laguardia

Membro effettivo:

Dott. Antonella Caputo